



BILANCIO SOCIALE 2011



**BILANCIO
SOCIALE**

2011





Anpas tutela l'ambiente e i beni comuni e aderisce al Modello Rifiuti Zero: per questo il bilancio sociale Anpas 2011 è stampato su carta ecologica FSC.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE**

Via Pio Fedi 46/48

50142 Firenze, Italia

Tel: (+39) 055.30.38.21

Fax: (+39) 055.37.50.02

www.anpas.org

Il Bilancio Sociale Anpas è stato redatto dal gruppo di lavoro dell'Ufficio nazionale Anpas in collaborazione con i Comitati regionali Anpas.

Questa pubblicazione è scritta con font realizzati in Italia: Titillium è stato realizzato dagli studenti dell'Accademia delle Belle arti di Urbino.

Lekton è stato realizzato dagli studenti dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino.

Leggimi è un font open-type realizzato dalla casa editrice Sinnos per tutti coloro che hanno difficoltà di lettura, e in particolare ai ragazzi dislessici. Un ringraziamento particolare a Rachele Lo Piano (Sinnos editore).

Le fotografie contenute nel documento sono dell'archivio Anpas nazionale, dagli archivi delle Pubbliche Assistenze e dei comitati regionali Anpas Sicilia, Anpas Piemonte, Anpas Basilicata e Anpas Emilia Romagna.

Copyright: **Creative Commons Attribuzione - Non commerciale
Condividi allo stesso modo CC BY-NC-SA.**

La presentazione di questo documento è disponibile sul sito www.anpas.org

INDICE

- 05 Introduzione
- 07 Istruzioni per l'uso e nota metodologica

1. L'identità

- 9 1.1. La storia, i valori, la missione, la visione
- 16 1.2. Le attività di Anpas e i portatori di interesse
- 21 1.3. Il principale portatore di interesse: le Pubbliche Assistenze
- 24 Le attività delle Pubbliche Assistenze
- 26 1.4. Organigramma e funzioni degli organismi nazionali
- 30 1.5. La struttura operativa

2. Le attività

- 34 2.1. Attività istituzionale interna
- 52 2.2. Attività istituzionale esterna
- 62 2.3. Comunicazione e immagine
- 66 2.4. Formazione
- 70 2.5. Progettazione
- 72 2.6. Servizio Civile
- 78 2.7. Protezione Civile
- 84 2.8. Adozioni e Cooperazione internazionale
- 90 2.9. Europa

3. Le risorse

- 98 3.1. Lo stato patrimoniale
- 99 3.2. Rendiconto gestionale

4. I Comitati regionali

- 104 I dati dei Comitati regionali

5. Le pagine arancioni

- 109 Gli Organismi nazionali
- 112 Bibliografia e webgrafia
- 113 Siglario



22 maggio 2011, Milano, XII Meeting nazionale della Solidarietà Anpas

Introduzione

Il 2011 è stato un anno molto impegnativo e denso di appuntamenti importanti, per l'Italia, per il volontariato Europeo e per l'Anpas.

Nonostante il rincorrersi di eventi per le commemorazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e per l'Anno Europeo del Volontariato Anpas è riuscita a sviluppare presenze di qualità e coprotagoniste in tutti gli spazi, senza abbassare la guardia su un percorso che ha portato al rinnovo dei quadri dirigenti dei Comitati regionali e del nazionale.

Questo bilancio sociale racconta la nostra vita di un anno ed è il nostro biglietto da visita, conoscendolo e promuovendone la conoscenza tra i volontari, dirigenti e non, tra tutti i portatori di interesse di Anpas e delle Pubbliche Pssistenze e nelle nostre comunità potremo svolgere un importante ruolo di mobilitazione che la collettività ci chiede con la continua indicazione di fiducia che ripone in noi.

Al centro di questo percorso, che ci qualifica come laboratorio nella frequentazione di spazi collettivi attraverso investimenti e aspirazioni personali e nell'esercizio di responsabilità condivise, c'è una pulsione al cambiamento sociale che costruisce consapevolezza e frustrazioni.

Mai come oggi il sentimento di essere donne e uomini attori di cittadinanza ha creato disorientamento e difficoltà nel linguaggio e nel prendere posizione.

Donne e uomini che hanno a cuore il benessere e la coesione, donne e uomini che sanno che esiste un'alternativa individuale alla decadenza individualista, comprendono che la crisi e l'imposizione di sobrietà data dall'impoverimento

sta mettendo a nudo le ingiustizie e le nefandezze derivanti dall'esercizio del potere non connesso allo spirito di servizio e al senso di responsabilità; queste donne e uomini riescono a scansare il cono d'ombra che i 'visibili mediatici' costruiscono attraverso la stupida contrapposizione tra crescita sociale e l'aumento delle dotazioni di beni comuni.

Il volontariato è consapevole di tutto questo e dall'operare assieme scopriamo più facilmente chi cade nella trappola di volersi affermare senza essere portatore di missioni da condividere e competenze da mettere al servizio.

Nel volontariato c'è un mix fra emozioni e competenze tra il senso di comunità e la valorizzazione dei talenti individuali, tra le basi ideologiche e ideali e la ricaduta pratica dei comportamenti che ci fa commuovere quando ascoltiamo l'inno nazionale assieme o quando ricostruiamo i ricordi del fare assieme. Ci commuove e ci emoziona il convivere e il fatto che questa convivenza abbia riti e spiritualità che vanno oltre le confessioni religiose e il bisogno di possedere.

Il 2011 ha messo a dura prova tutto il nostro sistema ma nonostante questo, se guardo a cosa abbiamo realizzato assieme e alle potenzialità del nostro movimento, so che il mondo lo sta aspettando. La gioia e l'entusiasmo dei nostri 'comunicatori' quando acquisiscono la consapevolezza di avere per le mani notizie che scottano ne è la testimonianza concreta!

Fausto Casini

Presidente nazionale ANPAS



22 maggio 2011, Milano, XI Meeting nazionale della Solidarietà Anpas

Istruzioni per l'uso

Nota metodologica



Per Anpas il bilancio sociale è uno dei più importanti strumenti di rendicontazione verso i propri portatori di interesse, dai volontari della singola Pubblica Assistenza alle più importanti istituzioni nazionali ed internazionali: tutte le azioni sociali realizzate da Anpas vengono rappresentate in questo documento realizzato dall'Ufficio nazionale insieme agli Organismi nazionali.

Il 2011 è stato un anno ricco di appuntamenti e di cambiamenti per Anpas e per le Pubbliche Assistenze: è stato l'anno del 51° Congresso nazionale e l'Anno Europeo del Volontariato, l'anno della 10ª Conferenza di Organizzazione e del 150° dell'Unità d'Italia. **Anche il bilancio sociale è cambiato:** nel secondo capitolo, ad esempio, ci sarà una maggiore differenziazione tra le quelle che sono le attività istituzionali di Anpas che si identificano in alcuni settori definiti (Servizio Civile, Protezione Civile, Internazionale) e le funzioni più trasversali che riguardano più settori (Comunicazione, Progettazione, Formazione). Nel primo capitolo troverà spazio un focus sulla recente attività di valorizzazione dell'archivio storico e del protocollo. Anche il terzo capitolo, quello dedicato alle risorse, è stato ampiamente rinnovato con una nuova rappresentazione grafica che renderà più semplice la 'lettura' dei dati economici. Scompare dal documento il questionario di valutazione, che troverà spazio sul sito Anpas in una forma maggiormente interattiva per facilitare la compilazione da parte dei Volontari delle Pubbliche Assistenze e degli altri portatori di interesse.

Anche attraverso il bilancio sociale 2011 Anpas prosegue la scelta di realizzare un **documento sostenibile**, realizzato con un minor numero di pagine, su carta riciclata FSC, coerentemente con l'adesione al modello Rifiuti Zero. Il sito internet, i social network, ANPAS INFORMA saranno i vettori del bilancio sociale Anpas che potrà essere sfogliato, in versione digitale, su web. La consultazione online e il bilancio sociale in pillole, che accompagnerà anche quest'anno il documento, consentiranno di arrivare ad un maggiore numero di volontari che potranno leggerlo, commentarlo... e magari partecipare al processo di costruzione di un Bilancio sociale nella propria Associazione. Invitiamo tutte le Associazioni ed i volontari interessati a ricevere il documento completo, a scrivere a comunicazione@anpas.org...

I dati relativi alle attività sono stati estratti dai database dell'Ufficio nazionale. I questionari di valutazione del settore formazione sono stati elaborati da Anpas Piemonte in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte e di volta in volta adattati ai corsi realizzati.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato – Guida pratica (I Quaderni, n. 34). Per alcuni settori sono state prese a riferimento anche le Linee guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni No profit e quelle elaborate da CSV.net.

1.

L'identità

“ Utopie diranno gli scettici, gli egoisti, gli indifferenti. Ma utopie furono dichiarate quando ne sorse la prima idea l'abolizione della schiavitù, l'eguaglianza civile degli uomini davanti alla legge, l'arbitrato internazionale... eppure quell'utopie son divenute fatti compiuti attraverso i secoli o sono sulla buona via di divenirlo... Questa lega umana internazionale di soccorso e di mutuo soccorso e di mutua assistenza morale e fisica segnerebbe il più gran passo nell'affratellamento dei popoli ”

GIACOMO MELLINI,
Congresso Regionale Toscano,
Livorno, 1903

LA STORIA

Fonti del Capitolo
*La Carta di Identità
di Anpas Documento
di presentazione del
Movimento*

Le prime associazioni di Pubblica Assistenza nascono intorno al 1860, poco prima dell'Unità d'Italia: sono associazioni di volontariato, laiche e libere, le quali, operando sotto una grande molteplicità di nomi con lo scopo di servire chiunque esprima un bisogno, senza porre condizioni all'aiuto prestato e dimostrandosi aperte a chiunque voglia prendervi parte.

Le radici storiche si ritrovano nelle **Società Operaie di Mutuo Soccorso**, attive negli stati sabaudi già dal 1848: queste forme di partecipazione si sviluppano come una forma di autotutela delle nuove classi di operai e salariati nei confronti delle malattie, degli infortuni, della morte, ma anche rispetto alla necessità di formazione alle arti e mestieri. Insieme a queste forme di previdenza, spesso rappresentate dal simbolo delle mani che si stringono, si sviluppa la tutela e la rivendicazione dei diritti e la coscienza di classe. Gli elementi fondamentali dell'azione di queste associazioni sono la **gratuità**, la **reciprocità** e la **capacità di offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita quotidiana**, non ancora adeguatamente tutelati dallo Stato Liberale.

Nel 1904 a Spoleto il IV Congresso nazionale dà vita alla **Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso** che nel 1911 ottiene il riconoscimento giuridico in Ente Morale.

Dopo la Grande Guerra, il fascismo blocca lo sviluppo del Movimento delle Pubbliche Assistenze sia asservendo queste realtà al suo potere, ma anche creando il primo stato sociale che, se da un lato dà risposte organiche ed efficaci ai bisogni primari, dall'altro esclude dalla loro gestione i corpi intermedi e le stesse amministrazioni locali. Nel 1930 il Regio Decreto n. 84 scioglie le associazioni prive di riconoscimento e trasferisce alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso, ma anche i loro beni: tutti gli immobili sedi delle Pubbliche Assistenze non saranno da allora più restituiti.

Lasciati alle spalle gli orrori della guerra, il Movimento si ricompone: nel **1946, a Milano, si tiene il primo Congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze del dopoguerra**. Seguono anni caratterizzati da una crescita lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'avviarsi dei grandi processi di riforma, si apre il confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del Movimento.

Un processo di rinnovamento culmina con il **Congresso di Sarzana del 1978**: ne esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte. Nel corso degli anni si moltiplicano e si intensificano le attività e le iniziative dell'organizzazione, sia nel suo insieme che nel particolare delle singole Associazioni, profilandosi sempre più come un autorevole interlocutore nel mondo del volontariato moderno e dell'associazionismo e nei confronti delle forze politiche e sociali.

Una ulteriore e decisiva svolta è rappresentata nel **1987 dal Congresso nazionale di Lerici** nel corso del quale viene elaborato un nuovo Statuto nazionale e modificata la denominazione stessa della Federazione: **nasce l'A.N.P.AS. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)**.

Il cambiamento, oltre che d'immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone.

Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa, che porta Anpas alla sua attuale estensione di oltre 880 associate e ad un impegno diretto nell'ambito della solidarietà internazionale, del Servizio Civile e della Protezione Civile.



Gli statuti di Anpas e di ogni Pubblica Assistenza contengono due elementi fortemente distintivi che aiutano a interpretare correttamente i valori espressi dal Movimento: **il nome Pubblica Assistenza e la forma di Associazione di Volontariato.**

Essere Associazione di Volontariato di Pubblica Assistenza significa che l'aspetto centrale della mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

Il fatto di essere **pubbliche** impone non solo di sollecitare le Istituzioni promuovere azioni e comportamenti coerenti ed efficaci rivolti ai *guasti* della società individuati, ma anche di essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano a ripararli. I valori di riferimento di Anpas e del Movimento stesso discendono dalla storia delle Pubbliche Assistenze e dal loro ruolo attuale:

l'**uguaglianza** porta Anpas a considerare le sue associate senza distinzione e privilegi facendo sì, ad esempio, che nel Consiglio nazionale tutti i Comitati regionali siano rappresentati attraverso almeno un delegato. Al primo livello, le associazioni offrono a chi decide di associarsi e si trova per diversi motivi in posizione svantaggiata, la possibilità di sentirsi uguali in contrasto con un mondo del lavoro dove spesso si viene discriminati in base all'età o al genere;

la **libertà** genera autonomia non solo nel determinare le diverse vie che possono essere percorse, ma anche nello scoprire i nuovi bisogni e anticipare le risposte ai bisogni emergenti. Autonomia non solo nelle scelte, ma anche dai condizionamenti che ingabbiano le Associazioni e impediscono l'espressione delle loro potenzialità e della loro creatività;

la **fraternità** intesa in termini di solidarietà concepisce la comunità composta da persone tra le quali esistono vincoli di collaborazione, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. Assieme alla sussidiarietà e all'universalità è uno dei riferimenti essenziali per la costruzione dello stato sociale, perché pone i cittadini più deboli in posizione di parità e non di sudditanza riconoscendo a tutti pari dignità nella fruizione dei servizi;

la **solidarietà e la gratuità** contraddistinguono il volontariato non solo come azione che si svolge nel momento in cui si è in servizio presso l'Associazione, ma anche come stile di vita responsabile che condiziona le proprie scelte ed il comportamento verso gli altri. Solidarietà e reciprocità producono mutualità intesa come una relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze allo scopo di uno sviluppo del soggetto *più debole*;

la **mutualità** è un concetto più interno al Movimento, mentre solidarietà si estrinseca al meglio anche all'esterno dell'associazione;

la **democrazia** è la forma di governo del popolo: garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione a tutti i livelli tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni diverse dal proprio pensiero.

Spesso le Pubbliche Assistenze rappresentano il primo contatto con la democrazia per i più giovani. **Non si è soli**: ci si confronta, si conoscono le regole, ma si intuisce che si possono cambiare e che ognuno può contribuire in tal senso. La democrazia non si può ridurre, però, solo al fatto che Anpas è provvista di un organo rappresentativo (il Consiglio nazionale) democraticamente eletto, ma anche e soprattutto per il lavoro che Anpas, come soggetto politico della società italiana, svolge nella creazione della coscienza civile e democratica di molti giovani, attraverso una gestione corretta dell'obiezione di coscienza, prima, e del Servizio Civile oggi.

I VALORI

*A sinistra
Prato, inizio '900:
una esercitazione
della Pubblica
Assistenza L'Avvenire
(dal libro Storie
nella Storia)*

LE FINALITÀ

Sotto
I volontari della
Croce Blu di San
Prospero durante
un'esercitazione

Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale.

In particolare i suoi scopi sono:

- **sviluppare una cultura della solidarietà e dei diritti;**
- **promuovere la cultura, la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza;**
- **attivare forme di partecipazione civile;**
- **sostenere lo sviluppo di pratiche di democrazia partecipata;**
- **produrre socialità e creare comunità solidali;**
- **agire in modo diretto per la tutela, il riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti, sia in Italia che all'estero.**

La scelta di essere Associazione e non Federazione presuppone l'essere in solido tra associate: ovvero la reciproca responsabilità e affidabilità tra tutte le componenti del Movimento e nei confronti dello stesso.

Anpas è impegnata per una continua ed efficace crescita del Movimento in tutti i suoi livelli, attenta alle diversità del territorio e supporto ai Comitati regionali bisognosi.

Una costante attenzione alle aree più svantaggiate con meccanismi di perequazione e riequilibrio non solo in termini di risorse economiche ma anche umane e strutturali.

Anpas promuove incontri e momenti di coordinamento, sviluppa azioni di fundraising, mette in circolo professionalità e competenze strategiche, sostiene la formazione e la preparazione dei suoi rappresentanti politici.



La società ideale per Anpas è una società più giusta e solidale, in cui trovano declinazione corretta i suoi valori fondamentali.

È in primo luogo una società che permette lo sviluppo equilibrato di Pubbliche Assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le Istituzioni, nella promozione del Volontariato con l'idea di essere Associazioni di Volontariato di Pubblica Assistenza. Una società in cui chi si fa carico della sostenibilità della convivenza attraverso un impegno gratuito è interlocutore riconosciuto delle Istituzioni. Una società in cui la libertà di scelta di svolgere attività di volontariato è tutelata come tutti gli altri diritti fondamentali della persona.

Una società in cui chi, con fatica, sceglie la responsabilità collettiva e l'esercizio della democrazia è messo nelle condizioni di sviluppare rappresentanza al pari di altre parti sociali.

Una società in cui il sistema di istruzione pubblico educa, ma soprattutto fa conoscere ai giovani le esperienze di lavoro gratuito e che punta alla formazione di **cittadini** e non di produttori/consumatori.

Una società in cui i sistemi redistributivi non tengono esclusivamente conto delle condizioni economiche ma che sono anche promotori di sviluppo sostenibile.

Una società in cui l'individuo è considerato nella sua interezza, e non solamente come utente di servizi sanitari, di servizi sociali, come lavoratore o produttore di reddito o come consumatore. In questo senso la grande quantità di lavoro gratuito impiegato sulla mobilità, ha la funzione di costruire garanzie di accesso ai servizi e l'organizzazione dell'emergenza non deve essere asservita a logiche esclusivamente economiche.

Una società in cui **democrazia** non è soltanto una parola vuota che serve ad indicare l'atto di delega con il quale ogni cinque anni si dice a qualcuno di occuparsi delle nostre necessità, salvo poi accorgersi che questo succede sempre meno. Una società dove vengono attivati strumenti di partecipazione diretta anche in ambiti non tradizionali (es. ASL, scuole...).

Una società che permette a tutti di partecipare e in cui la partecipazione è davvero il modo concreto in cui ciascuno - sentendo il dovere di farlo - si impegna, per quello che può, nel farsi carico delle istanze della comunità.

Una società non indifferente, rispettosa delle diversità ed allo stesso tempo accogliente: in cui nessuno si sente isolato, ma può cogliere le opportunità di crescita umana e culturale che gli derivano dall'interagire con gli altri, pur nella fatica che questo comporta. Una società che promuove un effettivo accesso al sapere, non finalizzato solamente alla funzionalità produttiva e dove la crescita culturale non si valuta solamente per i picchi più elevati, ma dove viene considerato essenziale un livello culturale medio proporzionato allo sviluppo economico e alla potenzialità di consumo.

La società più giusta e solidale in cui ANPAS e il Movimento delle Pubbliche Assistenze devono trovarsi a proprio agio è una società in cui la meritocrazia - intesa come modalità di affidamento di ruoli di responsabilità nei confronti degli altri secondo criteri di merito, e non di appartenenza lobbistica, familiare o di casta economica - è forma di difesa dalla clientela e dal privilegio e che, allo stesso tempo, associa criteri di correzione dell'errore, politiche della riduzione del danno, riconoscimento del valore delle tradizioni, valorizzando le relazioni umane. In breve una società che rifugge dagli integralismi, che valorizza l'individuo nel suo complesso, senza esasperare la competizione e che privilegia l'atteggiamento cooperativo, nella consapevolezza di ruoli e responsabilità.

IL TRAGUARDO DESIDERATO DI ANPAS

IL TRAGUARDO DESIDERATO DI ANPAS

Sotto
il bollettino della
Croce Verde di
Torino, 1930
(fonte: Storie nella
Storia)

Una società dove Anpas potrà giocare ruoli importanti: essere **motore di azioni di rete e di collaborazione** tra i numerosi enti che costituiscono il volontariato italiano favorendo il confronto e l'ascolto; essere **interlocutrice di Enti e Istituzioni**, in ragione del profondo radicamento sul territorio, portavoce dei bisogni (e delle attese) dei cittadini e promotrice di graduali riconoscimenti al valore e all'importanza del mondo del Volontariato; essere **attrice impegnata in battaglie sociali**, con grande consapevolezza e coraggio, con la forza di riuscire sempre più ad assumere una posizione sui temi di rilevanza sociale. Anpas **promotrice di partecipazione e di accesso alla cultura** tenendo conto dei nuovi mezzi di comunicazione e della necessità di costruire sistemi circolari in cui la comunicazione non sia soltanto a senso unico.

Il Movimento stesso sarà più forte: Anpas sarà sempre più vicina alle sue Associate, promuovendo il senso di appartenenza e la consapevolezza della forza del Movimento. Una presenza visibile nelle singole associate col suo simbolo, la sua filosofia, i suoi valori, la sua visione: ogni Pubblica Assistenza avrà una bandiera Anpas che testimonia la presenza sul territorio, qualche foto del Movimento che metta in evidenza la storia secolare del Movimento e qualche immagine che ne racconti i momenti più recenti. Su ogni carta intestata, giornalino, manifesto e stampa prodotti da ogni Associazione ci sarà il logo Anpas ad attestazione dell'appartenenza e, sulle ambulanze e le divise, la livrea e gli stemmi Anpas che testimonino la presenza del Movimento nei momenti di bisogno in mezzo alla gente.

Ogni Pubblica Assistenza saprà diffondere, nel territorio in cui opera, i valori che sono propri del Movimento. Ogni volontario, nell'ambito in cui vive (famiglia, scuola, lavoro) sarà testimone dell'attività che svolge, con la consapevolezza di far parte di una delle più grandi realtà di volontariato di Italia.

I volontari saranno formati non solo come bravi soccorritori, ma come persone consapevoli del proprio ruolo di tutela dei diritti di ciascuno, capaci di sentire la forza e la responsabilità dell'essere parte di una rete di individui nazionale e organizzata. L'identità di Anpas sarà sempre più forte e diffusa grazie allo stretto contatto e alla forte collaborazione tra le Associate (ogni Pubblica Assistenza saprà di non essere sola e di poter contare nella collaborazione e nella vicinanza di altre Pubbliche), tra le Associate e il secondo livello di Anpas nelle sue articolazioni regionali e nazionale, tra le articolazioni del secondo livello stesso.



FOCUS: L'ARCHIVIO STORICO DI ANPAS

LA MEMORIA DELLA PUBBLICA ASSISTENZA PRENDE FORMA

Un bollino blu - la notifica di interesse storico da parte della Soprintendenza archivistica per la Toscana - certifica che le nostre carte sono un patrimonio di "particolare interesse" per documentare la storia sociale, la tradizione e l'innovazione dell'assistenza pubblica in Italia. La nostra esperienza viene da lontano (secolo XIX) a testimonianza del fatto che **l'associazionismo è un solido ed insostituibile compagno di vita** che opera nel campo del disagio sociale, dell'emarginazione, della protezione civile, del soccorso, del volontariato, dell'obiezione di coscienza e del servizio civile nazionale, della cooperazione internazionale e delle adozioni, per citare alcuni esempi.

Col Congresso di Spoleto del 1904, nacque una Federazione che riuniva un'ottantina di associazioni e che, dopo il riconoscimento di Ente morale del 1911, fu eclissata dal fascismo a favore delle Croce Rossa. Nessun regime può ostacolare la nostra storia, che riparte da Milano nel 1946, ovvero dalle macerie di un Paese che per rinascere aveva bisogno anche di riorganizzare la pubblica assistenza.

Una vicenda dinamica la nostra, con passaggi anche drammatici, che hanno comportato la dispersione della documentazione più antica, organica solo a partire dagli anni Sessanta ma che, nella sua parte più recente, testimonia il ripensamento del modello organizzativo emerso dal Congresso di Lerici del 1987 che dette vita all'attuale Associazione nazionale pubbliche assistenze.

Mediante la valorizzazione dell'archivio e la rilettura del passato, Anpas vuole promuovere una nuova cultura della solidarietà popolare; vuole sostenere iniziative di carattere sperimentale e formativo che stimolino nei soci approcci più originali e creativi nello svolgimento della mission sociale.

Le testimonianze del passato ci suggeriscono esempi e soluzioni per il presente ed il futuro. Un presente che vogliamo monitorare con strumenti informativi adeguati alla corretta formazione e trasmissione della memoria (titolario di classificazione e protocollo elettronico) rendendo regolare il **passaggio alla storia** delle nostre azioni odierne. Tutto questo per far sapere che c'eravamo, ci siamo e ci saremo sempre nella lotta contro la solitudine, noi **long time companion** di tutti!

1 VOLONTARIO

1 DIPENDENTE

2 ARCHIVISTI
PROFESSIONISTI

1500 ORE DI INTERVENTO
(RIORDINO, SFOLTIMENTO,
CLASSIFICAZIONE E DESCRIZIONE)

50 METRI LINEARI DI
DOCUMENTAZIONE

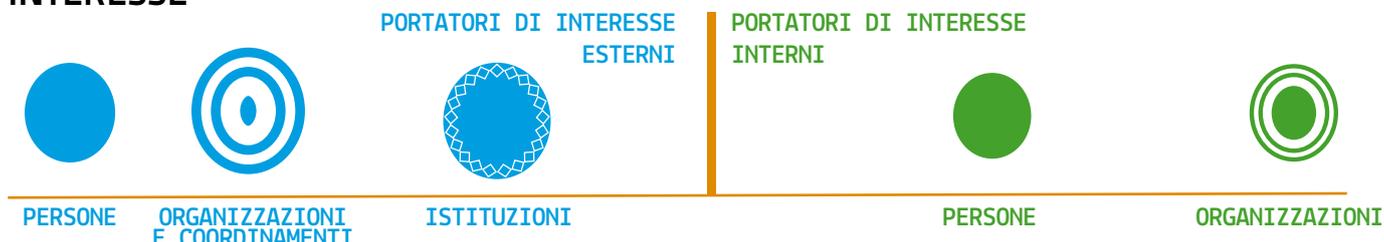
2100 FASCICOLI E
PRATICHE

25000 CARTE

1000 RECORDS
REDATTI NEL SISTEMA
INFORMATIVO

1.2. LE ATTIVITÀ DI ANPAS E I PORTATORI DI INTERESSE

LEGENDA PORTATORI DI INTERESSE



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERNA

Servizi verso le associate; ricerca e studio di convenzioni per i soci; promozione di momenti informativi e produzione di materiale di aggiornamento; rilevazione dati; organizzazione del Meeting e di incontri, seminari e tavole rotonde per la promozione del volontariato organizzato; produzione di materiale informativo per la diffusione e la crescita del Movimento; verifica e controllo del rispetto statutario e normativo delle associate; consolidamento della rete; tesseramento nazionale (soci e volontari).

**ENTE NAZIONALE A CARATTERE ASSISTENZIALE
RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO**



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESTERNA

Rappresentanza e Tutela delle Associate nei confronti delle Istituzioni, rappresentanza negli organismi di coordinamento del Volontariato e Terzo Settore; Presenza Istituzionale; organizzazione del Meeting e di incontri, seminari e tavole rotonde per la promozione del volontariato organizzato.



Organismi di partecipazione istituzionale (Osservatorio Nazionale Volontariato, Consulta Nazionale Protezione Civile, CNCS), Istituzioni centrali (UNSC, DPC, Commissione Adozioni Internazionali, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Coordinamento degli Assessori Regionali alla Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Commissioni Parlamentari), CNEL, Ministero della salute

Pubbliche Assistenze,
Comitati regionali Anpas

soci, volontari,
giovani in Servizio
Civile



Cittadini, media

Coordinamenti Nazionali
(Forum Terzo Settore,
CEA, CNESC, CSVnet,
Cesiav), Cesvot ed altri
Centri Servizio del
Volontariato, Fondazione
per il Sud

Organismi di partecipazione
istituzionale, Istituzioni
centrali (vedi istituzioni
attività istituzionale esterna)

COMUNICAZIONE

Elaborazione di linee guida su immagine; produzione e monitoraggio di materiali e strumenti comunicativi (newsletter, sito internet); organizzazione di eventi, seminari e tavole rotonde.

Pubbliche Assistenze,
Comitati regionali Anpas

soci, volontari,
giovani in Servizio
Civile, dipendenti
segreterie regionali
e nazionale



Cittadini

Forum Terzo
Settore, CNESC,
altri enti
accreditati

CNSC, UNSC, Commissioni
Parlamentari

SERVIZIO CIVILE

Gestione della struttura Anpas Servizio Civile: accreditamento sedi di attuazione progetti, progettazione, formazione dei volontari e delle figure di riferimento per il servizio civile (OLP RLEA, Resp Area), supporto alle Associazioni per la gestione dei volontari in servizio. Supporto alle associazioni ed ai Comitati regionali per la promozione. Rapporti con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.
ENTE ACCREDITATO DI 1^ CLASSE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Pubbliche Assistenze,
Comitati regionali Anpas

soci, volontari,
giovani in Servizio
Civile



Cittadini, media

Forum Terzo
Settore,
Consulta
Nazionale
Protezione
Civile,
Save The
Children

Dipartimento
Protezione Civile,
Reluiss, INGV, Ordini
professionali

PROTEZIONE CIVILE

Gestione dei rapporti con il Dipartimento Protezione Civile. Attività di coordinamento, formazione, organizzazione esercitazioni. Assistenza sanitaria e logistica a manifestazioni organizzate da enti, organizzazioni, istituzioni locali ed internazionali.
ENTE CENSITO, COME ASSOCIAZIONE NAZIONALE, DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Promozione dell'assistenza e del sostegno dell'infanzia, dell'adozione e cooperazione internazionale; informazione e formazione delle coppie in attesa di adozioni; informazione, formazione ed affiancamento dei servizi sociali territoriali che si occupano delle coppie adottive secondo i protocolli regionali; rapporti con la Commissione Adozioni Internazionali; rapporti con le Autorità Centrali e Governi stranieri; presentazione dei dossier delle coppie a correlazione delle domande di adozione. L'attività di cooperazione si realizza nell'ambito di progetti rivolti alle comunità, e in particolare all'infanzia, dei paesi in via di sviluppo privilegiando quelli dove vengono svolte le adozioni internazionali. Analisi e studio dei bandi di finanziamento (locali, nazionali ed internazionali); predisposizione dei progetti; coordinamento, rendicontazione; raccolta fondi

soci, volontari, giovani in Servizio Civile



FORMAZIONE

Formazione permanente per i settori:

- Adozioni,
- Servizio Civile,
- Protezione Civile.

Organizzazione di percorsi formativi per dirigenti, volontari e funzionari Anpas di 2° livello.

soci, volontari, giovani in Servizio Civile



POLITICHE COMUNITARIE ED EURO MEDITERRANEE PROGETTAZIONE EUROPEA

L'attività nell'ambito delle politiche comunitarie ed euro mediterranee ha l'obiettivo di offrire occasioni di confronto e di scambio rivolte anche alle Pubbliche Assistenze, attraverso la partecipazione a reti europee di volontariato. Gestione dei rapporti con le reti europee: collaborazione in azioni congiunte di lobby, comunicazione dalle e verso le reti, supporto ad attività di scambio di volontari. Progettazione europea congiuntamente ad organizzazioni di altri paesi: analisi e studio dei bandi di finanziamento, predisposizione dei progetti, coordinamento, rendicontazione.

volontari, giovani in Servizio Civile





CO.P.A.S.S. (Cooperativa Pubbliche Assistenze Soccorso Socio Sanitario Onlus) è stata fondata nel 1991 gestisce il Sistema nazionale Radiocomunicazioni consentendo alle Associazioni di trasmettere su tutto il territorio nazionale per i vari settori di intervento. Nel 2009 è stato concesso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico settore Comunicazione, la revisione e l'ampliamento del nostro impianto (con rinnovo della concessione fino al 2019). Oltre a renderlo più funzionante per le nostre esigenze, gli apparati inseriti sono

tutti a norma, secondo le disposizioni vigenti.

Il tesseramento dei volontari che usano apparati radio prosegue con l'introduzione della tessera Socio Onorario.

Nel corso dell'anno è stata presentata 1 domanda d'ammissione. Sono stati presentati e deliberati 8 recessi e, conseguentemente, al 31 dicembre 2010 il numero dei Soci è pari a 378.

La COPASS in numeri: 378 Pubbliche Assistenze, 117 bacini, 640 stazioni fisse, 154 ripetitori, 6 stazioni ripetitrici, 3134 stazioni mobili, 1337 stazioni portatili.

LA STRUTTURA DI SERVIZIO COSTITUITA DA ANPAS

Sotto
L'inaugurazione del mezzo di COPASS
(foto: Andrea Fangucci)





Sopra
I volontari della Valle d'Aosta (fonte: Romuald Desandré).

Di lato
I volontari della Croce Verde Arquatese.



**LE PUBBLICHE
ASSISTENZE**

Le Pubbliche Assistenze sono associazioni di volontariato laiche, nate a partire dal 1860, che oggi si riconoscono nella Legge Quadro del Volontariato (legge 266 del 1991) e che liberamente decidono di aderire al Movimento nazionale Anpas

*Dati aggiornati al
30 aprile 2012*

PUBBLICHE ASSISTENZE

882 **SEZIONI**
266

VOLONTARI

89.401

SOCI

386.437

DIPENDENTI

3.445

GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

931

MEZZI

7.250

LE PUBBLICHE ASSISTENZE

VALLE D'AOSTA

Associazioni	12
Sezioni	0
Volontari	515
Soci	544
Dipendenti	2
Giovani in Servizio Civile	accreditamento regionale
Mezzi	93

PIEMONTE

Associazioni	81
Sezioni	11
Volontari	9.713
Soci	16.830
Dipendenti	353
Giovani in Servizio Civile	189
Mezzi	745

LIGURIA

Associazioni	102
Sezioni	20
Volontari	7.881
Soci	38.007
Dipendenti	323
Giovani in Servizio Civile	78
Mezzi	591

TOSCANA

Associazioni	152
Sezioni	107
Volontari	18.638
Soci	208.529
Dipendenti	994
Giovani in Servizio Civile	495
Mezzi	800

SARDEGNA

Associazioni	45
Sezioni	1
Volontari	3.759
Soci	7.113
Dipendenti	31
Giovani in Servizio Civile	97
Mezzi	121

LAZIO

Associazioni	16
Sezioni	9
Volontari	1.199
Soci	2.342
Dipendenti	14
Giovani in Servizio Civile	24
Mezzi	57

UMBRIA

Associazioni	72
Sezioni	2
Volontari	1.056
Soci	1.895
Dipendenti	47
Giovani in Servizio Civile	22
Mezzi	45

CAMPANIA

Associazioni	48
Sezioni	4
Volontari	3.005
Soci	5.821
Dipendenti	39
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	120



EMILIA ROMAGNA

Associazioni	109
Sezioni	21
Volontari	18.189
Soci	44.143
Dipendenti	167
Giovani in Servizio Civile	38
Mezzi	809

MARCHE

Associazioni	48
Sezioni	10
Volontari	6.364
Soci	2.656
Dipendenti	323
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	318

ABRUZZO

Associazioni	25
Sezioni	8
Volontari	1.709
Soci	2.160
Dipendenti	49
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	91

MOLISE

Associazioni	5
Sezioni	0
Volontari	141
Soci	188
Dipendenti	0
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	2

SICILIA

Associazioni	37
Sezioni	2
Volontari	3.279
Soci	1.062
Dipendenti	11
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	33

LOMBARDIA

Associazioni	111
Sezioni	30
Volontari	15.496
Soci	19.435
Dipendenti	623
Giovani in Servizio Civile	179
Mezzi	573

TRENTINO ALTO ADIGE

Associazioni	1
Sezioni	32
Volontari	2.860
Soci	0
Dipendenti	288
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	188

VENETO

Associazioni	20
Sezioni	3
Volontari	1.422
Soci	1.867
Dipendenti	80
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	93

FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazioni	3
Sezioni	0
Volontari	107
Soci	170
Dipendenti	0
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	18

I dati (aggiornati al 10 aprile 2012 relativi al numero di Associazioni e di sezioni per ogni Comitato regionale sono stati prelevati dall'archivio Anpas. Il dato dei soci e dei volontari è stato ricavato dal numero di soci e volontari che hanno sottoscritto il tesseramento Anpas. I dati relativi al numero di dipendenti e mezzi è stato fornito dalle Associazioni che hanno risposto al questionario Risorse umane e mezzi (realizzato da Anpas nell'ottobre 2009 e concluso nell'ottobre 2010). Il numero di giovani in Servizio Civile si riferisce al 30 dicembre 2011. Le regioni senza Comitato regionale Anpas sono Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Molise.

**CALABRIA**

Associazioni	26
Sezioni	4
Volontari	1.596
Soci	3.415
Dipendenti	10
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	65

BASILICATA

Associazioni	8
Sezioni	2
Volontari	370
Soci	680
Dipendenti	10
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	14

PUGLIA

Associazioni	24
Sezioni	0
Volontari	2.792
Soci	1.304
Dipendenti	61
Giovani in Servizio Civile	0
Mezzi	125

In queste due pagine vengono presentate le attività svolte dalle Associazioni e le relative percentuali sul totale delle risposte al censimento "Risorse umane e mezzi" (iniziato da Anpas nell'ottobre 2009 e conclusosi nell'ottobre 2010). Al questionario hanno risposto 743 Pubbliche Assistenze su 866.

LE ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

SANITARIO 89,64%

EMERGENZA SANITARIA	84,39%
AMBULATORI	19,25%
TRASPORTO SANGUE E ORGANI	35,40%
ASSISTENZA OSPEDALIERA	10,77%
DONAZIONE SANGUE E ORGANI	14,67%
TELESOCCORSO	14,54%



MOBILITÀ SUL TERRITORIO 91,52%

TRASPORTO DISABILI	20,73%
TRASPORTO DIALIZZATI	72,81%
TRASPORTO ANZIANI	63,12%
TRASPORTO PER VISITE E RIABILITAZIONE	83,85%



FORMAZIONE 79,27%

INFORMAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA	48,18%
FORMAZIONE SANITARIA DI BASE	67,56%
ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	45,90%

INTERNAZIONALE 6,73%

EMERGENZA (CATASTROFI NATURALI, EMERGENZE SANITARIE)	1,08%
SANITARIO	3,36%
EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE	1,88%
SOCIALE	4,44%
PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA DELLA PACE	2,42%
PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE, TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE	3,50%

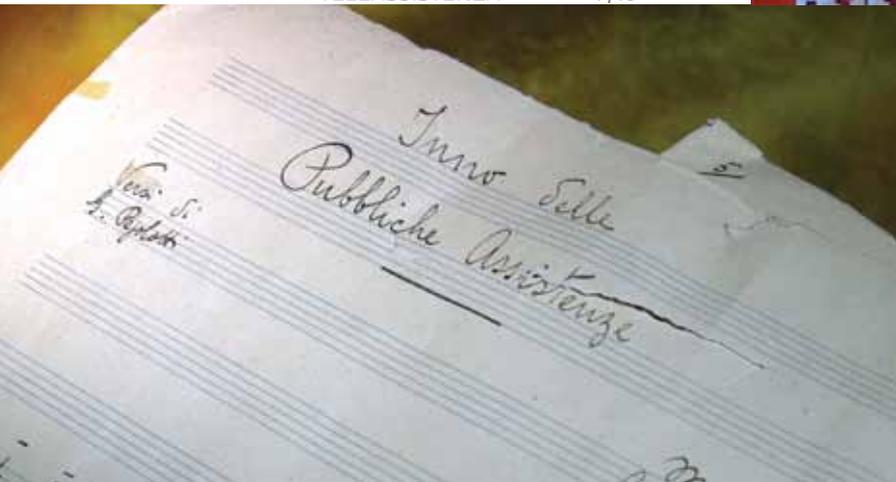


PROTEZIONE CIVILE 73,08%

ANTINCENDIO	20,73%
INTERVENTI EMERGENZA E CALAMITÀ	51,55%
ASSISTENZA ALLE MANIFESTAZIONI	65,68%
EDUCAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	12,25%
PROTEZIONE ANIMALI	7,27%

SOCIALE 38,76%

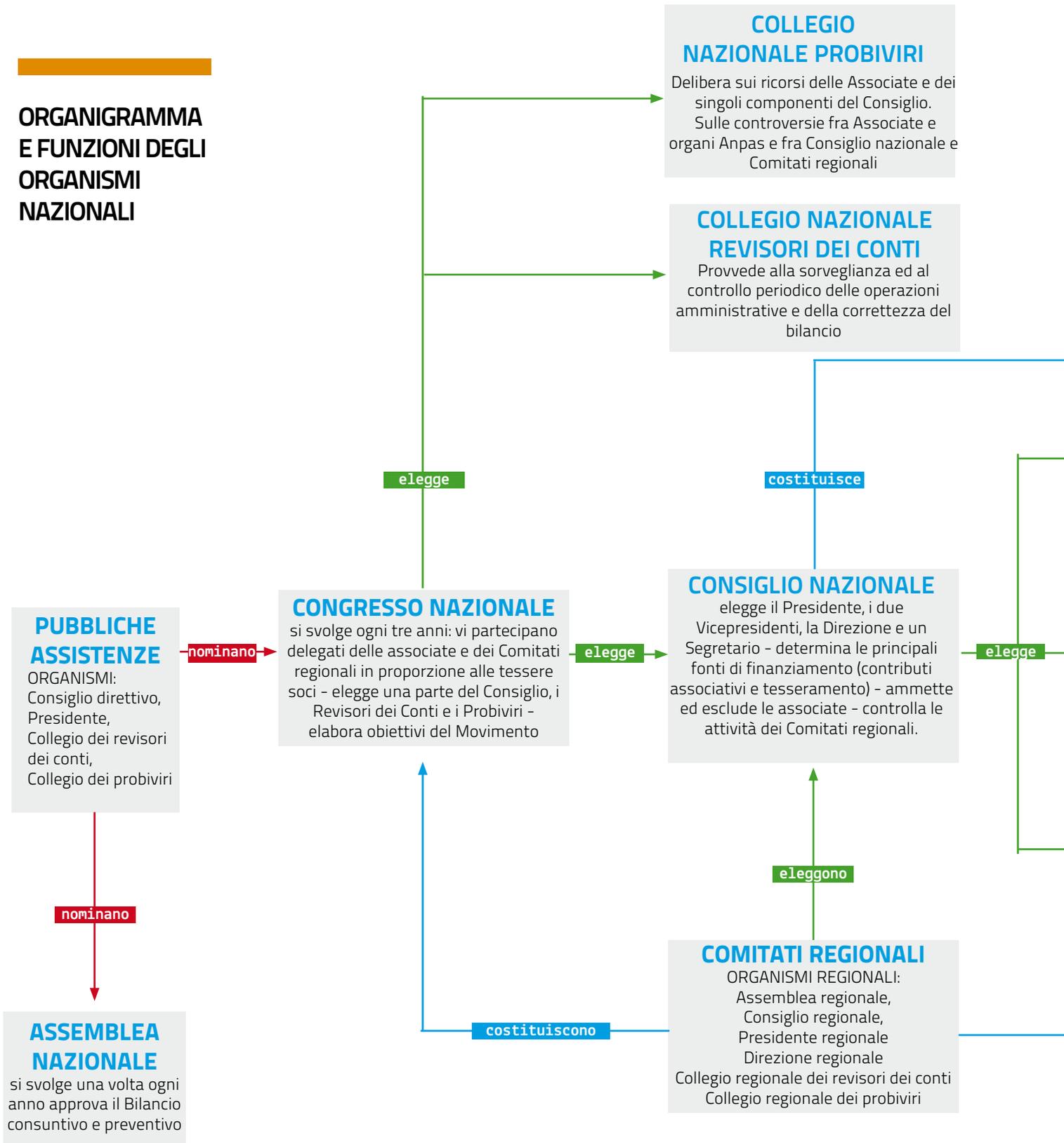
ADOZIONE E AFFIDO	6,59%
CENTRI DIURNI	8,88%
ASSISTENZA DOMICILIARE	13,32%
CENTRI DI ASCOLTO	7,94%
ATTIVITÀ RICREATIVE	18,03%
INSERIMENTO SOCIALE	16,29%
RIABILITAZIONE	9,42%
CENTRI ACCOGLIENZA MIGRANTI E PROFUGHI	4,58%
ONORANZE FUNEBRI	9,15%
GESTIONE CURA CIMITERIALE	4,71%
CASE FAMIGLIA	5,25%
TELEASSISTENZA	7,40%



CULTURALE 20,05%

ARTE, MUSICA, CINEMA	6,73%
TEATRO	6,73%
CENTRI DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECHE	5,11%
ARCHIVIO STORICO	6,06%
TRADIZIONE E FOLCLORE	10,23%
PROMOZIONE CULTURALE	10,90%

**ORGANIGRAMMA
E FUNZIONI DEGLI
ORGANISMI
NAZIONALI**



CONSIGLIO NAZIONALE

32 COMPONENTI

16 eletti dal Congresso + 16 eletti dai Comitati

2 DONNE



30 UOMINI



ETÀ MEDIA

52,8

ANNI

PRESIDENTE NAZIONALE

È il legale rappresentante ed il suo incarico è incompatibile con ogni altra carica associativa. Convoca e presiede la Direzione ed il Consiglio

altri componenti della Direzione

DIREZIONE NAZIONALE

ha la gestione organizzativa e finanziaria di Anpas, predispone i bilanci, attua le decisioni del Consiglio

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Costituiscono con il Presidente l'Ufficio di Presidenza. Sono eletti dal Consiglio che ne determina l'ordine di funzione vicaria.

costituisce

CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI

Momento di condivisione, scambio di esperienze e aggiornamento delle attività del secondo livello (nazionale e regionale). Ha una funzione consultiva e può proporre azioni al Consiglio. Viene promossa nell'ambito del piano di lavoro triennale per l'attuazione delle linee programmatiche determinate dal Congresso

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO NAZIONALI

Promossi nel piano di lavoro triennale e finalizzati sia allo studio e approfondimento di argomenti specifici, che per l'organizzazione delle attività cardine di ANPAS (Protezione Civile, Servizio Civile, Aree di Sviluppo...)

costituiscono

LA DIREZIONE NAZIONALE

Eletta dal Consiglio Nazionale del 14 gennaio 2012

Dal 2009 al 2011 la Direzione Nazionale Anpas è stata composta da

Fausto Casini
(Presidente Nazionale)
Luciano Dematteis
(vicepresidente vicario)
Fabrizio Pregliasco
(vicepresidente)
Giorgio Gasparini,
Mario Pacinotti,
Carmine Lizza,
Maurizio Garotti,
Luigi Negroni,
Fabio Fraiese D'Amato.



FAUSTO CASINI

Nato a Modena il 24/10/1963.

PRESIDENTE Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: A.V.P.A. Croce Blu di Modena (MO). 29 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Responsabile nazionale Comunicazione e immagine, Direttore responsabile newsletter Anpas Informa, Responsabile del trattamento dati legge privacy (DL 196/2003), Responsabile nazionale Servizio Civile.

Rappresentanza: Osservatorio Nazionale del Volontariato; Fondazione con il Sud (Comitato di indirizzo e coordinamento); Forum Terzo Settore (componente di Consiglio nazionale e Coordinamento); Coordinatore Consulta nazionale Volontariato; CESIAV; ICS (Consorzio Italiano Solidarietà).



FABRIZIO PREGLIASCO

Nato a Milano l'11/11/1959.

VICEPRESIDENTE Vicario Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Rho Soccorso di Rho (MI). 34 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Politiche sanitarie e affidamento dei servizi; ammissione ed esclusione associazioni; decreto 81 (ex Legge 626) Sicurezza e salute nei luoghi di Lavoro; politiche comunitarie ed euro mediterranee e rapporti con le reti internazionali

Rappresentanza: CEV; SAMARITAN INTERNATIONAL (Vicepresidente).

9 VOLONTARI



MAURO GIANNELLI

Nato a Bibbiena (AR) il 04/01/1960.

VICEPRESIDENTE Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Pubblica Assistenza Casentino Rassina (AR). 38 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Formazione; progettazione.

Rappresentanza: CESIAV

55 anni
ETÀ
MEDIA

1/8 DONNE/
UOMINI

DELEGHE COLLEGIALI DELLA PRESIDENZA

Tesseramento Nazionale Soci e Volontari; bilancio sociale; Sviluppo del Movimento; Politiche Giovanili (nuove generazioni ed innovazione); Fondo di solidarietà (art.24); Politiche di welfare e beni comuni; Rapporti con le reti nazionali; Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Rappresentanza: SISER; Banca Etica; CNV (Centro Nazionale Volontariato)



ROMANO MANETTI

Nato a Scandicci il 06/11/1940.

Pubblica Assistenza di provenienza: Humanitas di Scandicci (FI).

54 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Rapporti con i Comitati regionali; risorse umane ed organizzazione Ufficio nazionale; progettazione europea.



LUCIANO DEMATTEIS

Nato a Torino il 25/04/1942.

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Verde di Torino. 43 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Politiche Anpas per i Centri di Servizio al Volontariato

Rappresentanza: Consulta nazionale del Volontariato di Protezione Civile presso il DPC; CSV.net



MAURIZIO AMPOLLINI

Nato a Varese il 08/10/1960.

Pubblica Assistenza di provenienza: SOS Malnate (VA). 29 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Politiche gestionali del Lavoro (nelle Pubbliche Assistenze, nel Volontariato e Terzo Settore); realtà strutturali promosse dalle Pubbliche Assistenze; coordinatore gruppo lavoro rinnovo CCNL; riferimento per pari opportunità.



CONCETTA MATTIA

Nata a Caposele il 15/11/1968.

Pubblica Assistenza di provenienza: Pubblica Assistenza di Caposele (AV). 16 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Ufficio Tecnico Nazionale, ambiente e territorio, riferimento per pari opportunità

Rappresentanza: Libera, Rete Zero Waste



ILARIO MORESCHI

Nato a Tornolo (PR) il 06/11/1949.

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Verde Albisola (SV). 39 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Bilancio, accordi e convenzioni commerciali per pubbliche assistenze e soci



CARMINE LIZZA

Nato a Bergamo il 31/05/1972.

Pubblica Assistenza di provenienza: Protezione Civile Val D'Agri di Marsicovetere (PZ). 13 anni di Volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Protezione Civile (Responsabile nazionale)

DELEGHE ESTERNE ALLA DIREZIONE

LUIGI NEGRONI: Adozioni e Cooperazione internazionale; rappresentanza presso la CAI

MAURIZIO GAROTTI (delega esterna al Consiglio nazionale): Archivio storico

SERGIO GIUSTI: CNESC, Consiglio di Presidenza Conferenza Nazionali Enti Servizio Civile

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2011, presso l'ufficio di Firenze hanno collaborato come stagisti **Alessandro D'Errico e William Kammerer** (Madison University per il settore Internazionale).

Dal 2011 **Marco Pucci** ha iniziato una collaborazione con l'ufficio di Firenze.

Presso l'ufficio di Roma, via dei Mille 36, lavora **Lorella Cherubini**
 email: l.cherubini@anpas.org
 skype: [anpas_lorella](#)



ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA OPERATIVA

14 DIPENDENTI

41,08 anni **ETÀ MEDIA**

8/6 **DONNE/ UOMINI**

11,08 anni **ANZIANITÀ DI SERVIZIO MEDIA**

41,08% **Ex obiettori o volontari in Servizio Civile ora dipendenti**

La sede di Anpas nazionale è a Firenze, in via Pio Fedi, 46/48. L'Ufficio Nazionale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 13,30 alle 16,00.





LUCIA CALANDRA

Coordinatrice Ufficio nazionale.
Lavora in Anpas dal 1983.

email: l.calandra@anpas.org
skype: anpas_lucia



SERGIO GIUSTI

Protezione Civile, Servizio Civile
e Comunicazione
In Anpas dal 1992.

email: s.giusti@anpas.org
skype: anpas_sergio



MONICA ROCCHI

Adozioni e internazionale.
In Anpas dal 1996.

email: m.rocchi@anpas.org
skype: anpas_monica



DANIELE STRAZZABOSCHI

Amministrazione
In Anpas dal 1999.

email: d.strazzaboschi@anpas.org
skype: anpas_daniele



MIRCO ZANABONI

Segreteria generale e
Comunicazione. In Anpas dal 2004.

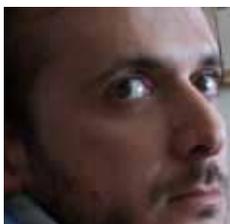
email: m.zanaboni@anpas.org
skype: anpas_mirco



BENEDETTA BRUGAGNONI

Protezione Civile e segreteria
generale. In Anpas dal 2006.

email: b.brugagnoni@anpas.org
skype: anpas_benedetta



ENZO SUSINI

Servizio Civile e amministrazione
In Anpas dal 2003.

email: e.susini@anpas.org
skype: anpas_enzo



CRISTINA MORETTI

Servizio Civile e formazione.
In Anpas dal 2000.

email: c.moretti@anpas.org
skype: anpas_cristina



ANNALISA BERGANTINI

Adozioni e internazionale e politiche
europee. In Anpas dal 2009.

email: a.bergantini@anpas.org
skype: anpas_annalisa



ANNALIA SOMMAVILLA

Adozioni e internazionale.
In Anpas dal 2002.

email: a.sommavilla@anpas.org
skype: anpas_annalia



ANNA VOGLIAZZO

Segreteria generale.
In Anpas dal 1994

email: a.vogliazzo@anpas.org



ANDREA CARDONI

Segreteria generale e
comunicazione. In Anpas dal 2010.

email: a.cardoni@anpas.org
skype: anpas_andrea

2.

Le attività

CAMILLO DAMI
Atti del IV Congresso
nazionale delle società di
Pubblica Assistenza, 1904

“

Le società di Pubblica Assistenza sono istituzioni civili e laiche di pubblica utilità, le quali per loro statuto fondamentale riconoscendo il diritto dei poveri, dei deboli, degli inabili, alla pubblica carità, corretta, vigilata, nobilitata dal concorso dei privati, si propongono in modo permanente non solo di dare soccorso e assistenza in casi di pubblici e privati infortuni, ma altresì di praticare e diffondere i principi e le norme attinenti all'igiene e all'incolumità dei cittadini, nonchè curare la loro educazione fisica e morale e di estendere la propria azione a tutte le forme di beneficenza e di assistenza che non siano contrarie alle loro finalità, e a tali intenti corrispondono osservando il più assoluto altruismo verso chiunque senza riguardo a nazionalità, a condizione sociale, fede politica o religiosa, attuando ogni progresso scientifico per la propria azione materiale ed educativa, mantenendosi neutrali e fuori dei dibattiti dei partiti, respingendo nell'esercizio della loro beneficenza il prevalere o l'influenza di qualsiasi confessione religiosa o politica

”

In questo capitolo vengono elencate le attività svolte da Anpas nel 2011, sulla base di una suddivisione che tiene conto delle principali **funzioni** e dei **settori** secondo la classificazione utilizzata nel capitolo precedente per identificare la relazione con i portatori di interesse.

Le attività messe in atto nel corso dell'anno sono state realizzate tenendo presente i ruoli che Anpas svolge in base a quanto definito nello Statuto e nella Carta d'Identità.

In particolare sono stati individuati tre *ruoli principali*:

- **la rappresentanza,**
- **l'impegno per la crescita del movimento,**
- **l'applicazione del ruolo di garanzia.**

Al fine di realizzare quanto indicato nella Carta d'Identità Anpas, all'interno di questo capitolo viene evidenziato il ruolo abbinato al settore specifico di attività al fine di identificare meglio la relazione e il collegamento tra attività e ruolo.



2.1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERNA

RIUNIONI DEGLI ORGANISMI NAZIONALI

CONSIGLIO NAZIONALE

4 riunioni / 26 presenze medie / 81% presenza media in percentuale

DIREZIONE NAZIONALE

8 riunioni / 7,4 presenze medie / 82% presenza media in percentuale

UFFICIO DI PRESIDENZA

1 riunione / 4 presenze medie / 80% presenza media in percentuale

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

6 riunioni / 2 presenze medie / 66,7% presenza media in percentuale

COLLEGIO PROBIVIRI

1 riunione / 4 presenze / 80% presenza media in percentuale

CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI REGIONALI E DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

2 riunioni / 12 presenze medie / 78% presenza media in percentuale

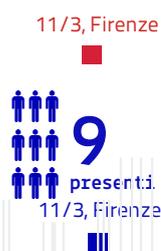
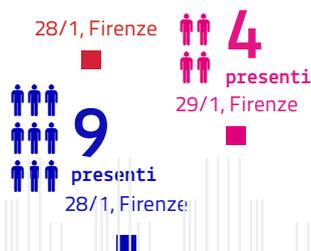
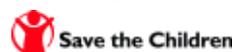
CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI REGIONALI E DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Gli obiettivi generali fissati sono quelli di consultazione e costruzione del consenso sulle scelte politiche; di confronto e scambio di informazioni ed esperienze tra i diversi Comitati regionali; di raccordo tra il livello nazionale e regionale, che può portare anche all'elaborazione di proposte per il Consiglio nazionale. Alla riunione è stato invitato a partecipare anche il Presidente della Federazione dei Volontari del Soccorso della Valle D'Aosta.

Conferenza storica 'Una associazione, una nazione. Un secolo e mezzo di storia della Fratellanza Militare di Firenze'. Promossa con la Fratellanza Militare di Firenze.

1° Conferenza Samaritan 'Una storia di solidarietà: un progetto per l'Europa.'

Presentazione del protocollo Anpas e Save the Children



2011 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

I CONSIGLI NAZIONALI ITINERANTI: Una valutazione complessiva.

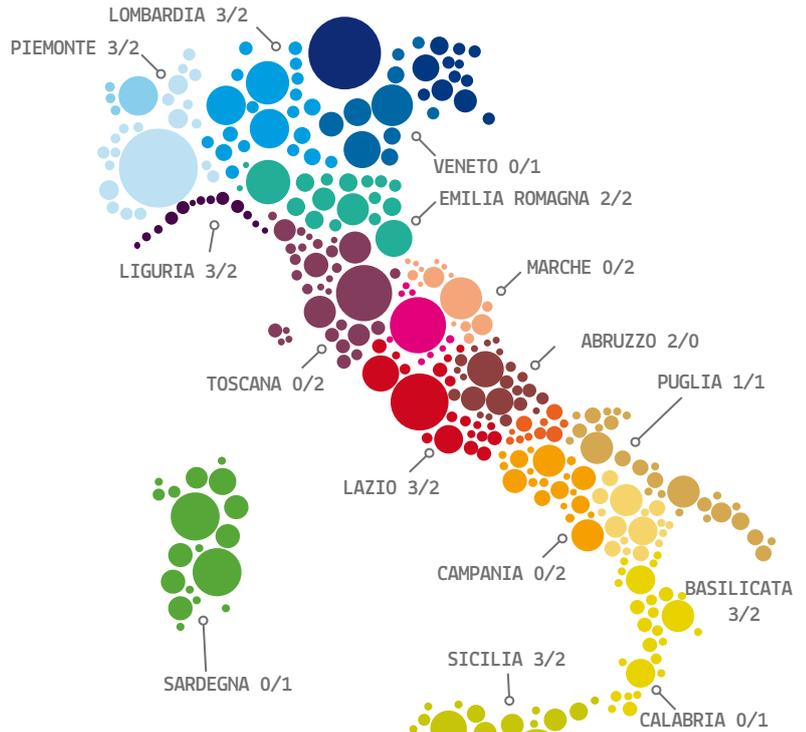
Al termine del mandato triennale è stato somministrato un questionario ai Consiglieri nazionali, ai componenti dei Collegi nazionali (Revisori dei Conti e Probiviri) e ai Presidenti regionali per valutare l'esperienza dei Consigli nazionali itineranti e l'organizzazione delle riunioni istituzionali. Il giudizio è complessivamente positivo sia per la scelta dell'itineranza (4.89)* che per l'abbinamento all'attività formativa (5.04). In particolare l'esperienza è stata apprezzata per l'opportunità di 'crescita personale', per la possibilità di 'scambio, confronto e condivisione' e 'per la visibilità delle rete nazionale'. I temi trattati sono stati approfonditi e discussi anche a livello territoriale. Tra le aree di miglioramento individuate c'è quello di un 'maggiore coinvolgimento dei Consigli regionali'. Per quanto riguarda le metodologie il primato di gradimento va al lavoro in piccoli gruppi (5.20) e agli incontri di approfondimento con esperti di settore (5.15) mentre tavole rotonde (4.58) e convegni (4.52), pure molto apprezzati, non convincono completamente tutti i partecipanti. Un ottimo giudizio anche per la preparazione delle riunioni attraverso la condivisione di documenti (5.67) e per la parte propriamente organizzativa (5.68).

*Le cifre tra parentesi indicano il giudizio medio dei 28 questionari compilati tra un minimo di 1 (valutazione negativa) ed un massimo di 6 (valutazione ottima). Il questionario, oltre a domande chiuse con risposta multipla e con scala ancorata a 6 valori, prevedeva anche domande aperte.



L'Assemblea Nazionale Anpas si è svolta sabato 21 maggio a Milano presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo. Sono intervenuti 105 delegati delle Pubbliche Assistenze che hanno approvato il Bilancio Consuntivo 2010, il Bilancio Preventivo 2011, il Bilancio Sociale 2010 e la destinazione del 5 per mille 2009 al progetto Dare to Dream in Gambia. L'Assemblea ha approvato un documento con le richieste delle Pubbliche Assistenze da inviare al Governo, al Parlamento, ai Presidenti di Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

PRESENZA DEI COMITATI REGIONALI ALLE RIUNIONI DI CONSIGLIO / CONFERENZA DEI PRESIDENTI



Dall'Unità nazionale all'Europa dei Popoli
tavola rotonda
organizzata con Celivo

9/9, Firenze

6 presenti

23/9, Grugliasco (TO)

8 presenti

14/10, Genova

15-16/10, Firenze

25/5 Firenze

6 presenti

25/11, Firenze

2/12, Roma



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE



Il Consiglio Nazionale uscente, Roma 2 dicembre 2011

FOCUS: LA 10^A CONFERENZA NAZIONALE DI ORGANIZZAZIONE

11-13 marzo 2011, Firenze

161 tra volontari e dirigenti provenienti da 17 regioni d'Italia si sono confrontati sulle tematiche legate al volontariato di Pubblica Assistenza nella decima Conferenza nazionale di Organizzazione che si è svolta a Firenze, presso la sede di Anpas. L'iniziativa, aperta a tutti i dirigenti del secondo livello Anpas (nazionale e regionale), ai componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro nazionali ed ai partecipanti dell'attività formativa Anpas realizzata nel corso del mandato, ha sviluppato la riflessione su ambiti importanti di interesse per le Pubbliche Assistenze ed il Volontariato, aprendo il percorso che porterà al 51° Congresso nazionale. Alle tre giornate di riflessione e dibattito hanno partecipato anche ricercatori ed esperti del mondo del Terzo Settore: **Carlo Borgomeo** (Presidente della Fondazione con il Sud), **Renzo Razzano** (vicepresidente CEV - European Volunteer Center), **Roberto Giarola** e **Gianpaolo Sorrentino** (Dipartimento Protezione Civile), **Francesca Coletti** (Presidente CESIAV), **Alessandra Albanese** (Dipartimento Diritto Pubblico Università degli Studi di Firenze). Domenica 13 marzo, è intervenuta **Titti Postiglione**, Dirigente Ufficio I - Volontariato, Formazione e Comunicazione Dipartimento nazionale Protezione Civile. 6 gruppi di lavoro ciascuno dei quali coordinato da uno o più componenti della Direzione nazionale, supportato da un segretario, uno o più esperti/facilitatori e da un addetto stampa che ha raccontato quanto avvenuto nel corso della Conferenza.

I gruppi di lavoro:

- **Accessibilità dei giovani e Servizio Civile**
- **Sistemi di affidamento servizi sociosanitari e attività commerciali delle Pubbliche Assistenze**
- **Attività di sostegno alle aree di sviluppo e alla progettazione sociale**
- **Modifiche dello Statuto Anpas**
- **Politiche Europee, Euromediterranee e del Vicino Oriente**
- **Protezione Civile**

I tre giorni di lavoro sono stati anche un'occasione di riflessione sull'Unità d'Italia e sui valori della Carta Costituzionale. Nella relazione conclusiva della Conferenza, Fausto Casini ha evidenziato che «uno Stato non è fatto solo di confini, ma anche di uomini e donne che si prendono cura dei beni comuni». Nel programma è stato dato spazio anche alla celebrazione dell'Unità d'Italia e della Costituzione ed è stata lanciata la campagna **Volontari per Costituzione**.

Sotto

Il gruppo di affidamento dei servizi sociosanitari e attività commerciali delle Pubbliche Assistenze

«Il gruppo di volontari e di collaboratori Anpas qui presenti sono l'espressione del Consiglio nazionale, dei Consigli regionali e dei gruppi di lavoro che oggi si apprestano a percorrere l'anno che porterà al Congresso (...) Questo gruppo di persone oggi è chiamato a preparare una proposta di lavoro pragmatica che il Movimento intero dovrà realizzare nei prossimi tre anni. Ognuno di noi (...) non deve sottrarsi alla domanda più difficile: la mia crescita sarà funzionale al cambiamento positivo delle Pubbliche Assistenze, dei volontari, soci e collaboratori, e di tutti i cittadini che incontriamo? E questo cambiamento riuscirà a cambiare le nostre comunità la nostra Italia, l'Europa e il mondo?» [relazione introduttiva del Presidente nazionale Fausto Casini]

I risultati dei lavori sono disponibili sul sito www.anpas.org e su un numero speciale di Anpas Informa.



FOCUS: IL 51° CONGRESSO NAZIONALE ANPAS "SEME DI PARTECIPAZIONE PER UNA MATURA LIBERTÀ"



Dal 2 al 4 dicembre si è svolto a Roma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il 51° Congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze con i patrocinii di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma. **«La libertà del volontariato si esprime nella sobrietà e nella gratuità. Siamo nel nostro Congresso nazionale per il piacere di stare assieme e per riflettere su come migliorare il mondo partendo da noi, dalle nostre comunità, dall'Italia e dall'Europa».**

Con queste parole il Presidente nazionale Fausto Casini ha aperto il Congresso a cui hanno preso parte anche alcuni importanti amici di Anpas e delle Pubbliche Assistenze tra i quali **Franco Gabrielli**, Capo Dipartimento Protezione Civile che ha ricordato il *«felice sodalizio quello tra il Dipartimento ed Anpas con cui c'è un rapporto forte, di reale e piena collaborazione (...). Il volontariato organizzato di Protezione Civile non è solo la massa di manovra che siamo abituati a vedere nelle disgrazie che periodicamente connotano il nostro paese, ma è sempre quel volano per quella cultura della consapevolezza a cui l'intero sistema della protezione civile sta tendendo».*

Il presidente della Fondazione con il Sud, **Carlo Borgomeo**, ha dichiarato: *«Questa crisi ci dimostra la debolezza, la fragilità dei meccanismi di sviluppo che ci sono stati presentati come unici e vincenti: non sono né unici, né tantomeno vincenti. Il meccanismo possibile di uno sviluppo solido si basa sulla coesione sociale, sulla partecipazione, sulla diffusione della responsabilità che è sinonimo della libertà»*, ha concluso Borgomeo. All'apertura dei lavori sono intervenuti anche **Emma Cavallaro** (CONVOL), **Primo Di Blasio** (CNESC), **Raffaella Milano** (Save The Children Italia) e, con un videomessaggio, **Andrea Olivero**, Portavoce del Forum del Terzo Settore, **Cecilia Strada**, Presidente di Emergency, **Giuseppe Guzzetti**, Presidente ACRI e **Gregorio Arena**, Presidente di LABSUS.

FOCUS: IL 51° CONGRESSO NAZIONALE ANPAS "SEME DI PARTECIPAZIONE PER UNA MATURA LIBERTÀ"

La giornata di sabato 3 dicembre ha visto, oltre il dibattito tra i delegati delle Pubbliche Assistenze, l'intervento del **Paul Connett**, ideatore e promotore della strategia **Rifiuti Zero**, che ha presentato al Congresso Anpas i dieci passi della strategia ideata per la riduzione dei rifiuti e lo sviluppo delle comunità: «*Ci vorrebbero 4 pianeti per i rifiuti degli Stati Uniti, due per l'Europa. Cina e India si stanno aggiungendo. I dieci passi sono un movimento verso la sostenibilità: la produzione dei rifiuti non va verso la sostenibilità. C'è bisogno di una comunità responsabile, di un'industria responsabile e di una leadership politica efficace*».

Altri momenti di approfondimento sono stati gli interventi di **Alessandra Albanese** (Università di Firenze) sull'affidamento dei servizi sociosanitari e di **Angela Spinelli** (Università di Tor Vergata) su formazione e partecipazione e di **Lucia Colonna** (consulente e progettista Anpas) sulla progettazione in rete.

Il Congresso ha inoltre deliberato importanti **modifiche statutarie**. L'approvazione unanime delle modifiche proposte dal Consiglio nazionale è il risultato di un processo partecipato che, nel corso dei tre anni precedenti, ha permesso una attenta riflessione sulle necessità di variazioni statutarie a cui è stato anche dedicato uno specifico gruppo di lavoro nella Conferenza di Organizzazione. (vedi pagina).

Il 51° Congresso è stato inoltre un banco di lavoro per i comunicatori formati a Paestum nell'ambito del corso di formazione sulla comunicazione del progetto **Koinet** finanziato dalla Fondazione con il Sud. La web radio di Anpas Sicilia ha trasmesso in diretta alcuni momenti salienti del lavoro congressuale e soprattutto le interviste ai partecipanti al Congresso.

Durante il Congresso è stata riproposta l'esperienza degli scambi gastronomici regionali con l'iniziativa **C'è più gusto a stare in Anpas!** molto apprezzata dai partecipanti che hanno avuto modo di conoscere e condividere i diversi sapori dei territori dove sono presenti le Pubbliche Assistenze. Per l'occasione congressuale è stato proposto uno speciale annullo filatelico dedicato al Congresso.





Qui, a sinistra
Paul Connett (St. Lawrence University).

Sotto, in senso orario, **Carlo Borgomeo** (Fondazione con il Sud), **Raffaella Milano** (Save The Children), **Franco Gabrielli** (Dipartimento Protezione Civile)

Nella pagina a sinistra
 l'immagine del Congresso e una delle votazioni del Congresso.



AMMISSIONE ED
ESCLUSIONE DI
ASSOCIAZIONI

UN MOVIMENTO IN CRESCITA

868
Pubbliche
Assistenze
Anpas

31 dicembre 2009

864
Pubbliche
Assistenze
Anpas*

31 dicembre 2010

878
Pubbliche
Assistenze
Anpas

30 dicembre 2011

882
Pubbliche
Assistenze
Anpas

30 aprile 2012

REGIONE	PA al 31/12/2010	2011		PA al 31/12/2011
		PA AMMESSE	PA ESCLUSE	
ABRUZZO	22	4	1	25
BASILICATA	8	0	0	8
CALABRIA	25	0	0	25
CAMPANIA	48	0	0	48
EMILIA ROMAGNA	109	2	0	111
FRIULI V.G.	5	0	2	3
LAZIO	14	0	0	15*
LIGURIA	102	2	2	102
LOMBARDIA	108	4	1	111
MARCHE	48	0	0	48
MOLISE	5	0	0	5
PIEMONTE	81	1	1	81
PUGLIA	25	0	2	23
SARDEGNA	45	1	1	45
SICILIA	26	10	1	35
TOSCANA	149	3	0	152
UMBRIA	8	0	1	7
VALLE D'AOSTA	12	0	0	12
VENETO	23	0	1	22
TOTALE	863	27	13	878

*il collegio dei probiviri ha accolto il ricorso della Pubblica Assistenza di Guidonia Montecelio (Roma)

ASSOCIAZIONI ESCLUSE
DAL MOVIMENTO NEL 20115
MOROSITÀ4
RECESSO2
CESSATA ATTIVITÀ2
ESCLUSIONI

Nel 2011 i dirigenti nazionali hanno partecipato a queste iniziative promosse dai Comitati regionali: 19 gennaio, Montecatini Terme (PT) – **“Cambiamenti in corso. Come agisce il Volontariato”**, OST promosso da Anpas Toscana (Giannelli); 3 marzo, Aosta – **Incontro con Pubbliche Assistenze della Valle D’Aosta** (Casini, Pregliasco); 26 marzo, Montegranaro (AP) – **Assemblea regionale Anpas Marche** (Gasparini); 2 aprile, Enna – **Convegno Anpas Sicilia “Risorse, integrazione sociale, finanze locali...Quale futuro per il volontariato?”**; 3 aprile, Enna – **Assemblea regionale Anpas Sicilia** (Casini); 9 aprile, Lamezia Terme (CZ) – **Assemblea regionale Anpas Calabria** (Garotti); 9-10 aprile, Campagnano (RM) – **Esercitazione regionale di Protezione Civile Anpas Lazio** (Lizza); 16 aprile, Firenze – **Assemblea regionale Anpas Toscana** (Pacinotti); 17 aprile, Grugliasco (TO) – **Assemblea regionale Anpas Piemonte** (Dematteis, Negroni); 7 maggio, Avellino – **Assemblea regionale Anpas Campania** (Casini, Fraiese D’amato); 7 maggio, Boltiere (BG), **Assemblea regionale Anpas Lombardia** (Pregliasco); 28 maggio, Vignola (MO) – **Assemblea regionale Anpas Emilia-Romagna** (Casini); 3 giugno, Marsicovetere (PZ) – **Assemblea regionale Anpas Basilicata** (Lizza); 22-24 luglio, Genova Sciarborasca – **Anpas per tutti, tutti per Anpas. Volontari in azione ... anche in cucina**, promosso da Anpas Liguria (Dematteis); 11 settembre, Macomer (NU) – **Assemblea regionale Anpas Sardegna** (Casini); 1 ottobre, Lamezia Terme (CZ) – **Assemblea regionale Anpas Calabria** (Pregliasco); 8 ottobre, Molfetta – **Assemblea regionale Anpas Puglia** (Dematteis); 22 ottobre, Boltiere (BG), **Assemblea regionale Anpas Lombardia** (Pregliasco); 23 ottobre, Sant’Ilario D’Enza (RE) – **Assemblea regionale Anpas Emilia-Romagna** (Casini); 26 ottobre, Lamezia Terme (CZ) – **Consiglio Regionale Anpas Calabria** (Casini); 30 ottobre, Genova – **Assemblea regionale Anpas Liguria** (Casini); 4 novembre, Foligno – **Assemblea regionale Anpas Umbria** (Gasparini); 5-6 novembre, Arezzo – **Assemblea regionale Anpas Toscana** (Casini, Pacinotti); 6 novembre, Manoppello (PE) – **Assemblea regionale Anpas Abruzzo** (Gasparini); 5 novembre, Picerno (PZ) – **Assemblea regionale Anpas Basilicata** (Lizza, Pregliasco); 12 novembre, Mestre – **Assemblea regionale Anpas Veneto** (Pregliasco); 19 novembre, Avellino – **Assemblea regionale Anpas Campania** (Fraiese D’Amato); 19 novembre, Villanova di Guidonia (RM) – **Assemblea regionale Anpas Lazio** (Lizza); 19 novembre, Boltiere (BG) – **Assemblea regionale Anpas Lombardia** (Pregliasco); 19 novembre, Porto Sant’Elpidio (FM) – **Assemblea regionale Anpas Marche** (Casini, Gasparini); 26 novembre, Sardegna – **Incontro con i Presidenti delle Pubbliche Assistenze sarde** (Giannelli)

I dirigenti nazionali Anpas hanno partecipato alle seguenti iniziative delle Pubbliche Assistenze: 7 marzo, San Prospero (MO) – **Corso di formazione avanzato per volontari del soccorso Croce Blu** (Casini), 12 maggio, Spezzano Sila (CS) – **Iniziativa Gruppo Cinofilo Alfa di Spezzano Sila e Arci Pesca FISI della Provincia di Cosenza** (Lizza); 29 maggio, Montemarciano (AN) – **45° Anniversario di fondazione della Pubblica Assistenza AVIS** (Gasparini); 5 giugno, Cesano Milanese (MI) – **Venticinquennale P.A. INTERVOL** (Pregliasco); 10-12 giugno, Soliera (MO) – **Venticinquennale Croce Blu** (Casini); 12 giugno, Cesena – **Ventennale Croce Verde** (Casini); 12 giugno, Genova – **Centenario Croce Verde Quarto dei Mille** (GE); 21 giugno, Cervia – **“Dal buon samaritano alla Pubblica Assistenza Città di Cervia”**; 1 luglio, Grottaminarda – **Convegno “E’ possibile prevedere i terremoti? Per mitigarne i danni e salvare vite umane”** promosso dalla Pubblica Assistenza con l’Ordine dei Geologi della Campania e INGV (Lizza); 23 luglio, Scampitella (AV) – **Convegno “Verso la pianificazione d’emergenza comunale. Il compito delle Istituzioni. Il ruolo delle comunità. Il contributo del Volontariato”**; 30 luglio, Arquata Scrivia (AL) – **Trentesimo anniversario Croce Verde** (Dematteis); 4 agosto, Scandicci (FI) – **Iniziativa Humanitas su Liberazione di Scandicci** (Casini, Garotti); 26 settembre, Pagani (SA) – **Ventennale Associazione PC Papa Charlie** (Fraiese D’Amato); 17 settembre, Milano – **Manifestazione Porte aperte Croce Rosa Celeste** (Pregliasco); 9 ottobre, Milano – **Cinquantenario Croce Rosa Celeste** (Casini, Pregliasco)

PRESENZA ISTITUZIONALE

31

presenze

NELLE INIZIATIVE
DEI COMITATI
REGIONALI

15

presenze

NELLE INIZIATIVE
DELLE PUBBLICHE
ASSISTENZE

IL XII MEETING NAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ



Volontari, stendardi e simboli del volontariato di Pubblica Assistenza provenienti da tutta Italia: è questa l'immagine della manifestazione conclusiva del XII Meeting Nazionale della Solidarietà, conclusosi il 22 maggio tra le vie del centro di Milano.

Due giorni di incontri e momenti di riflessione al quale hanno preso parte i volontari delle Pubbliche Assistenze, dirigenti ed esperti del Terzo Settore. Una partecipazione importante per un evento che ogni anno contribuisce all'incontro di Volontari provenienti dall'intero territorio nazionale, anche grazie alla proposta di momenti di festa e riflessione su Volontariato e Solidarietà.

Sabato 21 maggio, presso la **Fondazione Cariplo**, si è svolto il convegno **'Anpas in cammino nella sussidiarietà per una nuova cittadinanza europea'**. Nel pomeriggio, l'Assemblea nazionale Anpas. Domenica 22 maggio migliaia di volontari hanno sfilato per il centro di Milano nella tradizionale manifestazione di chiusura del Meeting.

Nel suo intervento conclusivo Maurizio Ampollini ha ringraziato i volontari intervenuti alla manifestazione: *«Il fine di Anpas è quello di costruire una società più giusta e solidale. Lo facciamo con la nostra passione, con la preparazione che curiamo in modo attento perché sappiamo che la salute e la vita delle persone è nelle nostre mani. Vedo associazioni centenarie della Lombardia, ma anche tanti giovani e anche tanti nuovi italiani»*. È la prima volta che il Meeting nazionale dell'Anpas viene organizzato in Lombardia. Il Presidente nazionale Anpas Fausto Casini nell'intervento conclusivo ha sottolineato questo aspetto: *«è una soddisfazione particolare fare il Meeting a Milano, una città che viene rappresentata soltanto per la sua economia. A Milano sono presenti Pubbliche Assistenze dalla storia centenaria e quindi la possiamo considerare come la città del volontariato e della solidarietà. E noi siamo qua per ricordarlo a Milano»*.

«La società che vogliamo» ha proseguito Casini *«è una società in cui ognuno fa la sua parte nell'interesse di tutti i cittadini: chi ricopre ruoli istituzionali, chi lavora nella pubblica amministrazione, chi fa impresa, che non deve pensare solo ed esclusivamente a una logica di profitto»*. La XIII edizione del Meeting nazionale della Solidarietà Anpas si svolgerà, nel 2012, in Puglia.





Sabato 21 Maggio, presso la Fondazione Cariplo, volontari, istituzioni ed esperti del Terzo Settore si sono confrontati su un tema importante per l'organizzazione dei servizi nelle singole comunità territoriali nel convegno **'ANPAS in cammino nella sussidiarietà per una nuova cittadinanza europea'**.

Il convegno è stato aperto da **Maurizio Ampollini**, presidente di Anpas Lombardia, che ha ricordato le tappe storiche della sussidiarietà: *«un concetto che viene da lontano. Il principio di sussidiarietà è stato introdotto con la riforma dell'articolo V della Costituzione e ha influenzato anche le normative come la legge sul volontariato, come la 266 del 1991»*.

Fabrizio Pregliasco, vicepresidente Anpas nazionale, ricordando la recente adesione di Anpas a SAMI e al CEV ha dichiarato: *«Nel cammino verso l'Europa l'obiettivo deve essere quello di realizzare una cittadinanza attiva, rifiutando per il Volontariato ruoli di terzizzazione o di 'stampella del welfare'»*.

Giuseppe Guzzetti, Presidente della Fondazione Cariplo, ricordando Alexis de Tocqueville, ha sottolineato come *«Il volontariato e gli altri corpi intermedi siano un elemento importantissimo per la democrazia del nostro Paese. Nonostante questo è importante ricordare che il volontariato, come le Fondazioni, non devono fare supplenza a responsabilità che competono alle Istituzioni»*.

Fausto Casini ha spiegato i presupposti fondamentali della sussidiarietà: *«la consapevolezza e la responsabilità nell'assunzione dei ruoli, il rispetto reciproco tra le parti. La sussidiarietà si esercita facendo crescere i beni comuni e proiettandoli nel futuro, a tutela delle nuove generazioni»*.

IL CONVEGNO

Al convegno sono intervenuti anche il **Mons. Eros Monti** (Arcidiocesi Lombardia), **Luciano Bresciani** (Regione Lombardia), **On. Patrizia Toia** (Europarlamentare), **Alberto Zoli** (Direttore Areu) e **Roberto Cianella** (Direttore Generale Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze)

AREE DI SVILUPPO

Sotto
Saponara (ME):
 l'intervento dei
 volontari di Anpas
 Sicilia durante
 l'alluvione del
 novembre 2011

Come previsto dall'articolo 24 dello Statuto, nel 2011 è stato accantonato un importo di € 48.218,50 – pari al 7% delle entrate per quote associative e per tessere nazionali soci dell'anno precedente – a favore delle aree di sviluppo del Movimento (regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto). Nel corso del 2011 il fondo ha:

- sostenuto la strutturazione dei Comitati regionali con un contributo per incentivare l'assunzione e l'aggiornamento di personale presso il Comitato;
- consentito la partecipazione dei rappresentanti delle regioni delle aree di sviluppo al gruppo di lavoro politiche europee, euro mediterranee e del vicino oriente.
- cofinanziato l'acquisto di una cucina da campo di Protezione Civile nel Lazio;
- contribuito alle spese di locazione e di mantenimento di un ufficio a Roma con l'obiettivo di sostenere l'attività di progettazione sociale nelle aree di sviluppo e monitorare le attività messe in campo dal fondo stesso;
- supportato i Comitati delle regioni obiettivo della Fondazione per il Sud (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia) nell'avanzamento sui progetti per il rafforzamento delle reti "Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato 2010";
- finanziato i costi della commissione, del personale ed altri rimborsi spese per la promozione di attività nelle aree di sviluppo del Movimento.

Nel 2011 sulla base dell'analisi delle criticità riscontrate negli ultimi anni è stato elaborato, a cura di **Fabio Fraiese D'Amato**, Responsabile Direzione nazionale del settore, un documento per un nuovo progetto di strutturazione delle Aree di Sviluppo presentato alla Conferenza dei Presidenti del 29 gennaio ed approvato dal Consiglio nazionale del 16 aprile. Il tema dello sviluppo del Movimento è stato inoltre approfondito in uno specifico Gruppo di Lavoro della Conferenza nazionale di Organizzazione.



UFFICIO DI ROMA

Il 12 gennaio si è svolto un incontro per l'organizzazione del lavoro presso l'Ufficio Anpas di Roma con l'obiettivo di programmare le sue attività.

Questi gli ambiti di lavoro individuati:

- supporto ai Comitati regionali delle Aree di sviluppo Anpas;
- sostegno alla progettazione attraverso la ricerca e segnalazione delle diverse opportunità di finanziamento per Anpas e i Comitati regionali;
- formazione, sia generale che specifica per le Aree di Sviluppo;
- costruzione e sistematizzazione di un archivio di documenti riferiti all'attività di rappresentanza di Anpas (Forum, Consulta, Gruppi tematici, Osservatorio, Fondazione per il Sud, CNEL...);
- aggiornamento mappatura presenza di dirigenti Anpas nei Centri di Servizio al Volontariato;

Il 9 giugno si è tenuta una riunione per il monitoraggio.

SISTEMI DI AFFIDAMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E ATTIVITA' COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

Le recenti questioni legate alla armonizzazione delle norme comunitarie con quelle nazionali e locali relativamente all'affidamento dei servizi di emergenza/urgenza e dei trasporti cosiddetti ordinari, lo sviluppo di attività complesse e del conseguente rapporto con attività commerciali, seppur marginali, hanno fatto nascere in Anpas la necessità di approfondimento con l'avvio di una **Commissione nazionale di studio** (nel 2010) coordinata da Fabrizio Pregliasco e da Mario Pacinotti della Direzione nazionale, la consulenza della professoressa **Alessandra Albanese** (Dipartimento Diritto Pubblico Università di Firenze) ed il supporto dell'Avvocato Claudio Tamburini. Il 29 gennaio la Commissione ha convocato un incontro con i Comitati regionali ed ha promosso un successivo momento di riflessione interna l'11 febbraio. Ambedue gli appuntamenti erano in preparazione della Conferenza di organizzazione di Firenze nell'ambito della quale è stato dedicato a questo tema uno specifico Gruppo di Lavoro. Obiettivo quello di costruire, già a partire dal risultato dei lavori della Conferenza, un documento ufficiale di Anpas rispetto a questi temi da presentare al 51° Congresso nazionale (Roma, 2/3/4 dicembre 2011) sulla base dei seguenti aspetti: identità, ruolo di Anpas e difesa della legalità; interlocutori, normativa e frammentazione; attività commerciali.

La Commissione nazionale di Studio sulla base dei risultati – riportati nel documento finale – dei Gruppi della Conferenza ha elaborato attraverso un confronto svoltosi il 24 ottobre una nota di settore per il Congresso ed incaricato la Professoressa Albanese a predisporre una relazione di aggiornamento sulla situazione normativa comunitaria (con focus sulla situazione in Toscana e nelle Marche) illustrata durante i lavori congressuali e distribuita ai delegati.

NUOVE GENERAZIONI E INNOVAZIONE

A seguito del seminario su giovani, volontariato e intergenerazionalità del 2 e 3 ottobre 2010 sono stati promossi **5 tavoli territoriali** per condividere il documento prodotto ed un approfondimento specifico sull'esperienza della Croce Bianca di Bolzano. Gli incontri, coordinati da **Pier Paolo Inserra** e da **Ilaria Lucaroni** attraverso la metodologia dei focus group, hanno riflettuto su questi temi: promozione del volontariato, accoglienza e formazione dei volontari, comunicazione verso i giovani, mobilità interna alle associazioni, trasmissione di saperi e competenze.

Successivamente c'è stato il coinvolgimento della Commissione nazionale Servizio Civile anche attraverso la partecipazione ad un gruppo di lavoro specifico durante la Conferenza di Organizzazione, in occasione della quale è stata proposta una bibliografia specifica. Dal gruppo è emerso il condiviso scopo di sperimentare una metodologia partecipativa che permetta di elaborare un pensiero e delle proposte comuni partendo da quelle già esistenti (Servizio Civile, esperienze eccellenti già in atto) con l'obiettivo di sviluppare la partecipazione delle nuove generazioni favorendo i rapporti intergenerazionali all'interno delle varie realtà associative.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati complessivamente **8 incontri**, con la partecipazione di **119 persone** e redatti **3 documenti di lavoro**.

Foto: due momenti del XII Meeting Nazionale della Solidarietà, Milano 2011



L'analisi delle problematiche di sviluppo e delle esigenze del Terzo Settore meridionale, realizzata negli anni precedenti nel progetto di **Formazione Quadri Dirigenti del Terzo Settore (FQTS)**, per il 2011 ha portato a focalizzare l'attenzione sul tema dei beni comuni. Anpas, considerando molto valida l'esperienza formativa, ha promosso la partecipazione dei propri volontari, attraverso un lavoro di sensibilizzazione ed informazione dei Comitati regionali interessati al progetto.

FORMAZIONE QUADRI DIRIGENTI NEL TERZO SETTORE



Nel corso del 2011 sono stati promossi incontri con i **Comitati regionali Anpas Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Sicilia e Umbria** che hanno riguardato lo sviluppo del Movimento. Sono stati inoltre realizzati due incontri di monitoraggio con la **ASL 10 di Firenze** per il progetto di inserimento terapeutico lavorativo realizzato presso l'Ufficio nazionale di Firenze.

ALTRI INCONTRI

TESSERAMENTO

Il Tesseramento, divenuto obbligatorio nel 2007, è lo strumento più naturale per rafforzare il carattere unitario dell'Organizzazione nazionale, favorire il legame del cittadino con l'Associazione e con il Movimento nazionale e incentivare la diffusione dell'immagine e della conoscenza di Anpas nel territorio.

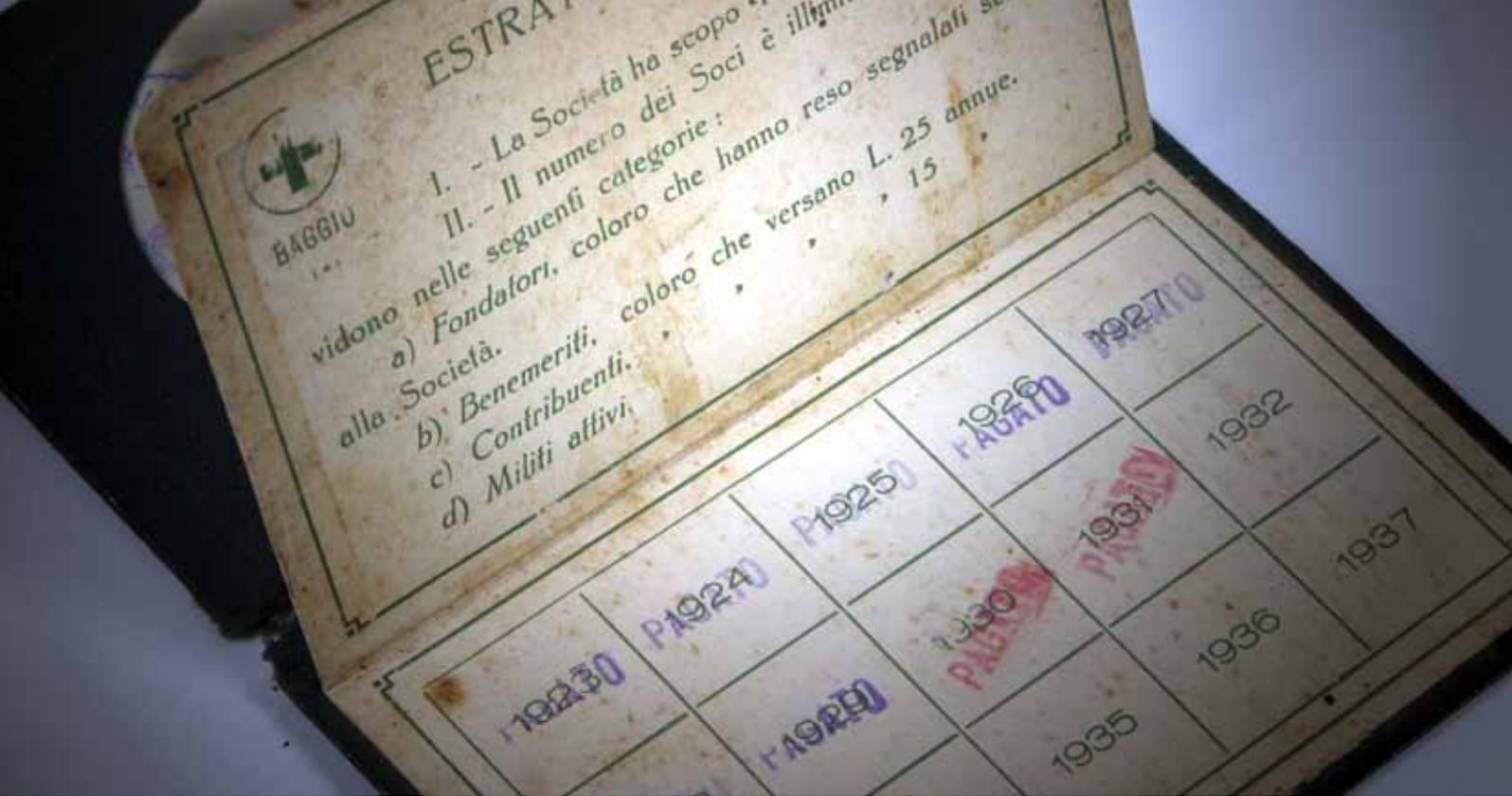
614

ore di lavoro
svolte dalla
Segreteria
Nazionale per...

- Informare le Associazioni attraverso 1 circolare generale, 9 solleciti e la consulenza telefonica.
- Raccogliere e verificare i buoni d'ordine: 908 per gli anni 2011 e 2012.
- Gestire la banca dati del tesseramento (soci, volontari).
- Creare 850 nuovi record da inviare alla tipografia in previsione del Tesseramento 2012.
- Rapportarsi con la tipografia e controllare le bozze delle tessere di ogni Associazioni.
- Rapportarsi con il broker assicurativo per la gestione della convenzione per la polizza assicurativa collegata alla tessera volontari.
- Spedire le tessere (soci e volontari) alle Associazioni: 897 pacchi per gli anni 2011 e 2012.
- Aggiornare gli organismi nazionali e i Presidenti dei Comitati regionali in occasione delle riunioni di Direzione, Consiglio e Conferenza dei Presidenti.

I NUMERI DEL TESSERAMENTO 2011

REGIONE	SOCI	PA	Volontari	PA	POLIZZE	PA
Abruzzo	2844	24	1839	24	581	11
Basilicata	530	5	325	5	165	4
Calabria	3710	23	1630	23	510	13
Campania	5938	44	2186	44	1779	40
Emilia Romagna	41976	108	17511	108	3168	31
Friuli V.G.	170	3	120	3	70	2
Lazio	2185	15	989	15	571	8
Liguria	38013	96	8372	96	3129	38
Lombardia	20260	111	15609	108	3894	34
Marche	20478	46	7055	46	1850	15
Molise	264	4	164	4	164	4
Piemonte	16132	81	9685	81	2579	30
Puglia	2821	23	1435	23	975	17
Sardegna	7757	40	3038	40	1145	14
Sicilia	2610	35	1894	34	715	18
Toscana	206179	152	15108	129	3888	42
Umbria	1685	6	360	6	310	5
Valle d'Aosta	478	12	478	12	310	9
Veneto	1862	19	1613	19	451	6
TOTALE	375.892	847	8411	819	26254	341



Prosegue l'attività di raccolta degli elenchi soci iniziata nel 2008 e prevista dal Regolamento generale (art. 12 comma d) in attuazione dell'art.10 dello Statuto: «le Associate ANPAS comunicano ogni anno al Presidente nazionale ed al Comitato regionale l'elenco nominativo dei soci».

I NUMERI DEGLI ELENCHI SOCI PERVENUTI NEL 2011

REGIONE	ELENCHI SOCI ANNO 2010	ELENCHI SOCI ANNO 2011
Abruzzo	8	9
Basilicata	1	2
Calabria	2	3
Campania	11	12
Emilia Romagna	52	57
Friuli V.G.	0	0
Lazio	7	7
Liguria	23	33
Lombardia	53	57
Marche	16	17
Molise	2	2
Piemonte	37	38
Puglia	10	10
Sardegna	21	22
Sicilia	6	8
Toscana	23	28
Umbria	4	4
Valle d'Aosta	10	12
Veneto	9	9
TOTALE	295	330

ELENCO SOCI

Gli elenchi soci sono stati richiesti aggiornati al 31 dicembre 2010 e in formato excel. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di costruire una banca dati dei soci Anpas, un'occasione per valorizzare il patrimonio umano rappresentato dai soci delle Pubbliche Assistenze rendendoli consapevoli dell'appartenenza alla più grande Organizzazione di volontariato presente in Italia. **Nel 2011 sono pervenuti 330 elenchi** (35 in più rispetto all'anno precedente). **E' migliorata la qualità degli elenchi:** il 94% delle Associazioni che hanno risposto ha infatti utilizzato il format proposto da Anpas.

CONSULENZA

(telefonica, via email, attraverso circolari) amministrativa, fiscale e legislativa alle Associazioni aderenti sui seguenti argomenti

- **5 per mille:** informativa e consulenze sull'iscrizione negli elenchi dei beneficiari del 5 per mille 2011, sulla conferma di iscrizione da inviare entro il 30 giugno, sulle modalità per ricevere l'accredito del 5 per mille 2009 e per rendicontare il 5 per mille 2008.
- **Contributi per acquisto di ambulanze e di beni strumentali** (DM 388/01 e Legge 326/03) Nel mese di dicembre 2011 sono state fornite oltre 100 consulenze per preparare correttamente la domanda di contributo da inviare al Ministero.
- **Agevolazioni per carburanti**
- **Esenzione del pedaggio autostradale e della tassa automobilistica**
- **Legge 266/91** (Legge quadro sul Volontariato)
- **Aspetti fiscali previsti dal Decreto 460/97** (Disciplina delle Onlus), in particolare relativamente all'introduzione, con l'articolo 30 della Legge 2/09 dell'invio del modello EAS.
- **Circoli associativi**
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Contratto di Lavoro Anpas**

CONVENZIONI

rinnovate o stipulate per la prima volta

ALBERGHI

- Bed & Breakfast 'Rental in Rome 2000'
- B&B La Rotella nel Sacco (Roma)
- Bed & Breakfast 'Villa Michela' a Marina di Ragusa
- Best Western
- Casa Vacanze a Belmonte Calabro
- Domus de Nora B&B a Pula, Sardegna

ASSICURAZIONI

- Assiteca
- polizza base per volontari e tesserati
- polizza integrativa per volontari e tesserati
- sconti RC auto con Zurich Connect
- soluzioni assicurative esclusive per le P.A., i volontari e i tesserati

ABBIGLIAMENTO VOLONTARI

- C.S. Settore Emergenza - Divise volontari
- Men at Work - Divise volontari e scarpe
- Flower Gloves - Divise volontari
- Calzaturificio F.lli Soldini - Scarpe antinfortunistiche per volontari

TELEFONIA

- Vodafone - Telefonia mobile.

SERVIZI PER AUTOMEZZI

- Magneti Marelli - Manutenzione e ricambi per autoveicoli
- Agip - carte per rifornimenti e sconti su carburanti
- Q8 - carte per rifornimenti e sconti su carburanti
- Hygienio - sanificatore per disinfezione ambulanze

PRIVACY

- Saev - Supporto nella predisposizione della documentazione e nella gestione privacy

MANIFESTAZIONI

- SIAE - Manifestazioni musicali
- SIAE - Musica d'ambiente per circoli

VARIE

- Area11 Diver La Maddalena (Sardegna) - corsi sub, immersioni ed ospitalità
- PROMOTUR - agenzia vacanze
- DOG Performance - mangimi per cani
- Eurovinil - tende pneumatiche di protezione civile

DISCHI AV

Anpas fornisce alle Associazioni, tramite i Comitati regionali, i contrassegni (dischi AV Associazione di Volontariato) da apporre sui mezzi di soccorso per i quali la normativa prevede l'esenzione del pedaggio autostradale.

Sono stati **stampati 4.200 dischi** dei quali, sulla base dei dati forniti attraverso l'ultimo censimento, ne sono stati **distribuiti 4.194 a 844 Pubbliche Assistenze**.

Nel corso del 2011 Anpas ha promosso 4 incontri con la Direzione delle Autostrade per la definizione delle procedure di rilascio dei telepass. Sulla base di una più severa applicazione delle norme previste dal Codice della Strada in merito alle esenzioni, la dotazione dei telepass è riservata ai soli mezzi di soccorso (Ambulanze di tipo A e A1; automediche di soccorso avanzato), di proprietà delle Associazioni, nello svolgimento della attività istituzionale di soccorso e che sono dotati del previsto disco AV (vedi paragrafo successivo).

Nel corso del 2011 sono stati spediti **310 telepass** (di cui 95 variazioni di targa) a **242 Pubbliche Assistenze**. Al 31 dicembre 2011 usufruiscono della convenzione **711 Associazioni** (il 9% in più rispetto al 2010) per un totale di **3.678 telepass** (l'1% in più rispetto al precedente anno).

Nel corso dell'anno sono stati fatti **4 incontri** con Autostrade per l'Italia S.p.A per la visura delle carte di circolazione. Sono state inoltre effettuate **45 sostituzioni** per mal funzionamento e 10 denunce di smarrimento.

MODIFICHE ALLO STATUTO NAZIONALE

Sabato 3 dicembre il 51° Congresso nazionale Anpas ha approvato una serie di modifiche allo Statuto nazionale, allo scopo di renderlo più adeguato ai cambiamenti e all'esigenza delle Pubbliche Assistenze e per risolvere alcune criticità che si erano riscontrate negli ultimi anni. Si è chiuso quindi un percorso avviato nel 2009 attraverso: **5 riunioni della Conferenza dei Presidenti regionali** (una nel 2011); **il gruppo di lavoro costituito dalla Direzione nazionale; il gruppo dedicato alla 10° Conferenza di Organizzazione; 9 riunioni del Consiglio nazionale** (4 nel 2011).

LE NOVITÀ INTRODOTTE:

- una ridefinizione degli scopi di Anpas (art. 3) con la esplicitazione delle attività nei settori sanitario, sociale e di Protezione Civile. Essendo Anpas infatti una delle più grandi organizzazioni di volontariato in Italia che si occupa, anche storicamente, dei temi indicati nelle modifiche, è apparso appropriato che esse vengano previste esplicitamente negli scopi.
- l'aumento della durata mandato degli Organismi nazionali e regionali da tre a quattro anni;
- la possibilità di affiliare ad Anpas associazioni non italiane che abbiano comunque i requisiti previsti dallo Statuto;
- l'introduzione di una nuova forma di adesione

"le Affiliate" per le organizzazioni - senza scopo di lucro soggettivo - che non avendo i requisiti per aderire come socie, ne condividono l'ispirazione e gli obiettivi generali e svolgono attività in ambiti analoghi a quelli delle Pubbliche Assistenze. L'obiettivo è stabilire un rapporto organico di Anpas con altre Organizzazioni del Terzo Settore, in particolare quelle promosse dalle Pubbliche Assistenze.

- la possibilità di garantire una rappresentanza in Consiglio regionale delle Associazioni appartenenti ad un ambito territoriale subregionale (coordinamenti di zona e/o provinciali previsti dall'art.25 dello Statuto).

Tale facoltà è tuttavia affidata all'autonomia dei singoli Comitati regionali i quali possono avvalersene o meno.

Le modifiche entreranno in vigore dopo l'approvazione amministrativa da parte della Prefettura di Firenze. Gli Statuti dei Comitati regionali dovranno essere allineati entro un anno dalla approvazione amministrativa così come il Regolamento Generale.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di **verifica sulla compatibilità** delle proposte di modifica degli Statuti regionali con lo Statuto nazionale e di **accompagnamento** di alcune Associazioni con situazioni particolari che richiedevano un monitoraggio supplementare.

Nel 2011 hanno usufruito del servizio **344 Associazioni**. Le Associazioni possono richiedere direttamente ad Assiteca spa anche un'integrazione alla copertura di base. Nel 2011 hanno sottoscritto polizze integrative **37 associazioni**.

TELEPASS

Dal 1999 è attiva una Convenzione con Autostrade per l'Italia Spa grazie alla quale le Associazioni possono ottenere telepass gratuiti da installare sui mezzi di soccorso esenti dal pagamento del pedaggio autostradale.

VERIFICA E CONTROLLO

ASSICURAZIONI

Anpas, attraverso un accordo con Assiteca spa, offre alle Associate la possibilità di assicurare i Volontari, per l'adempimento di uno degli obblighi previsti dalla legge 266/91.

2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESTERNA

Motore di azioni di rete e di collaborazione

FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE

Organismo di rappresentanza istituzionale e di coordinamento del Terzo Settore Italiano, costituito nel 1997 e composto da oltre 100 associazioni di secondo e terzo livello. Dal 1999 è parte sociale riconosciuta. Gli organismi dirigenti sono stati rinnovati il 4 febbraio 2011 www.forumterzosettore.it

INCONTRI (DOVE ERA PRESENTE ANPAS)

- 3 febbraio: Convegno 'Big Society, una storia italiana... proiettata al futuro – Sussidiarietà e nuovo modello sociale'
- 31 agosto: Incontro del Forum con il Partito Democratico su riforma fiscale ed assistenziale
- 30 settembre – 2 ottobre: Seminario "Il Terzo Settore nell'agire sociale: beni comuni e mezzogiorno", nell'ambito del progetto FQTS
- 5 dicembre: "Capaci di intendere e di valere". Giornata internazionale del Volontariato (sotto la foto)
- 15 dicembre: presentazione del rapporto "Il Welfare di domani? Un'analisi della delega assistenziale e sul futuro delle politiche sociali in Italia".

18 RIUNIONI
POLITICHE

5 CONSULTE

4 INCONTRI
TECNICI

Nel 2011 sono stati dedicati 5 incontri al **Patto Parasociale** composto da Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, Convol e CSV.net. Gli incontri tecnici hanno riguardato la riforma fiscale ed assistenziale ed il progetto del **Giornale Radio Sociale** che ha visto la collaborazione degli Uffici stampa delle Associazioni aderenti al Forum.



La partecipazione dell'Anpas al Forum del Terzo Settore:

ASSEMBLEA: Fausto Casini

COORDINAMENTO: Fausto Casini (eletto dall'Assemblea del 4 febbraio 2011)

CONSIGLIO: Fausto Casini (eletto dall'Assemblea del 4 febbraio 2011)

CONSULTA DEL VOLONTARIATO: Fausto Casini (coordinatore)

CONSULTA ECONOMIA CIVILE: Ilaria Lucaroni

CONSULTA RELAZIONI INTERNAZIONALI: Luigi Negroni

TAVOLO TECNICO LEGISLATIVO: Mario Moiso, Mauro Giannelli

TAVOLO WELFARE: Ilaria Lucaroni

REDAZIONE GIORNALE RADIO SOCIALE: Andrea Cardoni, Mirco Zanaboni

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione per il Sud è un soggetto privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. www.fondazioneperilsud.it

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati bandi per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale nel Mezzogiorno, per lo sviluppo del capitale umano ad alta qualificazione e favorire il ritorno dei "cervelli in fuga", per valorizzare il ruolo delle organizzazioni del terzo settore e del volontariato con una forte presenza di giovani donne, soprattutto immigrate e per il sostegno a programmi e reti del Volontariato.

La partecipazione dell'Anpas alla Fondazione per il Sud:

COMITATO DI INDIRIZZO: Fausto Casini, coordinatore (dal 30 settembre 2009)

4 RIUNIONI
POLITICHE

2 RIUNIONI POLITICHE

L'Assemblea ICS del 20 settembre ha espresso la volontà di chiudere ICS nominando a tale scopo un Gruppo di lavoro con tre componenti indicati dai soci incaricati di seguire le azioni necessarie. La Direzione Anpas, condividendo questa scelta, ha incaricato Mario Moiso a seguire la liquidazione di ICS.

La partecipazione dell'Anpas a ICS:

ASSEMBLEA: Fausto Casini

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI: Mauro Moiso

ICS Consorzio Italiano Solidarietà

Rete di Associazioni nazionali che operano sui temi della Pace e della Solidarietà Internazionale, nata nel 1993 a seguito della guerra nella ex Jugoslavia, allo scopo di strutturare e formalizzare le numerose collaborazioni strette dai gruppi locali e le associazioni. Nel 2007 il Consorzio è stato ricostituito da tre soci (Anpas, ARCI, UISP).

1 RIUNIONE POLITICA

Anpas ha patrocinato e partecipato alla prima edizione di **Villaggio Solidale** svoltosi a Lucca dal 18 al 20 febbraio 2011.

Ha inoltre preso parte ad un seminario interno, svoltosi ad Arliano (LU) dal 26 al 28 agosto, che ha coinvolto soci e partner del CNV per confrontarsi sugli scenari e sulle nuove sfide sociali che attendono il Volontariato e per progettare la seconda edizione di Villaggio Solidale.

La partecipazione dell'Anpas al CNV:

ASSEMBLEA: Presidenza nazionale

COMITATO DI INDIRIZZO: Maurizio Garotti

CNV Centro Nazionale Volontariato

Costituito nel 1984 a Lucca allo scopo di creare un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze tra coloro che operano nel Volontariato www.centrovolontariato.net

INCONTRI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI:

- 30 marzo: Incontro con Gino Strada di Emergency
- 24 maggio: Incontro con Save The Children
- 13 giugno: Riunione di programmazione "Crescere al Sud" Conferenza Programmatica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno
- 8 luglio: incontro con Save The Children
- 11 luglio: incontro con MOVI per MeYouMe (Meeting dei Giovani del Mediterraneo)
- 5 settembre: incontro con Suore Madre Teresa di Calcutta
- 30 settembre: "Crescere al Sud" Conferenza Programmatica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno
- 4 ottobre: incontro con Rivista delle Politiche sociali per iniziativa "Il Welfare del XXI secolo"
- 3 novembre: incontro con Rivista delle Politiche sociali per iniziativa "Il Welfare del XXI secolo"

ANPAS È INOLTRE SOCIA DI:

- SAMI - Samaritan International
- CEV
- CESIAV Centro Studi ed Iniziative per
- l'Associazionismo ed il Volontariato.
- Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
- CNESC Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
- Banca Popolare Etica

FOCUS: IL PROTOCOLLO ANPAS E SAVE THE CHILDREN

Ad aprile Anpas ha sottoscritto un protocollo con Save The Children Italia che impegnerà le due organizzazioni in attività di riduzione del rischio e di risposta alle situazioni di emergenza. Si valorizzano quindi le specificità delle due associazioni, che opereranno insieme in modo sinergico nel rispetto della legislazione nazionale ed internazionale. Il protocollo prevederà anche la realizzazione di moduli formativi per i volontari di Anpas sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRT) e la sua applicazione nelle situazioni di emergenza. **In caso di catastrofe Anpas e Save The Children collaboreranno nella gestione di spazi appositi dedicati all'accoglienza di bambini e adolescenti.**

FOCUS: DA MEYOUME A MANY

Anpas nazionale ha aderito a **MeYouMe Meediterranean Youth Meeting** (Meeting dei Giovani del Mediterraneo) un incontro tra i responsabili di organizzazioni giovanili provenienti dai paesi del Mediterraneo, che ha coinvolto circa 250 giovani tra i 18 e i 35 anni, metà italiani e metà stranieri, originari del Nord Africa, del Vicino Oriente, dei Balcani e dell'Europa meridionale.

Il Meeting 2011, dal tema **'Drawing our Future! Spazi di partecipazione dei giovani nei cambiamenti sociali'**, si è svolto a Cosenza dal 27 al 31 ottobre con l'obiettivo di creare uno spazio di riflessione e di condivisione di esperienze sul tema della partecipazione dei giovani nei processi di cambiamento sociale, anche alla luce dei movimenti sviluppati in molti Paesi arabi ed in alcune aree dell'Europa Meridionale.

La delegazione di Anpas presente all'appello era composta da Fausto Casini, Mauro Giannelli, Maurizio Garotti, Emanuela Tocci, Marco Cirino Groccia, Danilo Scaglione ed Ilaria Lucaroni. I lavori sono stati condotti anche utilizzando la metodologia dell'open space technology che ha facilitato il confronto tra i partecipanti. Al termine dei lavori è stata formalizzata la costituzione della rete **MANY Mediterranean Autonomous Network for Youth**, di cui Anpas costituirà uno dei nodi.

CRONACA DI UN'ESPERIENZA (DI MAURO GIANNELLI)

*Non si dovrebbe fare (gli esperti di comunicazione ce lo dicono continuamente) ma devo iniziare, questa breve cronaca di una sensazione più ancora che di una esperienza, con una considerazione di attacco. (...) Vengo alla questione e cioè ad una domanda che via via ha preso sostanza e urgenza dentro di me. **Ma noi in Anpas, nei gruppi di lavoro, nelle Pubbliche Assistenze, nei nostri ragionamenti formali ed anche informali fino ad oggi di cosa abbiamo parlato, indagato, su cosa abbiamo lavorato?** Insomma il soggetto (o meglio, forse l'oggetto) del contendere erano i "giovani" o un'idea astratta di essi, il "giovanilismo"? (...) Sono i giovani in carne ed ossa, i giovani con lacrime e sangue ma anche con piaceri e felicità, sono i giovani con un volto, un corpo e un cervello al centro delle nostre intenzioni? Oppure, inconsapevolmente, colpevolmente e semplicemente, ci riferiamo ad una "idea", ad uno status solo anagrafico, ci riferiamo insomma alla "concezione" astratta che lega (questo si in maniera demagogica) alla parola "giovane" le parole (solo positive) quali bene (nonostante tutto), futuro (nonostante la realtà), miglioramento, cambiamento, bellezza, forza, coraggio.... o a parole (solo negative) quali distruzione, disinteresse, violenza, confusione, egoismo, vuotezza...*

L'articolo completo su www.anpasnazionale.org/component/content/article/16-eventi/515-cronaca-meyoume-giannelli.html

TAGLI

Nel corso dell'anno Anpas, attraverso il Forum del Terzo Settore, ha più volte fatto sentire la sua voce contro i tagli adottati dal Governo. Il Forum del Terzo Settore ha promosso il 23 giugno un presidio in Piazza di Montecitorio per gridare **'Basta tagli alle Politiche sociali!'**, che stanno provocando la drastica riduzione e la chiusura di tanti servizi sociali in tutto il Paese, con drammatiche conseguenze per i cittadini e le famiglie italiane. Durante la mobilitazione, che si inserisce nell'ambito della campagna **'I Diritti alzano la voce'**, è stata sottolineata la richiesta di una riforma del welfare che si basi su una ridefinizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali, su un aumento delle risorse destinate al sociale, su una reale e concreta applicazione del principio di sussidiarietà, sul rifinanziamento del fondo per non autosufficienze e l'introduzione di una misura universalistica per il sostegno al reddito contro la povertà.

La protesta di Anpas è proseguita a seguito dell'ulteriore taglio ai fondi all'assistenza inseriti nella legge delega su fisco ed assistenza ed a quelli per il Volontariato internazionale inseriti nel Decreto Legge 107 /11, oltre alle manovre correttive presentate nell'estate dal Governo.

'Restano inascoltate' – ha scritto il Presidente nazionale Fausto Casini – le richieste del Terzo Settore, ossia quei soggetti che affrontano in modo concreto molte delle problematiche di questa crisi, a partire dalla crescente disoccupazione giovanile e femminile. Quale futuro può avere il nostro Paese se non investiamo su donne e giovani? Il contenimento della spesa pubblica non deve essere realizzato col taglio delle spese sociali, ma attraverso la lotta alle logiche clientelari e la razionalizzazione delle spese e delle attività delle Pubbliche Amministrazioni'.



Foto: la manifestazione "Basta tagli alle Politiche Sociali", organizzata dal Forum del Terzo Settore. Roma, 23 giugno 2011



5 PER MILLE

La protesta contro il Governo ha riguardato anche i tagli dei fondi per il 5 per mille inseriti nella Legge di Stabilità. Attraverso il Forum del Terzo Settore Anpas ha seguito l'iter parlamentare per il Decreto Milleproroghe. Il provvedimento approvato non risponde tuttavia all'esigenza di una stabilizzazione del 5 per mille che il Governo continua a considerare come un dono e non come una forma di sostegno economico basato sulla fiducia dei cittadini

SBARCO DEI MIGRANTI A LAMPEDUSA

L'articolo completo su www.anpasnazionale.org/component/content/article/52-gentedanpas/316-migranti.html

Come viene gestito un campo di accoglienza? Quali caratteristiche devono avere i siti? In che modo vengono impegnati i volontari? E qual è stato il percorso che hanno fatto i migranti per arrivare dove sono ora? Cosa pensano dell'Italia?

Anpas e le Pubbliche Assistenze di più regioni sono state impegnate nell'accoglienza dei migranti sbarcati a Lampedusa tra marzo ed aprile. Alla denuncia del Forum del Terzo Settore sulla gravissima situazione che si è creata nei primi giorni nell'isola, ha fatto seguito l'impegno di centinaia di volontari coinvolti dagli Enti Locali nella gestione dei campi di accoglienza. Ed in questa occasione è stato possibile confrontare diversi modelli di accoglienza, dai campi più grandi (Lampedusa, Civitavecchia, Manduria) a quelli più piccoli che hanno coinvolto direttamente le comunità locali. **Anpas è riuscita a realizzare un video dal campo di San Rossore (PI)**, prima che venisse chiusa all'accesso dei giornalisti, con le interviste a Sandro Moni, Responsabile Regionale Anpas Toscana Protezione Civile e a Saba, migrante tunisino.

Il 16 aprile il Consiglio nazionale ha approvato a Perugia un appello per ribadire che *'la responsabilità dell'accoglienza di uomini e donne sbarcati sulle coste italiane dal Nord Africa, riguarda l'intero Paese: Istituzioni nazionali, Enti locali, Società Civile e cittadinanza.'* ed ha invitato *'le Pubbliche Assistenze ed i Comitati Regionali ad avviare una riflessione interna sulla possibilità di intervenire direttamente in alcune situazioni di emergenza, nelle quali le Istituzioni si sono trovate in difficoltà nel rispondere ai bisogni basilari dei migranti'*.

DECRETO 81/2008 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2011 Anpas ha partecipato attivamente ai lavori della Consulta Nazionale di Protezione Civile per completare l'iter per la definizione della normativa sulla sicurezza per i volontari di protezione civile.

Il decreto interministeriale del 13 aprile 2011 ha provveduto a fissare i principi basilari delle misure da applicare alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento di questa attività. In particolare **il decreto ha equiparato il volontario ad un lavoratore dipendente per le attività di formazione, informazione, addestramento, controllo sanitario, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) nelle attività di protezione civile.** Il decreto ha stabilito anche che ciascuna organizzazione di protezione civile, con il supporto delle Pubbliche Amministrazioni, ha la responsabilità di definire un proprio piano formativo ed addestrativo che dia risalto ai temi della sicurezza, e dà particolare rilievo alla cura della salute dei volontari prevedendo il controllo e la sorveglianza sanitaria. Il gruppo di lavoro della Consulta (uno dei componenti era il consulente Anpas sulla materia, Nicola De Rosa) ha definito infine il testo del decreto che definisce le misure organizzative finalizzate a consentire la sorveglianza sanitaria nei casi necessari, senza oneri a carico delle Associazioni e dei volontari.

Il testo del decreto è stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni l'11 gennaio 2012, sottoscritto dal Capo Dipartimento il 12 gennaio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012.

Il 24 marzo 2010 il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del TAR Lazio, obbligando il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla restituzione - alle altre Associazioni beneficiarie dei contributi nelle annualità 2000-2005 - della quota impropriamente concessa alla Croce Rossa per l'acquisto di ambulanze e di beni strumentali effettuato nelle stesse annualità.

Viste le difficoltà del Ministero a recuperare le somme dalla CRI e quindi a procedere alla riassegnazione dei contributi, l'11 marzo 2011 la Direzione nazionale ha deliberato di attivare un procedimento che, decorsi 30 giorni dalla notifica di un atto di diffida, avrebbe portato alla nomina di un commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - a seguito del recupero dalla Croce Rossa di un importo di € 1.701.400,13 - ha finalmente comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2011, l'avvio del procedimento di riassegnazione e di nuova ripartizione degli importi relativi agli acquisti effettuati negli anni dal 2000 al 2003.

Sulla base dell'esame del provvedimento, che prevedeva l'invio di una istanza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il 28 dicembre l'Anpas ha inviato al Ministero una nota nella quale ha espresso preoccupazione per la complessità delle informazioni richieste e per la perentorietà dei termini indicati per la presentazione dell'istanza, che era posta come condizione fondamentale per la riassegnazione di contributi a cui le Associazioni in realtà avevano diritto per sentenza.

Nel mese di gennaio 2012, dopo avere avuto rassicurazioni sui punti principali delle richieste effettuate, Anpas ha deciso di supportare il lavoro dei funzionari del Ministero, e parallelamente ha fornito indicazioni e la documentazione necessaria alle Associazioni per la compilazione delle istanze.

Nello stesso periodo è stato nominato un commissario ad acta che in tempi brevi dovrà accertare che si proceda con la liquidazione di tali somme e con la riassegnazione dei contributi relativi alle restanti annualità (2004-2005) per le quali la **Croce Rossa dovrà versare un saldo di circa 800.000 euro.**

CROCE ROSSA

Contenzioso per la restituzione dei contributi concessi arbitrariamente alla CRI per acquisto ambulanze e beni strumentali

Dopo l'adesione di Anpas al protocollo della strategia **'Rifiuti Zero'**, promosso dalla **ZWIA** (Zero Waste International Alliance), è proseguito l'impegno per l'affermazione di una gestione dei materiali e dei rifiuti fondata su Riciclo, Riutilizzo, Riduzione e per favorire l'adesione di altre realtà alla strategia. Le attività di questo ambito sono state seguite dalla responsabile del Settore Tecnico-Divulgativo della Protezione Civile Anpas, Concetta Mattia.

Tanti i momenti di lancio della strategia che ci hanno visto coinvolti:

- l'adesione del Comune di Maiori (SA) alla strategia RZ che ha citato Anpas nella sua delibera (27 gennaio);
- il workshop **'Rifiuti Zero e Volontariato'**, organizzato nell'ambito del Villaggio Solidale a Lucca con la Fondazione Volontariato e Partecipazione (19 febbraio);
- la presentazione del primo Coordinamento dei Comuni Rifiuti Zero D'Italia con la rete Zero Waste Italia ed il Centro di ricerca Rifiuti Zero organizzata a Capannori (LU) (1 maggio);
- le **'Giornate Vesuviane verso Rifiuti Zero'** (Boscotrecase, Portici 3/5 maggio) a seguito delle quali anche la città di Napoli ha deciso di iniziare il suo percorso verso RZ;
- le **'Giornate internazionali: esperienze comuni verso Rifiuti Zero'** realizzate a Capannori, (6/9 ottobre) con la ZWIA, la rete europea e nazionale ZW;
- la manifestazione regionale a Roma per evidenziare una nuova **'emergenza discariche'** con alcuni Comitati cittadini che ha visto la nascita del gruppo Zero Waste Lazio (5 novembre);
- la manifestazione nazionale **'NOI NON CI STIAMO, ROMA DIFFERENZIATI'** indetta sempre a Roma (3 dicembre 2011) in Piazza Santi Apostoli, contro la politica di gestione dei rifiuti della Regione Lazio.

RIFIUTI ZERO

RIFIUTI ZERO

L'anno si è chiuso con la partecipazione del prof. **Paul Connett** (tra gli ideatori della strategia e instancabile divulgatore) al Congresso nazionale.

In questo percorso, oltre alle amministrazioni locali e ai diversi Comitati cittadini, sono state coinvolte molte organizzazioni di Volontariato e del Terzo Settore: AUSER, Misericordie, MOVI, Proci Arci, Legambiente, WWF, Associazione comuni virtuosi, Federconsumatori, Slowfood, Libera, FAI, Mani tese, Italia nostra, CAI.

Questa esperienza sta positivamente contaminando l'intero Movimento delle Pubbliche Assistenze come dimostrano le diverse iniziative realizzate:

- La Croce Verde di Pietrasanta ha sostenuto l'incontro "Guardiamo oltre. Dopo il superamento dell'incenerimento nella Provincia di Lucca" promosso da una serie di comitati cittadini lo scorso (8 luglio);

- La Fratellanza Popolare San Donnino (FI) ha promosso, insieme al Coordinamento dei Comitati della Piana, una manifestazione per ricordare la chiusura dell'inceneritore (che fu spento 25 anni fa) e l'importanza delle proteste della società civile (24 luglio).

- L'ecosagra, promossa dalla Pubblica Assistenza S.R. di Pisa (26 agosto- 4 settembre), che ha mostrato come, attraverso l'applicazione di semplici accorgimenti, sia possibile ottenere importanti risultati in termini di riduzione dei rifiuti e di gestione della raccolta differenziata nell'organizzazione di eventi;

- I volontari di A.P.A.S. Paternò (CT) hanno collaborato al servizio di informazione e promozione "porta a porta" della cultura relativa alla differenziazione dei rifiuti solidi urbani solidi del Comune di Paternò;

- La Pubblica Assistenza di Seravezza (LU), attraverso la sua partecipazione al "Comitato degli Usi Civici", diffonde idee e buone pratiche di sviluppo eco-sostenibile, come unico tipo di sviluppo che può portare benessere nei paesi della montagna,

Per il 2012 si prevede un aumento di queste attività, la proposta di momenti di formazione, di censimento delle buone pratiche e la redazione di progetti per coinvolgere sempre più le Pubbliche Assistenze.

Inoltre in linea con l'adesione a Rifiuti Zero c'è stata la scelta di utilizzare carta riciclata per pubblicazioni e materiali di comunicazione e l'uso di stoviglie usa e getta in materiale al 100% biodegradabile e/o compostabile per i pranzi delle riunioni istituzionali e per l'iniziativa "**C'è più gusto a stare in ANPAS!**" realizzata durante il Congresso.

ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno è stato richiesto un incontro al Ministero dei Trasporti per rivedere la portata complessiva delle ambulanze affinché sia più congruo rispetto alle attrezzature ed alle misure di sicurezza previste dalla normativa. Per questo aspetto ed altri temi generali di interesse delle Pubbliche Assistenze (Autista soccorritore, modifiche Codice della Strada per patente di servizio, esenzione pedaggio autostradale) la Direzione ha dato incarico al Direttore di Anpas Liguria Luca Cosso di affiancare in questa attività il Vicepresidente nazionale Fabrizio Pregliasco.

ADESIONI A CAMPAGNE

5 aprile: **Manifestazione contro la guerra** promossa da Emergency

26 aprile: **La Strada Giusta: da Marsala a Torino** organizzata dal Comune di Chiaravalle (AN)

19 giugno: Manifestazione **Siamo tutti Natale a sostegno di Renato Natale** Presidente della Pubblica Assistenza JERRY ESSAN MASSLO ONLUS Casal di Principe (CE) che è stato oggetto di minacce di morte e da sempre impegnato nella lotta contro la criminalità.

30 luglio - 23 agosto: **Marcia vita per la vita**, organizzata dal Gruppo sportivo Vita per la Vita

31 luglio: **Siamo tutti pedoni**, sulla sicurezza stradale promossa dal Centro Antartide

25 settembre: **Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli** promossa dalla Tavola della Pace

3

INCONTRI

Nel corso del 2011 l'Osservatorio ha convocato solo il Gruppo di Lavoro per l'Anno Europeo del Volontariato per l'organizzazione della Conferenza Europea del Volontariato (Venezia, 31 marzo – 1 aprile) e di quella italiana del tour dell'Anno Europeo del Volontariato (Roma, 11 – 14 luglio). Sono stati istituiti i gruppi su VI Conferenza nazionale del Volontariato; Rendicontazione e bilancio sociale; Volontariato, Pubblica Amministrazione ed Enti Locali; Rappresentanza, reti e coordinamenti del Volontariato; EXPO 2015; Organizzazione di Volontariato e Fiscalità che nel corso del 2011 non sono stati convocati

5

GRUPPI DI LAVORO

3

ASSEMBLEE

Nel corso del 2011 il Presidente Casini ha seguito i lavori delle Commissioni per la Politica Economica e per la Competitività del Sistema Produttivo e quella per le Politiche Sociali

Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 ha ridotto il numero di componenti del Consiglio da 119 a 64, riduzione che ha riguardato anche i rappresentanti delle Associazioni di promozione sociale e del Volontariato che sono passati da 10 a 6. L'Osservatorio del Volontariato del 22 dicembre ha eletto come rappresentanti del Volontariato all'interno del CNEL: Emanuele Alecci (MOVI), Gabriele Brunini (Misericordie) e Giorgio Groppo (AVIS)

- 27 gennaio, Roma – Incontro con **Marina Gerini** Direttore Generale Direzione Associazionismo, Volontariato e formazioni Sociali, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Casini)
- 1 febbraio, Roma – Incontro con **AGENAS Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali** su campagna informativa nazionale su utilizzo emergenza-urgenza (Lucaroni)
- 10 novembre, Roma – Incontro con il senatore **Antonio Tommasini** per autista soccorritore (Pregliasco)

OSSERVATORIO NAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Previsto dall'art. 12 Legge n. 266 del 1991, è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. E' composto da dieci rappresentanti delle organizzazioni e delle federazioni di volontariato operanti in almeno sei regioni, da due esperti e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il Componente di Anpas è il Presidente Fausto Casini.

CNEL

Previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana che, all'art. 99 lo definisce: 'Organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge. Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge'. Il Presidente Anpas Fausto Casini è stato designato componente del CNEL, eletto dall'Osservatorio nazionale del Volontariato, il 1 ottobre 2010.

ALTRI INCONTRI

UN'ASSOCIAZIONE, UNA NAZIONE

Anpas e la Fratellanza Militare di Firenze, con il patrocinio del CESVOT, hanno promosso l'evento **'UN'ASSOCIAZIONE, UNA NAZIONE: un secolo e mezzo di storia della Fratellanza Militare di Firenze'** in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità D'Italia e dell'Anno Europeo del Volontariato.

Partendo dalla storia dell'Associazione fiorentina, Anpas ha voluto riflettere sul contributo del Volontariato nel promuovere la cittadinanza attiva, nel rafforzare i legami invisibili tra i cittadini e la democrazia di un Paese: una nazione infatti non è fatta solo di confini, ma di cittadini che si prendono cura dei beni comuni.

L'iniziativa si è articolata nell'esposizione di una mostra storica 'La Fratellanza Militare e le Associazioni mutualistiche toscane, un contributo alla realizzazione dell'Unità nazionale', nel convegno storico 'Un'Associazione, una Nazione' a cui sono intervenuti Roberto Mancini (Università IUAV di Venezia e Middlebury College di Firenze) e Marco Pignotti (Università di Cagliari e Middlebury College di Firenze) e nella I SAMARITAN CONFERENCE **"Una storia di solidarietà: un progetto per l'Europa"** che ha visto gli interventi del Presidente nazionale Fausto Casini e del Presidente di SAMI Knut Fleckenstein. E' stato inoltre organizzato nel Chiostro verde di Santa Maria Novella il concerto **"Viva V.E.R.D.I."**, a cura dell'Atelier della Voce, con musiche di Giuseppe Verdi.

Durante i due giorni dell'iniziativa sono stati aperti al pubblico il complesso monumentale di Santa Maria Novella e l'Officina Profumo-Farmaceutica, permettendo a tutti i partecipanti di visitare luoghi che sono generalmente chiusi. E' stato inoltre organizzato un itinerario in altri luoghi significativi per il Risorgimento fiorentino: la sede dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci di Giuseppe Garibaldi, il Museo dei cimeli risorgimentali e la sede dell'Associazione Mazziniana Italiana e della Fratellanza.

DALL'UNITÀ NAZIONALE ALL'EUROPA DEI POPOLI

Giovani, integrazione, Europa e Mediterraneo ma anche un nuovo modello economico ispirato dal volontariato e dalla cittadinanza attiva: sono i temi emersi nel corso della tavola rotonda, **'Dall'Unità nazionale all'Europa dei Popoli'** organizzata da Anpas in partnership con **CELIVO**, che si è svolta presso il Palazzo Ducale di Genova.

Ad apertura della tavola rotonda **Stefano Tabò**, presidente del CELIVO, ha evidenziato come *«il volontariato sia un modo d'essere in grado di fertilizzare mondi aridi»*. **Dino Ardoino**, presidente di Anpas Liguria, ha sottolineato invece: **«l'approccio concreto ed il ruolo di precursore del Volontariato rispetto alla realtà sociale»**.

Il volontariato non solo per ricucire la società, ma per proporre un nuovo modello economico e per la pace in Europa. Secondo **Mauro Giannelli**, responsabile nazionale formazione Anpas: *«L'esperienza delle Pubbliche Assistenze, cominciata prima dell'Unità d'Italia, può contribuire alla coesione dei popoli d'Europa e all'affermazione di un nuovo modello di economia. Le Pubbliche Assistenze sono infatti un'esperienza strutturata, economicamente rilevante, che ha portato benessere economico nel Paese»*.

Knut Fleckenstein, presidente di SAMI (Samaritan International) e **Renzo Razzano**, Vicepresidente di CEV (Centro Europeo Volontariato) hanno sottolineato come *«L'Europa necessita di volontari per restare viva, per trovare una soluzione per uscire dalla crisi dell'Eurozona»*, non solo degli Stati che la compongono, ma anche di culture e di generazioni. Quale futuro per il modello europeo? **Luca Jahier**, Presidente del III Gruppo del CESE Comitato Economico e Sociale Europeo, ha ricordato che i paesi emergenti, come India, Cina, Brasile, hanno investito nella ricerca, nei sistemi educativi. *«Le nostre società in Europa stanno vivendo un rapidissimo cambiamento: da società produttive a società di anziani. Siamo in un punto di non ritorno per il nostro sistema: meno soldi, più austerità, più rischio, più necessità di innovazione. Il volontariato è uno dei soggetti capaci di sostenere il rischio»*. I giovani, la testimonianza e la responsabilità. **Fausto Casini**, presidente di Anpas nazionale, ha concluso: *«In quanto associazione di volontariato dobbiamo avere il coraggio di essere seme di cambiamento, per un futuro di accoglienza e sostenibilità. La crisi evidenzia infatti un bisogno di mediazione culturale, linguistica e tecnologica, del quale le giovani generazioni possono essere protagoniste e insegnanti. Noi dobbiamo metterci a loro disposizione»*.

5 febbraio, Viggianello (PZ) – Convegno **‘Una comunicazione efficace, una informazione più corretta per una sanità più umana’** promossa da CESTRIM (Casini); 23 febbraio, Roma – Incontro **‘Verso una reale diplomazia europea o verso 27 diplomazie nazionali + una? Il ruolo del nuovo Servizio Europeo di Azione Esterna’** promosso da LINK 2007; 25 febbraio, Pescara – **Europe Bar Camp** promosso dal Vicepresidente Vicario del Parlamento Europeo Gianni Pittella (Casini); 15 marzo, Grottaferrata (RM) – **Seminario Cittadinanzattiva** per la formazione di Volunteer Manager (Giannelli); 12 aprile, Firenze – Presentazione pubblicazione CESVOT **‘13 punti per comprendere il Volontariato in Toscana’** (Cardoni); 15 aprile, Roma – Convegno CSV.net **‘Dammi Spazio. Giovani, Futuro e Volontariato’** (Casini); 27 maggio, Roma – **Convegno DPC sulla storia della Protezione Civile** (Dematteis); 4 giugno, Firenze – **Ventennale COPASS** (Casini); 10 giugno, Bolzano – **Assemblea Croce Bianca di Bolzano** (Pregliasco); 17-19 giugno, Cardoso (LU) – **Quindicesimo anniversario Alluvione Stazzema, Cardoso** (Garotti, Lizza); 26 giugno, Torino – Evento **‘Non c’è futuro senza solidarietà’** promossa dal Comitato 2011 Unità dell’Italia Solidale (Casini); 16 luglio, L’Aquila – **Inaugurazione della Casa del Volontariato e dell’Associazionismo** (Dematteis, Gasparini, Giannelli); 23 agosto, Rimini (RN) – **Meeting di Comunione e Liberazione** (Casini); 10 settembre, Rimini (RN) – Convegno **‘Sport ed inclusione sociale: l’UISP presenta il catalogo delle buone pratiche con esperienze e progetti del territorio’** (Casini); 11 settembre, Ancona – **Visita del Santo Padre al Congresso Eucaristico** (Gasparini); 15 settembre, Palermo – **Conferenza degli Stati Generali del Terzo Settore Siciliano**, Convegno **‘I Beni comuni: un’opportunità di crescita per il Terzo Settore’** (Giannelli, Casini); 22 settembre, Torino – **Congresso nazionale SIS 118 - L’impegno che fa la differenza, Conferenza ‘Il Volontariato: protagonisti attivi del sistema di emergenza 118’** (Casini, Dematteis, Negroni); 23 settembre – **Seminario Regione Toscana su prospettive di integrazione Cooperazione internazionale** (Sommavilla); 4 ottobre, Roma – **Incontro di Studio ‘Protezione Civile e responsabilità nella società del rischio. Chi valuta. Chi decide. Chi Giudica’** (Dematteis); 17 ottobre, Riccione (RN) – **Seminario nazionale per dirigenti scolastici ‘Scuola e Volontariato’** (Casini); 21 ottobre, Modena – **Lettura annuale Fondazione Gorrieri ‘Benessere per pochi o per tutti? La questione delle disuguaglianze** con il Prof. Enrico Giovannini, presidente dell’ISTAT; 30 ottobre, Cuneo – Convegno ACRI CSV.net **‘Il Volontariato nel panorama europeo: confronto tra esperienze’** (Dematteis); 6 dicembre, Torino – Convegno **‘Io ti vedo. Infanzia abusata e maltrattata’**

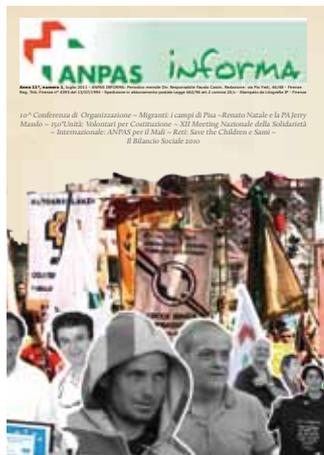
PRESENZA ISTITUZIONALE

22
presenze
NELLE INIZIATIVE

18 giugno 2011,
Casal di Principe.
La manifestazione per
Renato Natale



COMUNICAZIONE E IMMAGINE



Il 2011 è stato l'anno in cui Anpas ha iniziato a esplorare le nuove frontiere della comunicazione. Se da una parte è continuato l'impegno sui social network (Flickr, Issu, Youtube, Facebook e Twitter), dall'altra sono stati esplorati nuovi linguaggi e nuove modalità di rappresentazione del volontariato delle Pubbliche Assistenze Anpas. Anpas è stata infatti la prima a portare una telecamera all'interno di un campo di accoglienza per migranti a San Rossore (Pisa), nel corso dell'emergenza Migranti (marzo-aprile 2011). Il video è stato poi ripreso da Repubblica.it e Il Post. Nel corso dell'anno sono stati avviati i corsi di **formazione** per i comunicatori Anpas con il modulo **'La Comunicazione Efficace, etica e in rete'** (vedi paragrafo Formazione) e i moduli formativi all'interno del corso **'Rischio sismico'** (vedi paragrafo Protezione Civile) e del progetto KoineT.

ANPAS INFORMA

Nel 2011 sono stati pubblicati **3 numeri**: una riduzione rispetto alle 6 uscite dell'anno precedente dovuta alla cancellazione delle tariffe agevolate per le pubblicazioni delle onlus. Sono state pubblicate stampate complessivamente 14.000 copie (circa 4.100 ogni numero).

IMMAGINE

È proseguita l'attività di omogeneizzazione dell'immagine Anpas attraverso l'impegno di diffondere e comunicare a tutte le associazioni e alle principali ditte produttrici le caratteristiche tecniche e le modalità per realizzare le personalizzazioni con una corretta applicazione del logo delle divise dei volontari (approvate dal Consiglio nazionale Anpas del 26 gennaio 2008).

- Nel corso dell'anno sono stati realizzati
- i **biglietti di auguri Anpas con 5 nuovi temi**,
 - l'immagine della 10^a Conferenza di Organizzazione
 - il logo del progetto KoineT e le personalizzazioni delle ecosacche per i corsisti.
 - l'**immagine, il video e la brochure** che hanno accompagnato la bandiera Anpas con lo slogan **'Volontari per Costituzione'** e la personalizzazione della brochure per le 14 associazioni e i comitati regionali che ne hanno fatto richiesta.
 - l'immagine del Convegno di Genova **'Questione Europea, Euromediterranea e del vicino Oriente'**
 - in collaborazione con **Sonia Squilloni**, è stata realizzata **l'immagine del 51° Congresso Nazionale Anpas**, i vari materiali di comunicazione dell'evento (cartoline, Note dei settori, ecosacche), il documento pregressuale.
 - sono state realizzate **due brochure per il settore adozioni e cooperazione internazionale** (raccolta fondi per i bambini del Mali)
- Inoltre Anpas ha partecipato attivamente alla ideazione, allo studio e all'implementazione della campagna **'Terremoto, io non rischio'** (vedi paragrafo Protezione Civile)



STATUTO ANPAS - ARTICOLO 1
L'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, ANPAS, è movimento nazionale di volontariato e di promozione sociale, ispirato ai principi della Costituzione, della Carta dei Diritti e del Patto di San Stefano del 1911, e ha per scopo la promozione e lo sviluppo della cultura della solidarietà e della partecipazione civica, sociale e culturale e nell'affermazione del valore della solidarietà popolare [...].

STATUTO ANPAS - ARTICOLO 8
L'Associazione ANPAS deve contribuire al continuo incremento di aggregazione dei cittadini che, mediante la partecipazione attiva, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività, b) fondare il proprio impegno e scopo ed obiettivi di intervento civile, sociale e culturale e nell'affermazione del valore della solidarietà popolare [...].

BILANCIO SOCIALE

Nel corso dell'anno è stato realizzato il quinto bilancio sociale di Anpas (relativo al 2010) che è stato approvato dall'Assemblea nazionale di Milano. Per la prima volta è stato realizzato internamente alla struttura di Anpas nazionale (anche per quanto riguarda grafica e impaginazione). Rispetto agli anni precedenti è stato ridotto il numero di pagine del 25% (in seguito ad una revisione dei contenuti) ed è stato supportato da un video, con protagonista **Jerry Lewis**, visualizzato 472 volte su youtube.

www.anpas.org

Nel corso del 2011 il portale dell'Anpas è stato visitato **101.142** volte da **59.753** visitatori unici con un incremento del 58,46%. Nel mese di aprile è stato inaugurato il sito di approfondimento **www.anpasnazionale.org/doc**: un esperimento di comunicazione per collaborare alla costruzione collettiva di uno spazio per discutere, approfondire tematiche che riguardano le attività e la missione delle Pubbliche Assistenze Anpas come l'ambiente e la tutela dei beni comuni, la cooperazione internazionale, la cultura, il volontariato, le nuove generazioni e tutti gli altri temi che spesso vengono trattati in maniera faziosa e poco obiettiva.

Durante l'anno sono stati realizzati e caricati **37** video, visualizzati **8.765** volte su Youtube. Il video più visto è stato quello del XII Meeting Nazionale della Solidarietà (Milano), con **1.022** visualizzazioni totali.



Siamo quelli che consegnano a mano i biglietti di Natale, che in 'ogni via' vedono l'anagramma di giovani, che riempiono di cose buone le botti piccole, che abbassano le maiuscole con gesto minuscolo, che ci commuoviamo quando scopriamo Federico Faggin val più di una mela, quelli che tra la mela mangiata e il segreto delle cassatelle fanno il biglietto per Agira, quelli che scoprono google.doc, moodle, doodle, dropbox, i wiki, e gli ecofont. Siamo che per 'fare rete' acquisiscono 'competenze per avvicinare i giovani al volontariato'... e che alla fine diventano 'amici', che sono strumento di cambiamento per migliorare il sistema, quelli che citano Wittgenstein e Vecchioni, che si fanno fare le carte e che fanno le scarpe, che ci passiamo le emozioni a pallonate, quelli che si pongono tante domande prima di fare qualunque cosa, quelli che scriveranno 'volontariato' anche se non capiscono Goethe, quelli trasformano sfigati in esempio e i notai in coristi, quelli che senza risorse sono una risorsa, quelli che vedono un frattale in un cavolo...

quelli che anche se sono convinti che Anpas potrebbe fare una buona comunicazione... che palle Anpas!

...e siamo quelli che hanno scritto tutto questo su quattro mura, senza sporcarle...

I COMUNICATORI ANPAS

Hanno raccolto storie, realizzato interviste, foto, filmati, hanno parlato in radio... Nel corso del 51° Congresso Nazionale Anpas i **17 comunicatori** del progetto KoineT, formati a Paestum hanno subito messo in pratica le tecniche della comunicazione che hanno condiviso durante il corso con professionisti della comunicazione come Romuald Desandré e Luciana Salato, introdotti alla comunicazione con una lezione di Andrea Volterrani (Università Tor Vergata). La rete dei comunicatori Anpas si sta ampliando con i talenti e le passioni dei vari comunicatori delle Pubbliche Assistenze Anpas. Nel corso dell'anno è stato attivato un gruppo 'comunicatori Anpas' su Facebook del quale fanno parte 98 membri.

Di lato il manifesto dei comunicatori Anpas: 'Yes, we com', scritto durante il corso di formazione di Paestum.

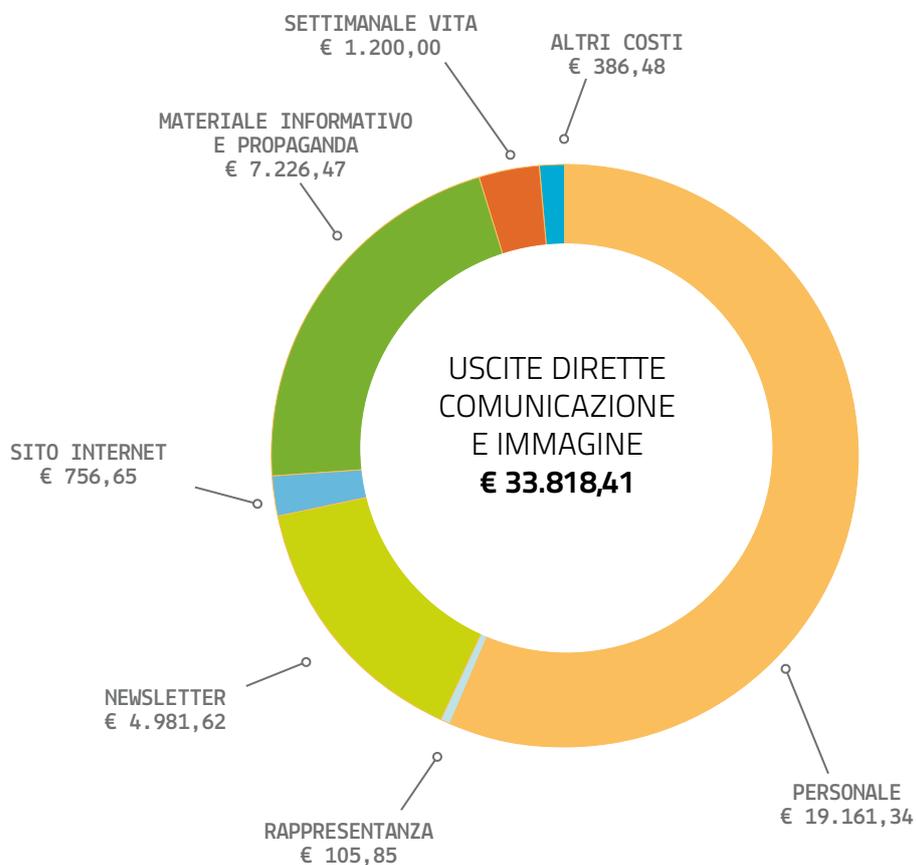
VOLONTARI PER COSTITUZIONE: I VIAGGI DELLA BANDIERA ANPAS PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

In concomitanza con l'Anno Europeo del Volontariato e con le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Anpas ha celebrato il centenario del suo riconoscimento come Ente Morale (con Regio Decreto 638 del 18.6.1911) facendo viaggiare un tricolore in tutta Italia, come simbolo di Unità che lega l'intero Movimento delle Pubbliche Assistenze Anpas. Il viaggio è iniziato con la 10ª edizione della Conferenza di Organizzazione e si è concluso, dopo oltre 50 tappe in tutta Italia con il 51° Congresso Nazionale Anpas. La bandiera è stata arricchita con i simboli di tutte le associazioni che le hanno ospitate.

'Volontari per Costituzione' è stato lo slogan che ha accompagnato la bandiera con un kit (brochure e vide) con il quale Anpas ha ricordato l'importanza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Nella foto
i volontari della
Croce Verde Felizzano





LA FORMAZIONE IN ANPAS

Nel corso del 2011 ci si è posti l'obiettivo di proseguire nella realizzazione di un **sistema Anpas Formazione** capace di coinvolgere tutti gli attori presenti nello scambio e messa in comune di opportunità ed esperienze, per costruire riferimenti per la formazione, individuando e valorizzando le risorse interne al movimento. E' continuato anche il lavoro di armonizzazione dei percorsi formativi dei grandi settori di responsabilità nazionale: Protezione Civile, Servizio Civile ed Internazionale ed è ai singoli capitoli che si rimanda per la descrizione degli eventi realizzati.

I documenti usciti dalla 10° Conferenza di Organizzazione hanno confermato che la formazione è un ambito che interessa in modo trasversale i diversi settori e si è reso indispensabile l'avvio di un percorso di riflessione per raccogliere gli stimoli ed i contributi emersi ed elaborare proposte operative per il futuro. Programmare e realizzare la formazione ha costi elevati, sia organizzativi, sia per consentire la partecipazione dei volontari e necessita di una accurata pianificazione e programmazione. In particolare si sono individuati alcuni argomenti sui quali è necessario un confronto serio con i Comitati regionali e più in particolare:

- Individuazione degli ambiti prioritari di formazione
- Riflessione su quale sia il livello al quale la formazione organizzata da Anpas Nazionale deve essere erogata
- Verifica della sostenibilità economica e ricerca delle risorse
- Modalità di individuazione dei partecipanti agli eventi formativi
- Individuazione di criteri per l'omogeneizzazione delle proposte formative rispetto ai vari settori.

2011

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

16 gennaio

Roma, Corso di formazione "Questione Europea, Euromediterranea e del vicino Oriente" (vedi paragrafo 2.9 Politiche Europee ed euromediterranee) 16 partecipanti

15 gennaio

Modulo Formativo su Comunicazione rivolto ai consiglieri regionali, dirigenti delle Pubbliche Assistenze, comunicatori ed addetti alla Segreteria del Comitato Regionale del Lazio, 15 partecipanti

12 febbraio

Formazione Sala Operativa Nazionale (vedi paragrafo Protezione Civile)

19-20 marzo

Formazione Sala Operativa Nazionale

28 aprile

Riunione tavolo tecnico sulla formazione (14 partecipanti)

28-29 maggio

Formazione Sala Operativa Nazionale

1 giugno

completamento modulo di formazione generale su principi del servizio civile e della cittadinanza attiva per 819 giovani in servizio presso le Pubbliche Assistenze (riferimento bando settembre 2010)

10-13 giugno

Formazione Rischio Sismico, Vico del Gargano (FG), vedi paragrafo Protezione Civile

824

giovani in Servizio Civile formati in 183 giornate di formazione in 9 regioni (bando 2010)

72

volontari formati per il progetto Rischio Sismico

28

volontari formati per il progetto Sala Operativa Protezione Civile

Formare non è un prodotto che si eroga in corsi sporadici, formare è un'azione più vicina all'educazione per questo è stato necessario iniziare a considerare la formazione non un prodotto ma un processo. Su questo si sono confrontati i partecipanti al tavolo di riflessione composto dai referenti per la formazione dei Comitati regionali che hanno scelto di aderire e che hanno collaborato nella costruzione del documento di programmazione della formazione presentato al Congresso. Il percorso ipotizzato per il futuro prevede la realizzazione nel medio periodo di:

- Interventi di formazione mirati rivolti a un numero limitato di persone
- Formazione di formatori per la diffusione "a cascata" e tra pari di contenuti in modo che il sapere diventi un bene comune.
- Costruzione di un archivio della formazione e dei formatori a disposizione del Movimento.

"LA COMUNICAZIONE EFFICACE, ETICA E IN RETE"

Alla base del progetto c'è la volontà di stimolare una riflessione su questo tema, attraverso la condivisione ed il confronto tra buone prassi, promuovendo pratiche di comunicazione etiche, sostenibili ed a basso costo e quindi coerenti con i valori di Anpas. Il corso, che si è realizzato in due giornate intensive a gennaio, ha coinvolto i consiglieri regionali, dirigenti delle Pubbliche Assistenze, comunicatori ed addetti alla Segreteria del Comitato regionale Lazio.

FORMAZIONE: elemento cardine dell'azione del prossimo triennio è la formazione, che dovrà essere realizzata sia nella dimensione interna sia verso l'esterno. Formazione quindi di capacitazione ma anche di promozione di consapevolezza nei cittadini. Essa dovrà essere intesa come:

- processo e non settore di intervento (funzione trasversale e pervasiva) che si realizza con una metodologia di confronto con tutti i settori di impegno di Anpas;
- organizzazione, programmazione e armonizzazione degli interventi di formazione realizzati anche da soggetti diversi da Anpas Nazionale (Comitati Regionali, CSV, scuole di alta formazione);
- formazione che abbia nel riferimento etico la propria ragione di sviluppo e che, accrescendo competenze, renda i volontari adeguati a svolgere i servizi che da sempre ci contraddistinguono ma anche soggetti politici in grado di rilevare i bisogni, progettare gli interventi, verificare i risultati e determinare quindi i cambiamenti (dal documento finale del 51° Congresso Nazionale Anpas)

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

2-3 luglio
 Formazione Sala Operativa Nazionale

22 agosto
 rivolta ai dipendenti dell'Ufficio Nazionale: Il ruolo della struttura nel movimento Anpas, 13 partecipanti

1-2 ottobre
 Formazione Sala Operativa Nazionale

7-8 ottobre
 Formazione Rischio Sismico, Roma

14 ottobre
 Riunione tavolo tecnico sulla formazione (11 partecipanti), Genova

15 ottobre
 Formazione consiglio nazionale: Attività di formazione su 'Questione Europea, Euromediterraneo e del vicino Oriente (28 partecipanti), Genova

da ottobre a dicembre
 Corso Formazione 'Crescere nel Volontariato con il Volontariato' in collaborazione con la P.A. Humanitas Scandicci, 22 partecipanti (volontari e dipendenti)

24 **Consiglieri nazionali presenti alla Conferenza storica: "Una associazione, una nazione"**

28 **Consiglieri nazionali presenti alla Conferenza storica: "Questione Europea, Euromediterraneo e del vicino Oriente"**

37 **coppie adottive hanno preso parte agli incontri formativi sui paesi di adozione**

“CRESCERE NEL VOLONTARIATO CON IL VOLONTARIATO”

L'Humanitas di Scandicci ha organizzato nel 2011 un corso di formazione per volontari e dipendenti con questi obiettivi:

- aumentare la consapevolezza al ruolo di volontari e non
- favorire l'assunzione di responsabilità negli incarichi operativi e politici
- aumentare il senso di appartenenza al Movimento Anpas attraverso la conoscenza della storia e delle reti
- potenziare la conoscenza di altre realtà e pratiche di volontariato

Anpas nazionale ha sostenuto la proposta progettuale, condividendone le specifiche finalità e le modalità di attuazione ed ha collaborato con l'Associazione per la sua realizzazione, in particolare seguendone l'organizzazione didattica e ad assicurando alcune docenze in modo da valorizzare le competenze e le risorse interne del Movimento. Il corso, in 9 moduli a cadenza settimanale (7 moduli serali da 2 ore + 2 moduli nella giornata di sabato da 7 ore), si è articolato in lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi e giochi di ruolo e si è concluso con un momento di approfondimento e riflessione sul percorso. Il corso ha coinvolto 22 partecipanti individuati fra:

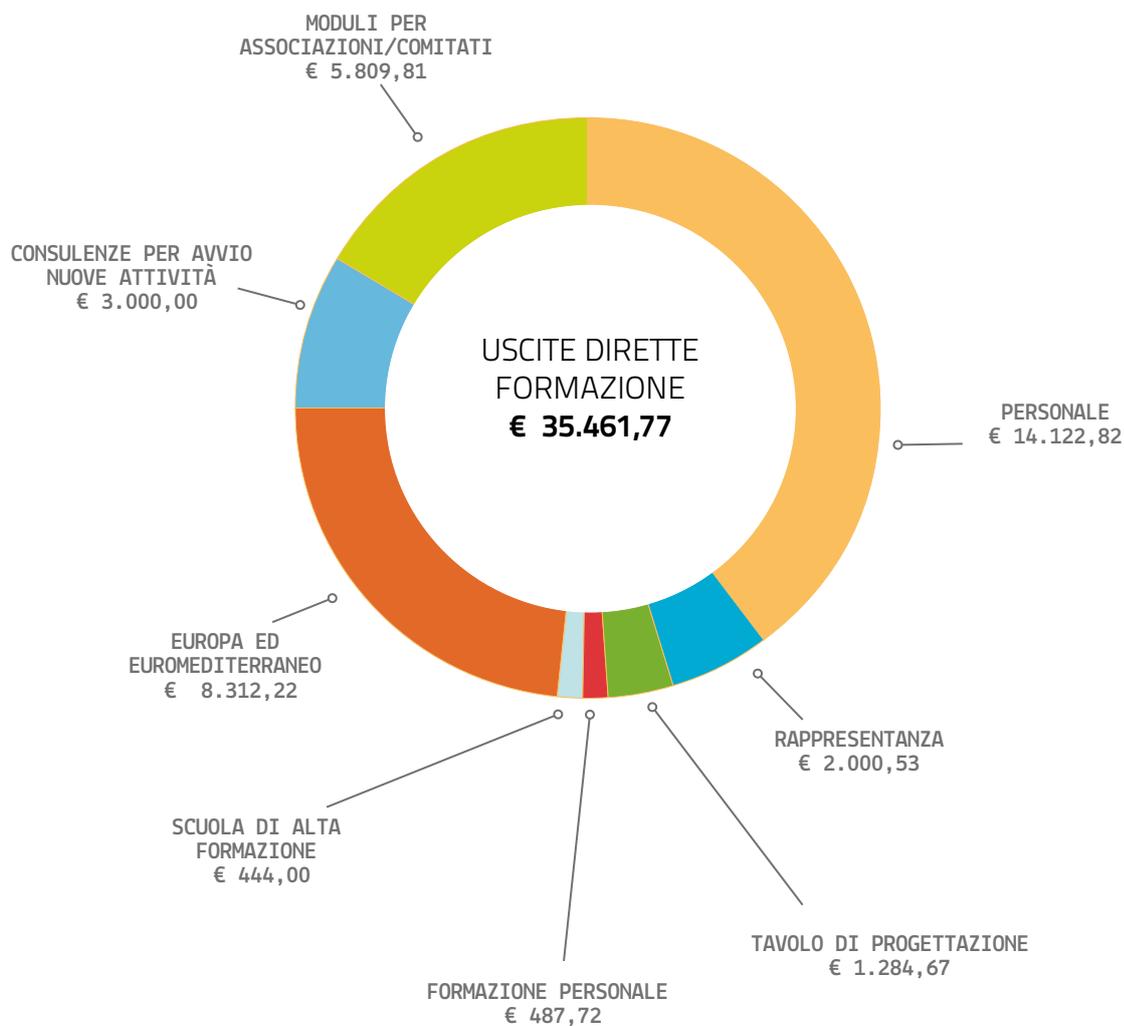
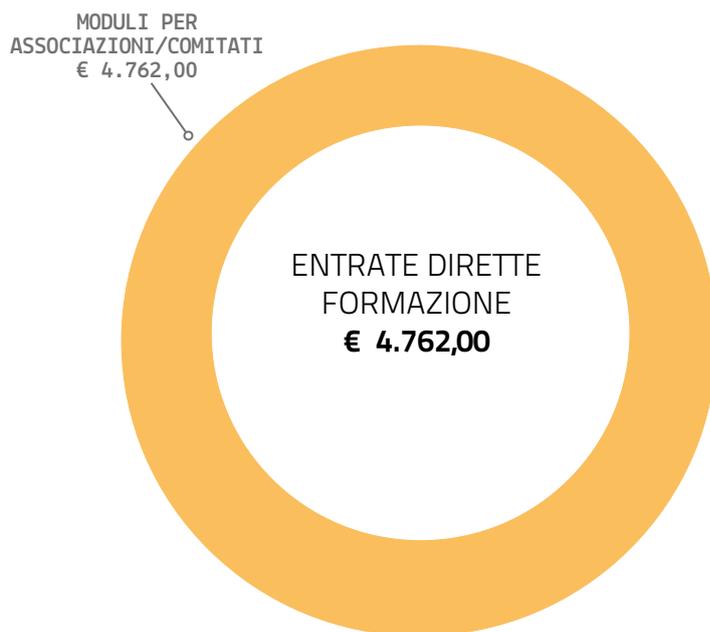
- Dipendenti che hanno mansioni che prevedono rapporti organizzativi con i volontari dell'associazione e/o che hanno a che fare con l'accoglienza ed il rapporto con il pubblico
- Dirigenti dell'Associazione o comunque volontari su cui si intende investire per incarichi dirigenziali

Durante l'incontro di verifica sul raggiungimento degli obiettivi generali del percorso formativo sono emersi spunti interessanti su quali siano stati in particolare i punti di forza e gli spazi di miglioramento del percorso formativo:
Punti di forza:

- i contenuti della formazione;
- il miglioramento della conoscenza dell'associazione e dei suoi obiettivi;
- gli elementi di conoscenza su cosa è il bilancio sociale;
- l'approccio al tema del lavoro in qualità;

Gli spazi di miglioramento riguardano:

- a richiesta di approfondimento per le modalità migliori di approccio alle situazioni critiche che si possono verificare nelle attività e nei servizi per mettere in grado volontari e dipendenti di svolgere al meglio il proprio compito
- la richiesta di inserire nel percorso formativo più attività pratiche, con esempi e casi di studio anche a prezzo di dilatare i tempi della formazione, utilizzando per esempio il pomeriggio delle giornate (normalmente il sabato) dedicate ai moduli più lunghi (6 ore).
- l'importanza di pianificare al meglio i tempi della formazione e dell'articolazione di un corso alternando gli incontri serali alle giornate di formazione (il sabato) per favorire la partecipazione senza gravare troppo sui ritmi di vita dei partecipanti.
- la necessità di selezionare in modo ragionato e attento i partecipanti soprattutto quando si decide di costituire un gruppo misto volontari/dipendenti.
- l'importanza di utilizzare l'occasione formativa anche per favorire l'incontro con altre realtà di volontariato del territorio (attraverso testimonianze, visite, etc.)



IL PROGETTO KOINET

Koiné è il primo dialetto comune nella storia dei greci. Pur rispettando le identità locali, la koiné ellenistica serviva per unire i popoli dell'Ellade, per essere un elemento di connessione e capace di coinvolgere le comunità locali per raggiungere obiettivi comuni. L'evoluzione tecnologica di questo concetto e la possibilità di sfruttare le potenzialità della rete hanno dato vita a KoineT: un progetto Anpas, finanziato da Fondazione con il Sud (Bando Sostegno a Programma e Reti del Volontariato 2010).

Nell'agosto 2011 è iniziata la realizzazione del progetto KoineT che si propone di rafforzare e innovare le reti di volontariato attraverso la formazione e la condivisione di buone pratiche. Attraverso questo progetto, Anpas mira a creare una sinergia sostenibile per il futuro del movimento delle Pubbliche Assistenze, in particolar modo al Sud. Nel corso dei diciotto mesi previsti dal progetto i comitati regionali di Anpas in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia lavoreranno in stretta collaborazione per rafforzare la rete, per rendere le proprie attività più efficaci e per approfondire e ampliare le capacità politiche degli organi decisionali.

Gli obiettivi di KoineT

- Rivitalizzare l'identità associativa e il senso di appartenenza alla rete;
- Ridefinire il ruolo politico e sociale della rete Anpas, finalizzandolo ad una maggiore e più qualificata presenza nei territori meridionali;
- Individuare, attraverso il rafforzamento del dialogo interno alla rete obiettivi e strategie di medio periodo, che rappresentino per il movimento Anpas il contesto operativo verso cui tendere.

Le attività di KoineT

- Formazione per i quadri dirigenti e lo staff delle Segreterie dei Comitati Regionali, considerati nodi cruciali nella comunicazione interna e nell'attuazione delle attività della rete. In particolare, la formazione riguarderà la comunicazione, i processi organizzativi e politici, l'intercultura.
- Comunicazione esterna per la realizzazione di strumenti e prodotti (siti internet, bilancio sociale) per rafforzare la rete e per partecipare in modo attivo alla comunicazione generale di Anpas.
- Rafforzamento delle segreterie regionali sia dal punto di vista delle competenze, sia per quanto riguarda la strumentazione (software e hardware).

A Paestum, dal 10 al 13 novembre, si è realizzata la prima tappa del progetto KoineT. In quattro giorni i diciassette partecipanti (provenienti dalle 6 regioni del progetto, ai quali si sono aggiunti partecipanti provenienti da altre 5 regioni) si sono confrontati sulla comunicazione e sui processi organizzativi di Anpas (sia a livello locale che nazionale). I comunicatori KoineT coadiuvati da professionisti della comunicazione come Romuald Desandrè e Luciana Salato, introdotti alla comunicazione con una lezione di Andrea Volterrani (Università Tor Vergata), hanno condiviso e sperimentato un nuovo modo di condividere buone pratiche e tecniche della comunicazione. Al corso ha preso parte anche Fausto Casini (responsabile della comunicazione e presidente di Anpas Nazionale) con una lezione sulla responsabilità della comunicazione, Mauro Gianneli (responsabile nazionale della Formazione Anpas) e Lucia Colonna, coordinatrice del progetto Koinet.

La collaborazione con i Comitati Regionali di Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia si arricchisce di stimoli grazie ad altri progetti.

Tra i progetti finanziati dalla Fondazione con il Sud nello stesso bando di KoineT ci sono infatti 4 progetti presentati da Comitati regionali Anpas che hanno avuto inizio nel mese di Agosto del 2011:

- Progetto 'LINK nuovi legami e sinergie" in Campania
- Progetto 'ANPAS PUGLIA in rete" in Puglia
- Progetto 'FORZA PARIS – tutti insieme" in Sardegna
- Progetto 'SICULA-MENTE Sicilia nel cuore e nella mente" in Sicilia

I progetti regionali si propongono nel rispetto delle specificità territoriali, di rafforzare e consolidare la rete rappresentata dalla pubbliche assistenze superandone la frammentazione. Le azioni che sono state e saranno attuate dai singoli progetti coinvolgono le associazioni a livello regionale e sono mirate al miglioramento organizzativo delle loro strutture e infrastrutture attraverso la diffusione di buone prassi. Particolare impegno sarà dedicato al rafforzamento della comunicazione per accrescere nei volontari la percezione di fare parte di un progetto ampio di identificazione alla casa comune rappresentata da Anpas.

I PROGETTI DEI COMITATI REGIONALI

Nella foto
i partecipanti al
progetto Forza Paris
Tutti insieme, in
Sardegna



UNO SGUARDO AL 2011

Di lato
i volontari in
Servizio Civile in
Emilia Romagna

Sotto i volontari in
Servizio Civile nelle
Marche

...essere una **Pubblica Assistenza** significa intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti istituzionali coerenti ed efficaci rivolti a risolvere i "guasti" sociali. Significa dunque essere agenti contaminanti per promuovere movimenti sociali e individuali che contribuiscano a riparare i "guasti" sociali...

Seguendo questo principio identificato dalla propria Carta d'Identità, Anpas, prima con l'Obiezione di Coscienza e poi con il Servizio Civile Nazionale, fa propri e realizza i principi costituzionali di solidarietà e di difesa della patria.

2011 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

10 gennaio
inizia il servizio
per 931 giovani in
Servizio Civile
(riferimento
bando settembre
2010)

25 marzo
presentati all'
Ufficio Nazionale per il Servizio
Civile 90 progetti per l'anno
2011 per 606 sedi di servizio
(con allegati 893 curriculum
vitae di Operatori Locali di
Progetto e 67 curriculum vitae
di Responsabili Locali di Ente
Accreditato) per un totale di
2.632 posti

21 maggio
riunione
Commissione
Nazionale Anpas
con invitati
Presidenti
Regionali
ed Ufficio di
Presidenza. 27
persone presenti
(67%). Argomenti
trattati:
riorganizzazione
struttura ANPAS
Servizio Civile

1 giugno
completamento
modulo di
formazione
generale su
principi del
servizio civile e
della cittadinanza
attiva per 819
giovani in
servizio presso
le Pubbliche
Assistenze
(riferimento
bando settembre
2010)

Rappresentanza

Partecipazione Consiglio di Presidenza CNESC

Partecipazione Assemblea CNESC

Convegni con partecipazione rappresentanti Anpas

Incontri tematici con UNSC

Incontri tematici con Enti locali

Corsi di formazione per altri enti

Partecipanti

Giusti

Giusti, Garotti

Giusti, Moretti, Susini

Giusti

Giusti

Moretti, Garotti



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

20 settembre

pubblicato il bando del Servizio Civile Nazionale su Gazzetta Ufficiale (numero 75); approvati 88 dei 90 progetti presentati da Anpas, 28 i progetti finanziati per un totale di 974 posti attivabili in 228 sedi

22 ottobre

inizio dell'attività di selezione dei 2.340 candidati che hanno fatto la domanda di partecipazione per i 974 posti a disposizione di Anpas

19 dicembre

consegna all'UNSC delle graduatorie per le selezioni effettuate ai candidati ai posti in servizio civile e per l'avvio al servizio di 963 giovani

31 dicembre

termine monitoraggio ed analisi dei risultati ottenuti dalle attività di progetto dei giovani in servizio civile (riferimento bando settembre 2010)

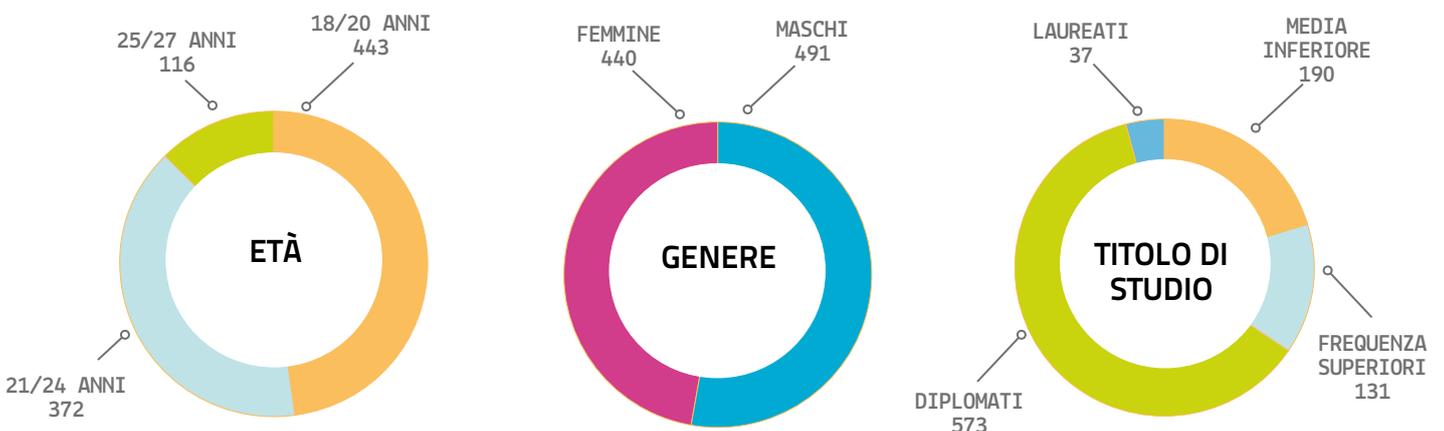


**ANALISI DEI
PROGETTI
REALIZZATI
NEL 2011
(con riferimento
al bando 2010)**

REGIONE	POSTI A BANDO	DOMANDE RACCOLTE	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	VOLONTARI CHE HANNO COMPLETATO IL PROGETTO
CALABRIA	28	83	28	26
CAMPANIA	4	15	4	3
EMILIA ROMAGNA	38	52	38	34
LAZIO	24	54	24	22
LIGURIA	50	64	48	31
LOMBARDIA	274	445	258	199
MARCHE	32	140	32	23
PIEMONTE	189	612	189	146
TOSCANA	311	658	310	254
TOTALE	950	2123	931	738

**CHI SONO I 931
VOLONTARI CHE
HANNO SVOLTO
IL SERVIZIO**

Di lato
i volontari in
Servizio Civile in
Emilia Romagna



BANDO 2010: ATTIVITA' DI VERIFICA

Effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) sul corretto svolgimento dei progetti

REGIONE	VISITE EFFETTUATE	VISITE POSITIVE
LAZIO	1	1
LIGURIA	1	1
LOMBARDIA	4	4
MARCHE	1	1
PIEMONTE	3	3
TOSCANA	10	10
TOTALE	20	20

BANDO 2010: ATTIVITA' FORMAZIONE

Effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) sul corretto svolgimento dei progetti

ELEMENTI	NUMERO
DATE FORMATIVE	183
FORMATORI IMPEGNATI	16
FORMATORI DIPENDENTI ANPAS	15
ESPERTI VOLONTARI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE	16
LEZIONI FRONTALI	60%
DINAMICHE NON FORMALI	40%
VOLONTARI FORMATI	819

ANALISI DEL BANDO 2011

Progettazione, uscita del bando, raccolta domande e selezioni

REGIONE	PROGETTI PRESENTATI	POSTI APPROVATI	POSTI FINANZIATI	DOMANDE RACCOLTE	VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO
ABRUZZO	72	72	0	0	0
BASILICATA	18	18	0	0	0
CALABRIA	88	88	0	0	0
CAMPANIA	106	106	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	287	287	0	0	0
LAZIO	24	24	0	0	0
LIGURIA	264	222	81	133	78
LOMBARDIA	377	373	185	358	179
MARCHE	227	227	0	0	0
MOLISE	4	4	0	0	0
PIEMONTE	258	220	92	335	92
PUGLIA	24	24	0	0	0
SARDEGNA	236	236	97	297	97
SICILIA	16	16	0	0	0
TOSCANA	609	609	497	1153	495
UMBRIA	22	22	22	64	22
VENETO	0	0	0	0	0
TOTALE	2632	2548	974	2340	963

FOCUS IL FUTURO DEL SERVIZIO CIVILE

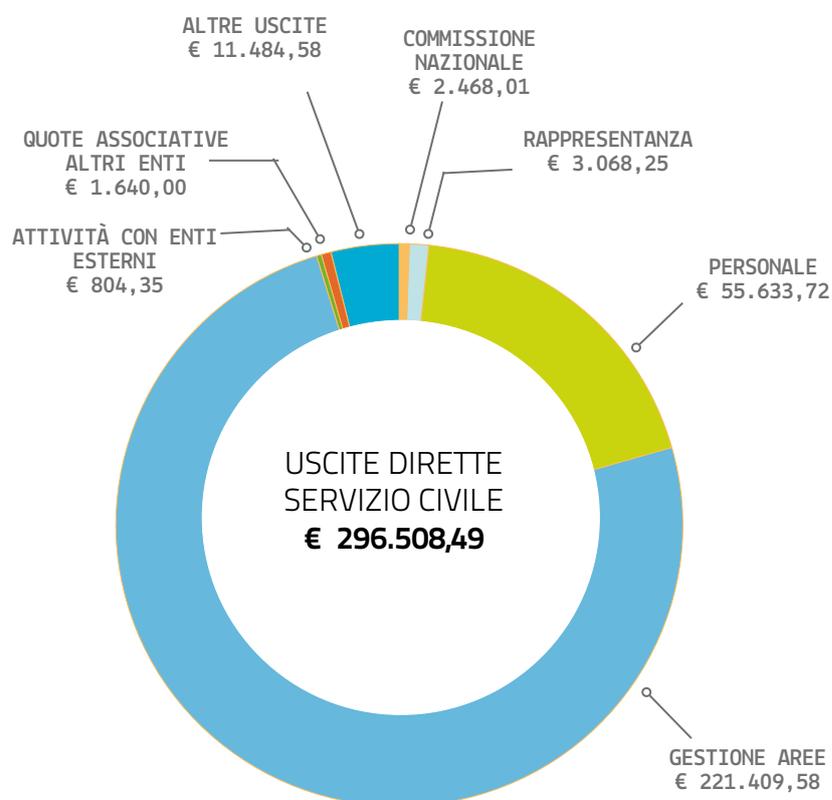
Nello scorso bilancio sociale, il focus del servizio civile si chiudeva con la preoccupazione sull'incerto futuro che si prospettava per il settore. Dopo la consegna delle oltre 20.000 firme raccolte insieme agli altri enti della CNESC al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Anpas ha continuato il suo impegno e proseguito il suo percorso di difesa della patria, intrapreso nel 1980 con l'obiezione di coscienza.

Continuando a credere che impegnandosi per il Servizio Civile Nazionale si sostiene un'idea di cittadinanza attiva, matura e solidale che concorre all'interesse generale della collettività, Anpas si è spesa anche quest'anno per far di questo tipo di esperienza un vanto ed un fiore all'occhiello, sia a livello esterno generale ed istituzionale che a livello interno per quanto riguarda la qualità dei progetti realizzati dalle pubbliche assistenze. Sono infatti di quest'anno molte attività ed azioni legate all'interesse ed alla continua riflessione su quello che ruota intorno al servizio civile; cercando di riassumerle (e rimandando al sito per maggiori approfondimenti) ricordiamo:

- la verifica delle reali condizioni contrattuali dei conti correnti per i quali erano in vigore un accordo tra UNSC e BNL e che si erano modificate unilateralmente all'inizio dell'anno;
- la sollecitazione di interrogazioni parlamentari per il paventato (e poi purtroppo realizzato) ulteriore taglio ai finanziamenti del settore;
- l'evidenziazione della discriminazione nei confronti dei volontari in servizio civile all'estero in occasione del referendum del giugno 2011. Infatti, mentre per i militari e funzionari era previsto il voto nel paese estero dove si trovavano, questo era negato per i volontari in servizio civile ed il personale di organizzazioni non governative operanti in missioni. A seguito delle proteste, anche di Anpas è stata presentata un'interrogazione parlamentare ed un seguente emendamento alla normativa;
- condivisione con CNESC e FORUM TERZO SETTORE della campagna 'Non tagliate il futuro del Servizio Civile' e lancio della relativa raccolta firme per annullare l'ulteriore taglio previsto
- sostegno e rilancio della stessa petizione per garantire nuovi fondi al settore e condivisione dell'appello della CNESC al Governo ed al Presidente della Repubblica perché si adoperassero per garantire un futuro al Servizio Civile Nazionale

Questo per quanto riguarda l'aspetto più generale ed istituzionale del settore, mentre per quanto riguarda la corretta realizzazione dei progetti, Anpas ha raccolto importanti risultati a livello qualitativo come:

- il 100% di esiti positivi per quanto riguarda le verifiche dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la realizzazione dei progetti;
 - il riscontro ancora una volta positivo sulla capacità progettuale, vista l'approvazione di 88 progetti a fronte dei 90 presentati;
 - un sempre maggiore livello di attrattività nei confronti dei giovani, visto che il numero delle domande dei giovani per i progetti Anpas finanziati nell'ultimo bando è risultato essere due volte e mezzo il numero dei posti a disposizione;
 - un grado di copertura dei posti a disposizione addirittura in crescita nonostante il precedente risultato fosse stato ottimo, infatti dal 98% del bando del 2010, si è realizzata una copertura del 98,8%, lasciando non coperti soltanto 11 posti;
 - la costante testimonianza che l'esperienza di servizio civile in Anpas segna positivamente il giovane in servizio civile, facendogli conoscere una nuova realtà per i giovani che ancora non si erano avvicinati al mondo del volontariato. Sempre più, volontari attivi in associazione, sono giovani che sono passati per lo svolgimento di progetti Anpas. Come esempio, si può citare il fatto che sulle 960 figure indicate dalle associazioni come referenti per la gestione di servizio civile (OLP e RLEA) negli ultimi progetti presentati oltre il 15% era stato negli anni precedenti un giovane in servizio civile
- Sperando che anche Governo e Istituzioni continuino a credere in questo fondamentale strumento di cittadinanza attiva dei giovani del nostro Paese.



**UNO SGUARDO
AL 2011**

Di lato
L'intervento dei
volontari Anpas
A Monterosso nel
corso dell'emergenza
maltempo

LA COLONNA MOBILE DI PROTEZIONE CIVILE

Dopo l'approvazione del dicembre 2010 il progetto della Colonna nazionale si è concretizzato nel 2011 avviando e portando quasi a termine l'acquisto delle attrezzature previste come: materiale informatico per la Sala operativa e le segreterie da campo, impianti elettrici, cucina da campo e tensostruttura (dislocate in Sardegna), containers, brandine, containers bagni. Il 26 ottobre 2011 è stata inoltre firmata la Convenzione fra Anpas e il Dipartimento di Protezione Civile per l'attivazione e la pronta disponibilità della Colonna Mobile di Protezione Civile che prevede anche il comodato d'uso di attrezzature come tende e gruppi elettrogeni con previsti negli acquisti del progetto.

2011 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

12 febbraio
Formazione
Sala Operativa
Nazionale

19-20 marzo
Formazione
Sala Operativa
Nazionale

20 marzo
Maratona di Roma
assistenza con
16 ambulanze e
PMA con relative
squadre

28-29 maggio
Formazione
Sala Operativa
Nazionale

29 maggio
Certificazione Istruttori
Unità Cinofile Anpas

30 maggio/4 giugno
Emergenza umanitaria
nord Africa invio di 1
medico e 2 infermieri a
Lampedusa

10-13 giugno
Formazione
Rischio
Sismico, Vico
del Gargano
(FG)

14 Campi Scuola Anch'io sono la
Protezione Civile

375 i minori che hanno
partecipato
ai campi scuola

27 volontari
formati nel Corso di Formazione
Sala Operativa Nazionale

volontari
formati nei Corsi di
Formazione Rischio
sismico a Vico del Gargano **24**



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

2-3 luglio

Formazione Sala Operativa Nazionale

23 luglio/7 agosto

Campi scuola **Anch'io sono la Protezione Civile** promossi dal Dipartimento di Protezione Civile per 375 ragazzi delle scuole

1-2 ottobre

Formazione Sala Operativa Nazionale

7-8 ottobre

Formazione Rischio Sismico, Roma

15 ottobre

Certificazione Istruttori Unità Cinofile Anpas

22-23 ottobre

Terremoto Io non rischio campagna di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza

26 ottobre Firmata la Convenzione tra Anpas e Dipartimento di Protezione Civile per l'attivazione e la pronta disponibilità della Colonna Mobile di Protezione Civile

24 novembre/4 dicembre

Emergenza maltempo Messina

26 novembre

Certificazione Istruttori Unità Cinofile Anpas

27 ottobre/27 dicembre

Emergenza eventi atmosferici in Liguria e in Toscana invio di volontari e attrezzature per fornire supporto alla popolazione di Monterosso

81 volontari formati nei Corsi di Formazione Rischio sismico in varie sedi

72 volontari formati nel Corso di Formazione Rischio sismico a Roma

TERREMOTO: IO NON RISCHIO

Sotto
Il Capo Dipartimento
Franco Gabrielli e i
volontari di Anpas
Basilicata nella
piazza di Potenza

*A fianco un momento
della giornata
di prevenzione
"Terremoto io non
rischio" a Solarino.*

Nasce da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas l'iniziativa "Terremoto - io non rischio" in collaborazione con Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ReLuis-Consortio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e l'Università della Basilicata in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

La campagna in forma sperimentale per 2011 ha visto coinvolti i volontari Anpas in 9 piazze: Avellino, Castelnuovo Garfagnana (LU), Cosenza, Foggia, Lucca, Potenza, Siracusa, Solarino (SR) e Troia (FG).

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. La domanda che ci faremo non sarà "cos'è il terremoto?", ma "cosa puoi fare tu per ridurre gli effetti del terremoto?", trasformare il cittadino da soggetto passivo ad interlocutore attivo perché il soccorso è un diritto, ma la prevenzione è un dovere di ognuno di noi.

La scelta di utilizzare volontari Anpas nasce dalla convinzione che il volontario, grazie alla sua quotidiana azione a sostegno di quello specifico territorio, è riconosciuto dal cittadino come un interlocutore familiare e partecipa della realtà locale e dei suoi problemi. Sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

Per realizzare questo obiettivo tra giugno e ottobre, i volontari Anpas delle sei regioni interessate sono stati coinvolti in un percorso formativo sulla riduzione del rischio sismico. Saranno proprio questi volontari a parlare ai loro concittadini, per renderli attivi nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti.

Dopo molto lavoro sabato 22 e domenica 23 ottobre centodieci volontari dell'Anpas sono stati in piazza per distribuire materiale informativo e sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Durante le giornate sono stati compilati oltre 4150 questionari.





RE: L'Aquila

Ogni individuo
ha diritto alla
vita, libertà
ed alla sicurezza
della propria
persona

PREVENZIONE

Sotto
L'intervento dei
volontari di Anpas
Sicilia a Saponara
(ME) nel corso
dell'Emergenza
alluvione

Per Anpas la Protezione Civile, oltre che un modo per affermare lo spirito di solidarietà che la contraddistingue, è anche un momento importante di aggregazione dei volontari e di formazione come cittadini consapevoli ed attivi.

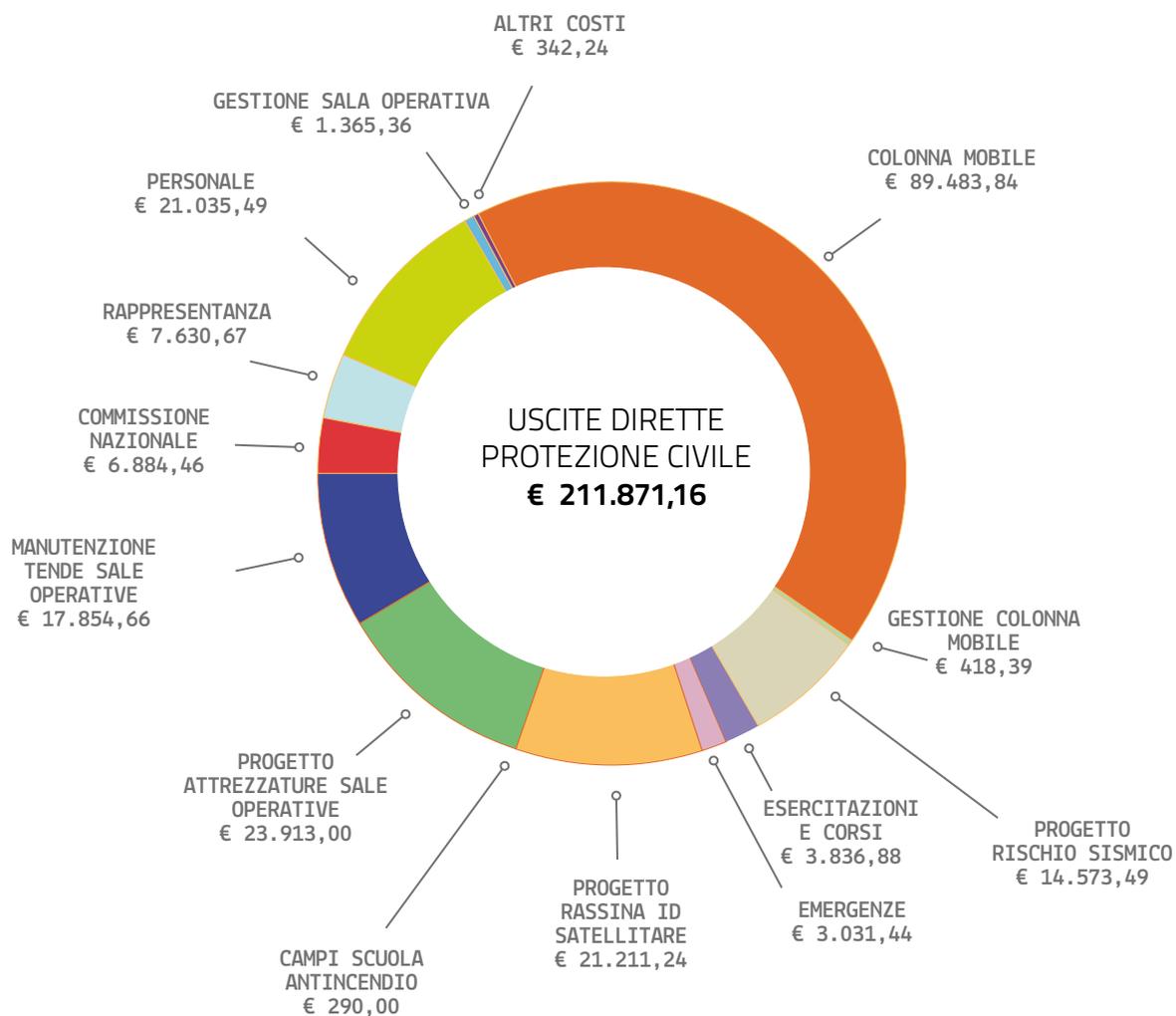
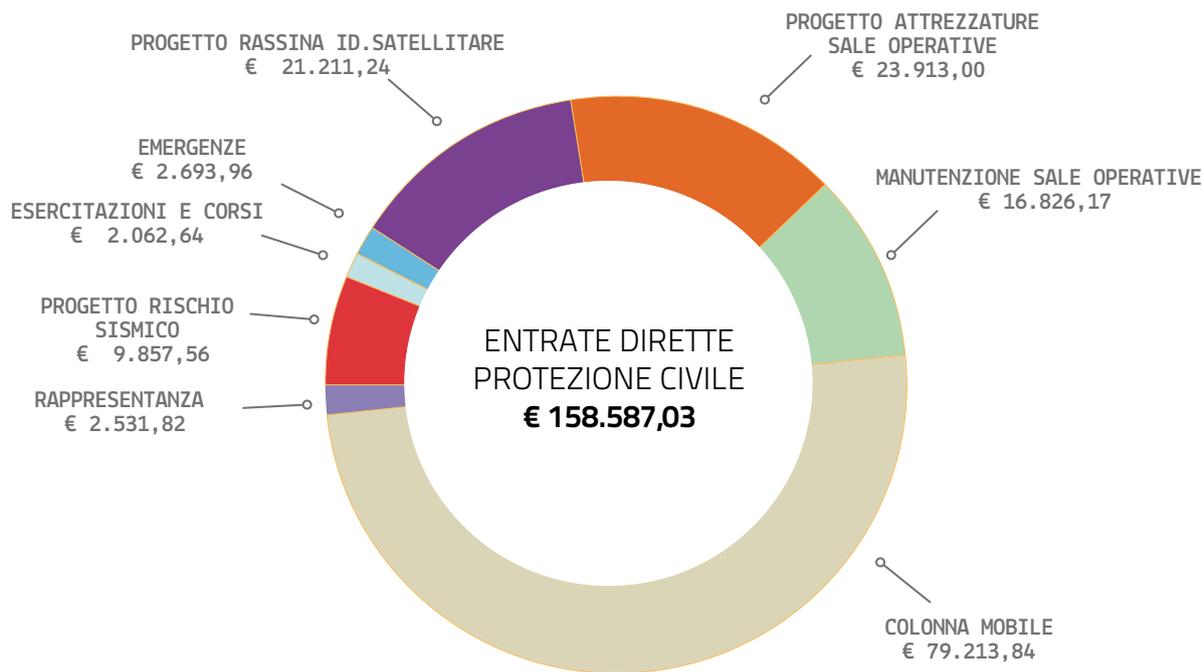
Da sempre le nostre Associazioni operano nella protezione civile e già dal 1884 si trovano tracce scritte di interventi delle Pubbliche Assistenze in occasione dell'epidemia di colera che colpì Napoli oppure durante il terremoto di Messina del 1908. Da quegli anni le Pubbliche Assistenze sono intervenute in tutte le emergenze che hanno segnato la vita dell'Italia ed hanno collaborato anche in alcuni interventi all'estero: ex-Jugoslavia (1992), Albania (1999), Iran (2003), Sri Lanka (2004), Pakistan (2005), Libano (2006).

Anche con la Conferenza di Organizzazione di Protezione Civile di Genova (marzo 2007) si era tentato di rilanciare l'attività di prevenzione, ma fino ad oggi l'attività di Protezione Civile ha continuato a significare emergenza. Con la Conferenza di Organizzazione del 2011 Anpas ha deciso di rilanciare i principi della L.225/1992. Il settore Protezione Civile deve diventare prima di tutto un'azione di prevenzione civile attraverso l'individuazione, la cura, la salvaguardia e la promozione dei beni comuni e del territorio. La prevenzione è un tema complesso che deve coinvolgere tutti i protagonisti delle Pubbliche Assistenze affinché non sia considerato un semplice spot ma una cultura radicata tra le persone. Il nostro Movimento ha sicuramente una marcia in più in questo processo: il suo radicamento e la profonda conoscenza storica del territorio e delle comunità, permette ai volontari Anpas di comprendere, e di conseguenza saper affrontare, le situazioni critiche.

Ma cosa vuol dire fare concretamente prevenzione in Protezione Civile e agire sulla cittadinanza? Noi pensiamo che questa azione si concretizzi nel far sì che le persone non siano solo informate dell'arrivo di un evento calamitoso, anche perché questo non è sempre possibile come nel caso dei terremoti, ma sappiano concretamente cosa fare, dove andare o dove non andare. Successivamente una cittadinanza più consapevole chiederà in modo forte ed energico alle Istituzioni di rispettare e far rispettare dove costruire, dove non costruire, come costruire.

Questo è il nostro obiettivo continuando ad occuparci di emergenza anche grazie alla Colonna mobile ma auspicando che non sia più necessario l'intervento di oltre 500 volontari per più di due mesi perché ha piovuto troppo dove si è costruito male come nelle recenti emergenze in Liguria, Toscana e Sicilia.





2.8. ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Da sempre Anpas aiuta le popolazioni più disagiate del mondo attraverso le adozioni Internazionali e progetti di cooperazione allo sviluppo. Ci impegniamo per realizzare «il diritto a crescere in una famiglia» (Convenzione dell'Aja) per i bambini che nel loro paese non possono vederlo realizzato. Consideriamo fondamentale formare i genitori adottivi, sostenere la nuova famiglia, seguire l'inserimento del bambino nel nuovo ambiente. Guardiamo alle persone e non alle cifre. Sosteniamo i valori della solidarietà e il rifiuto delle discriminazioni. Crediamo in un forte legame tra le adozioni e lo sviluppo, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità dei paesi di provenienza perché anche i bambini non adottabili abbiano un futuro migliore.

Pensiamo i nostri progetti perché servano a far crescere le comunità locali, perché trovino i loro modi per aiutare se stesse a essere più forti e autosufficienti. Ci impegniamo prima di tutto per le fasce di popolazione più deboli: bambini, donne, anziani e disabili. Lavoriamo per valorizzare i partner locali, scegliendo di rafforzare le loro competenze invece di ricorrere a personale italiano espatriato. Consideriamo fondamentale coinvolgere i beneficiari in tutte le fasi del progetto, fin dalla sua ideazione: perché il progetto sia loro, prima ancora che il nostro.

GUATEMALA

Nonostante la ratifica della Convenzione dell'Aja, le adozioni non sono ancora attive perché le procedure sono ancora in fase di riorganizzazione e un nuovo regolamento attuativo deve essere deliberato.

È stato realizzato il progetto Volontari e salute, in parte finanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese, con l'obiettivo di migliorare il trasporto sanitario e l'accesso alle cure mediche di base per le popolazioni indigene nelle aree rurali della municipalità di Dolores. Nonostante i finanziamenti ridotti, si è potuto realizzare l'invio di un'ambulanza, donata dalla Croce Verde Porte, alla clinica della Compañia de las Hijas de la Caridad, che insieme al Cuerpo Voluntario de Bomberos di Poptùn (vigili del fuoco) ne gestiranno l'utilizzo

COSTA RICA

3

1 3

GAMBIA

Sostegno a Distanza: in collaborazione con il CEDAG e grazie ai contributi di 67 sostenitori, nel 2011 abbiamo sostenuto la scolarizzazione di 173 bambini e continuato le attività dei micro-progetti per lo sviluppo della comunità locale in 5 villaggi della Divisione Sponda Nord. Da quest'anno, funziona a pieno regime la macchina che macina i cereali, istituita nel villaggio Daru Foday Ba, per il potenziamento delle attività agricole. Nel primo anno, le famiglie hanno ottenuto dall'attività di macinazione un ricavo netto di circa 1.000 €. Negli stessi villaggi, con il progetto Una capra per la vita, sosteniamo dal 2008 il miglioramento del reddito familiare: ad oggi abbiamo acquistato 57 capre.

Dal 2009 è in corso il progetto triennale **Dare to Dream**, finalizzato alla promozione dei diritti dei bambini abbandonati o privi del sostegno della famiglia. Sono partner del progetto: il Comitato regionale Anpas Piemonte, L'Airone-Onlus, il Cedag, il Dipartimento

3 11

MALI

Con il progetto Dona un sorriso ai bambini del Mali abbiamo sostenuto 200 bambini, acquistando vestiti, latte, alimenti, medicine, e realizzando un impianto idrico per un orfanatrofio in Mali, grazie ai contributi dei biglietti di auguri gente d'Anpas e alla campagna di raccolta fondi (vedi pagina 67)

1

SENEGAL

Nel 2011 è stato realizzato il progetto Sostegno alla scuola materna Case des tous petits di Kébémér, rivolto alla scolarizzazione e alla sicurezza alimentare dell'infanzia, che si è concluso nell'aprile 2012 (vedi pagina 67). Sostegno alle donne gestanti: grazie ad una donazione privata, abbiamo realizzato un programma di sostegno al parto per 26 donne in stato di gravidanza nella cittadina di Kébémér. Il progetto ha previsto incontri di sensibilizzazione e con le istituzioni locali e il distretto sanitario, identificazione delle beneficiarie e assistenza medica durante e dopo il parto, alle mamme e ai bambini. Le donne sostenute sono in maggioranza molto giovani e 9 di queste hanno fatto un parto cesareo. Finanziamento privato: 3.000 € Il progetto di sostegno a distanza Carlo F. per la scolarizzazione dei bambini è stato interrotto, a causa delle difficoltà da parte del partner di aggiornare costantemente sulla situazione dei bambini sostenuti.

Politiche Sociali del Gambia e The Centre for Street Children and Child Trafficking Studies.

Cosa è stato fatto quest'anno: sono stati forniti ulteriori arredamenti, giochi e attrezzature per la casa famiglia, all'interno della quale sono stati ospitati 208 bambini in situazione di vulnerabilità e 41 donne e ragazze vittime di violenze e abusi.

La scuola dell'infanzia, al suo secondo anno di attività, è frequentata da 41 bambini. La biblioteca è dotata di 700 libri consultabili e di tavoli per lo studio (1.003 utenti hanno usufruito dei servizi). Inoltre, al fine di sensibilizzare la comunità locale, si sono svolti 3 incontri che hanno coinvolto 60 persone. Nella sartoria attivata nella casa famiglia, per favorire il reinserimento lavorativo delle ragazze madri, sono stati prodotti 49 vestiti destinati ai bambini e alla vendita. Il progetto si concluderà a luglio 2012.

Costo totale del progetto: 223.200 €
Finanziamento CAI: 178.200 €



BULGARIA
2 8

ARMENIA
2 1

ARMENIA
Una protesi per Arpiné: sul sito di Anpas è stata lanciata la raccolta fondi per assistere Arpiné, mamma di due figli che aveva bisogno di aiuto per cambiare le protesi alle gambe, installate in seguito al terremoto del 1988.

1

KENIA
Nel 2011 abbiamo realizzato, con il finanziamento della Regione Toscana, il progetto Ndege Ndogo per il miglioramento dell'accesso alle cure mediche di base nelle zone rurali (vedi pagina 67)

SRI LANKA
2 1

4

TAIWAN
1 4

TAIWAN
Anpas è l'unico Ente italiano che oggi opera in questo paese. Le missioni a Taipei si sono rivelate costruttive e significative e il loro risultato è stato premiante. Oltre alle normali procedure adottive, dal 2011 abbiamo iniziato a lavorare con i bambini con bisogni speciali: special needs, trovando per loro famiglie disponibili ad adottarli. È stata un'attività complessa che ha richiesto molta attenzione e professionalità da parte di tutti coloro che lavorano e collaborano in questo settore, ma anche di grande soddisfazione. Questo è stato possibile solo perché Anpas ha ottenuto l'apprezzamento dalle autorità taiwanesi per il lavoro svolto e grazie al riconoscimento di tutte le attività portate avanti dal nostro Movimento.

NEPAL

Il progetto Growing Strong II, rivolto al superamento dell'esclusione socio-economica della comunità Santhal, si è concluso nel settembre 2011. Sono partner del progetto L'Airone Onlus, Associazione Amici Trentini, Motherhood Care Nepal, Foundation for Child Development, Rural Concern Group, Forum for Santhal Upliftment. Cosa è stato fatto quest'anno: le operatrici sanitarie formate hanno completato la raccolta capillare di dati nelle 9 circoscrizioni della municipalità di Charpane e sono state censite 996 persone. Si è svolta la campagna di sensibilizzazione casa per casa che ha raggiunto 204 nuclei familiari. I due Centri di Informazione e Salute, istituiti in maggio e aperti 6 ore al giorno, hanno assistito 34 donne in stato di gravidanza e 125 bambini malnutriti e con problemi respiratori. 30 bambini a rischio di abbandono della scuola hanno ricevuto il sostegno alla frequenza scolastica. 30 famiglie hanno preso parte al programma di avvio di piccole imprese familiari: allevamento di suini e risciò per il trasporto. 73 persone hanno beneficiato della formazione per la gestione delle attività microimprenditoriali e dei gruppi di risparmio e microcredito informale a rotazione. Infine, attraverso il programma di ambulatorio mobile itinerante sono stati visitati 184 bambini tra 0 e 5 anni.

Costo totale del progetto: € 100.842,57 Finanziamento CAI: € 59.136,80

Le procedure adottive sono bloccate per decisione delle Autorità Centrali dei paesi occidentali, che supportate dal Permanent Bureau dell'Aja, ritengono che le procedure non siano ancora conformi alla Convenzione dell'Aja. Anpas sta collaborando con gli altri Enti operativi in Nepal per ottenere maggiore attenzione verso questo Paese da parte delle nostre autorità, che pur avendo intrapreso un percorso di sostegno al Paese per migliorarne gli standard operativi e consentire la riapertura, non vi hanno dato seguito con la necessaria incisività.

In **Repubblica Dominicana, Venezuela** e **Isole Mauritius** Anpas ha l'autorizzazione della Commissione Adozioni Internazionali a svolgere il servizio di adozioni ma per motivi interni questi paesi non sono attualmente attivi.

COME LEGGERE LA MAPPA

- bambini adottati
- nuove famiglie che hanno affidato ad ANPAS l'incarico per essere seguite nel percorso adottivo

LE ADOZIONI NEL 2011

Coppie che hanno dato incarico	29
Procedure adottive concluse	16
Colloqui coppie (pre e post adottivi)	168
Incontri informativi	72
Corsi di formazione	4
Corsi di sostegno all'attesa	5
TOTALE	20

Le adozioni Anpas dal 2002

NUMERO INCONTRI DEL SETTORE ADOZIONI E COOPERAZIONE

Incontri per applicazioni dei protocolli regionali per le adozioni	90	Rocchi, Sommovilla, Michellini
Partecipazione a convegni e manifestazioni sulle adozioni	2	Rocchi
Incontri con altri enti adozioni internazionali	6	Rocchi, Sommovilla
Incontri con CAI per adozioni internazionali	4	Rocchi
Incontri con partner per progetti di cooperazione	1	Sommavilla, Bergantini
Incontri per attivazione tirocini formativi	1	Rocchi, Calandra

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ANPAS NEL 2011

MISSIONI ALL'ESTERO

Visita a due istituti per minori abbandonati, consultazioni con la referente Anpas per le adozioni in Sri Lanka e incontri di lavoro con le autorità nazionali e provinciali responsabili delle procedure di adozione e consultazioni in vista di future attività di cooperazione

SRI LANKA,
5-10 LUGLIO

Visita e consultazioni con l'orfanotrofio Assureme, consultazioni con il referente Anpas e le autorità locali coinvolte nella protezione dell'infanzia e con la rappresentanza italiana in Mali. Consultazioni con vari attori locali in vista della realizzazione di attività di cooperazione

MALI,
15-18
NOVEMBRE

14 paesi in cui Anpas è autorizzata

145 bambini adottati coppie che hanno dato incarico

129 procedure adottive concluse

298

INCONTRI CON DELEGAZIONI E REFERENTI STRANIERI IN ITALIA

Cathwel service – Taiwan Ente riconosciuto per le adozioni
Firenze e Torino 10 / 15 aprile 2011

Incontro con le famiglie adottive, consultazioni con il tribunale minori di Torino, ambulatorio del bambino adottato dell'ospedale Regina Margherita

Delegazione Nepal
Firenze 2/6 aprile 2011

Incontro con le famiglie adottive, consultazioni con gli Enti autorizzati per le adozioni in Nepal

Presidente Help&Solidarité – associazione partner in Senegal
Firenze 19 gennaio 2011

Consultazioni con il referente per le adozioni in Senegal

9 progetti

6 paesi in cui è intervenuta Anpas

447 famiglie sostenute



1.836
beneficiari dei progetti

1.085
bambini beneficiari

191
donne beneficiarie

Nell'orfanatrofio di Assureme (Bamako), ai neonati, ma anche ai più grandi, manca l'essenziale: acqua potabile, medicine, alimenti adeguati, vestiario e biancheria e non ci sono veicoli per il trasporto. Inoltre il personale è insufficiente e spesso è assunto con contratti precari perché non ci sono fondi per pagare operatori fissi. Abbiamo ritenuto prioritario quindi concentrare le nostre forze in favore di questi 200 bambini ospitati da Assureme, affinché possano crescere anche loro.

Con la vendita dei biglietti di auguri 2011, abbiamo raccolto 450 euro, in gran parte frutto della generosità di volontarie e volontari del nostro Movimento.

Inoltre molte coppie adottive ed associazioni Anpas hanno contribuito alla campagna di raccolta fondi lanciata sul nostro sito e diffusa con un volantino: abbiamo raccolto quasi 4.500 euro. In totale abbiamo raccolto circa 5.000 euro, con i quali è stato possibile ristrutturare l'impianto idrico dell'orfanatrofio, rivelatasi l'esigenza più imminente per la struttura e i loro piccoli ospiti.

Le mani aperte vanno più lontano delle gambe (Proverbio diffuso fra i popoli Peul)



A sinistra
Le donne della
scuola materna
Case des Tous
Petits di Kébémér

A fianco i
biglietti di
auguri prodotti
quest'anno
dall'Anpas per
raccolgere i
fondi per i
bambini del Mali.

Il progetto mira a favorire il diritto all'istruzione rafforzando il programma scolastico, a migliorare l'alimentazione potenziando il servizio mensa e a sostenere il reddito delle famiglie più a rischio. Nella scuola per l'infanzia, frequentata da 160 bambini, è stata costruita una seconda aula scolastica e ristrutturata la mensa, entrambe fornite di tutti gli arredi. La scuola è stata dotata del materiale didattico e dei giochi. 90 donne sono state formate per svolgere l'attività di micro-giardinaggio su tavoli e per la gestione del fondo a rotazione comune. Nei primi mesi del 2012 si è svolta la formazione alla gestione del fondo comune a rotazione (60 ore di corso) mentre si sta per avviare l'attività di orticoltura e la fornitura di strumenti per l'infermeria, nella scuola.

Costo totale del progetto: € 72.601

Finanziamenti: Otto per Mille dello Stato: € 41.941, Fondazione Monte dei Paschi di Siena: € 10.000

"Concepire un progetto senza la partecipazione della donna significa usare solo quattro dita, quando ne abbiamo dieci" Thomas Sankara, intellettuale e uomo politico Burkinabé

Ndege Ndogo in kiswahili significa "piccoli uccelli". Il progetto che porta questo nome infatti intende migliorare l'accesso alle cure mediche per le popolazioni rurali attraverso la formazione e l'uso di un piccolo aereo che, con medici e personale sanitario a bordo, porta cure e apparecchiature diagnostiche portatili nelle comunità rurali del distretto di Tharaka. Avviato ad aprile 2011, il progetto ha visto nel 2011 la stipula di accordi per la realizzazione delle 5 avio-superfici necessarie e la consegna del velivolo per il quale è stato ottenuto il permesso di volo. Sono stati identificati i 5 siti per la base principale e i presidi sanitari periferici. Il personale medico è stato individuato. E' in corso di realizzazione la selezione del tecnico pilota per gestire il velivolo.

Costo totale del progetto: € 105.827,40 Finanziamento Regione Toscana: € 25.000

DONA UN SORRISO AI BAMBINI DEL MALI



SOSTEGNO A ALLA SCUOLA MATERNA CASE DES TOUS PETITS DI KÉBÉMÉR

NDEGE NDOGO

LE CARTOLINE DALLE FAMIGLIE ADOTTIVE

Quest'anno abbiamo fatto un esperimento: per la prima volta abbiamo coinvolto le coppie che hanno adottato con Anpas e gli abbiamo chiesto di descrivere la loro esperienza, il primo incontro con loro figlio.

Il risultato sono queste cartoline dai vari paesi del mondo, "spedite" dalle famiglie adottive a tutto il Movimento Anpas

Non possiamo descrivere a parole l'immensa gioia che abbiamo provato quando abbiamo stretto tra le braccia nostro figlio per la prima volta! È stato un momento magico... il tempo si è come fermato e intorno a noi non c'era più niente e nessuno. Eravamo solo noi tre finalmente insieme!

dal Nepal

Carissimi,
non potete immaginarvi la notte felice - finalmente abbiamo potuto abbracciare nostro figlio!!
Sui mattini all'istituto ci hanno fatto aspettare un'attesa - così nel frattempo sono arrivati un sacco di altri bimbi e ragazzi che dovevano guardare un po' questi "tombak", saltavano, urlavano, giocavano. Finalmente vediamo arrivare una della "Mamma" con il nostro pargoletto, l'ho abbracciato in braccio alla mamma. C'era tutta questa confusione intorno ed il piccolo piangeva per tante nuove voci e si ribellava - e ballava, da una voce festosa e si capiva che era quello che cercavo - è davvero adorabile - è notte bellissima

dal Gambia

CON IL CUORE IN TUMULTO E PIENO DI GIOIA, MANO A MANO CHE CI AVVICINAVAMO AL HOGARCITO, SI CONCRETIZZAVA IL NOSTRO SOGNO: DARE UNA FAMIGLIA A TRE FRATELLINI, CHE GI SENTIVAMO DI AMARE. E CHE A DISTANZA DI UN ANNO E' ANCORA VIVO IN NOI QUEL MOMENTO, QUEGLI OCCHIONI CHE CI HANNO SUBITO INCANTATI E QUELL' ABBRACCIO CHE CI HA UNITO PER SEMPRE!!!!

DAL COSTA RICA

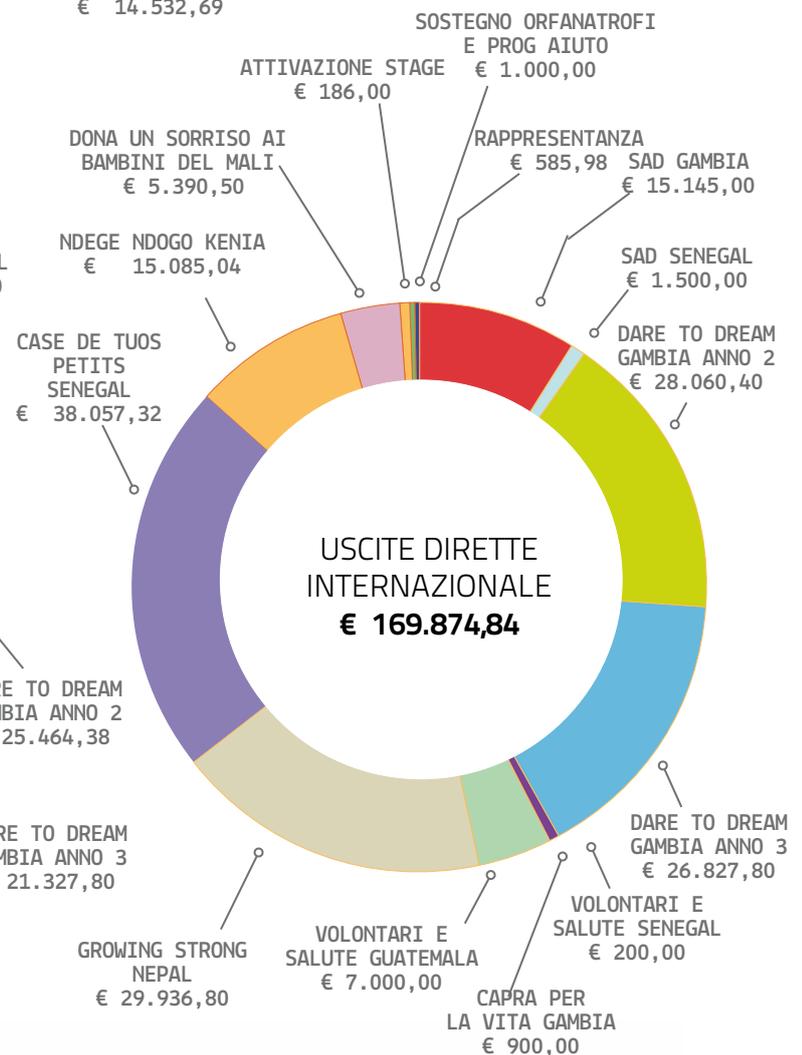
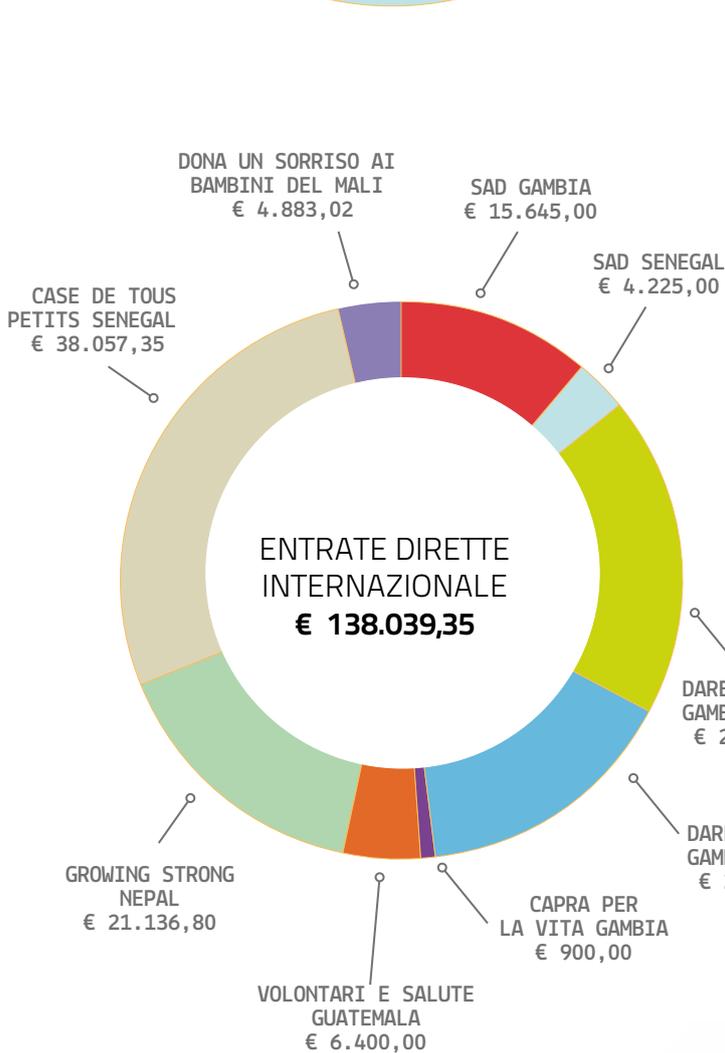
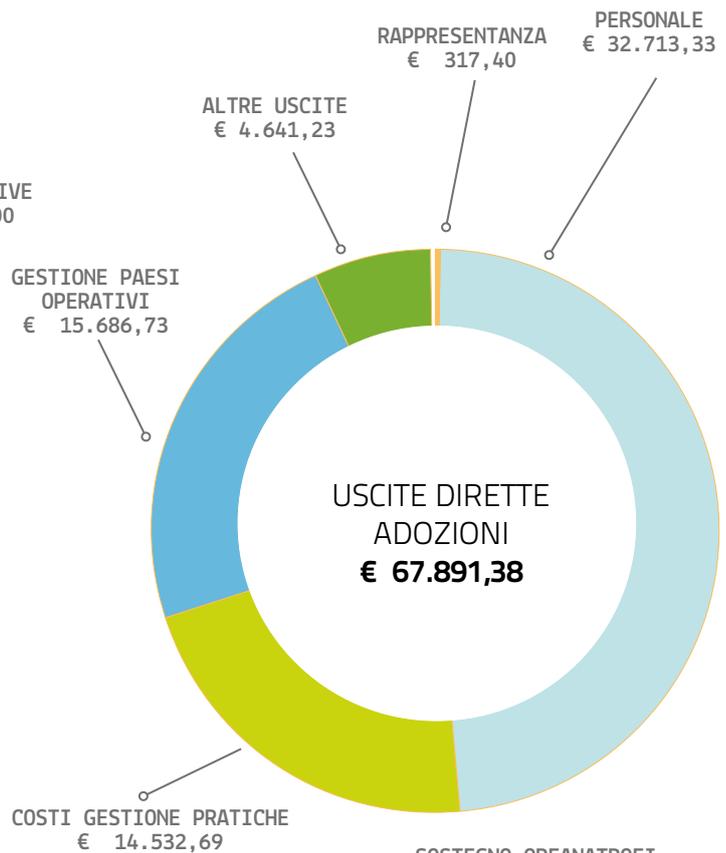
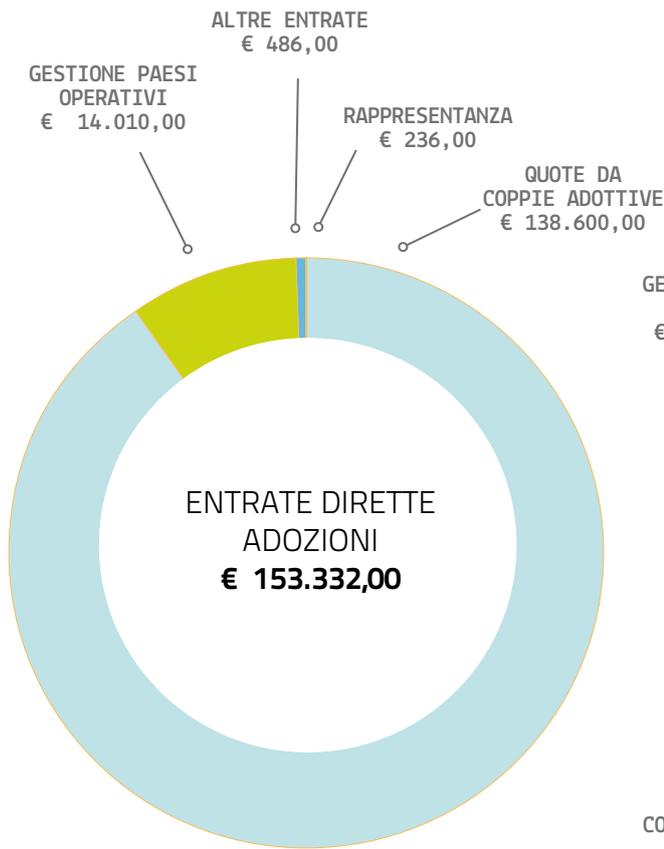
Carissimi,
L'attesa, la speranza ed i nostri sogni si sono avverati e la nostra felicità è immensa... abbiamo incontrato nostro figlio! In una stanza dell'Istituto abbiamo atteso con ansia, in trepidazione e preoccupazione. L'incontro, e quando è avvenuto è stato un momento magico: minuto, indifeso e spaventato di guardava con i suoi grandi occhi e in quel momento le nostre lacrime di gioia hanno iniziato a scorrere. Non vediamo l'ora di iniziare a conoscerlo e di dargli tutto il nostro amore.

dallo Sri Lanka

Nostro figlio. In quei cubini spaventati dei di noi, l'esperienza di chi non capisce perché gli occhi che lo guardano sono pieni di lacrime. E penso: "Forse ora il proprio ora che le nostre anime si sono finalmente riunite?" Balla. Mamma, faccenda in braccio che voglio di sentirsi. Inconfondibile, si ha già dato la prima lezione. Niente più lacrime ma due occhi in lacrime, tutti i bambini di gioia in lacrime che scende. E fra le nostre lacrime e sentiamo il suo nome dolce come il nostro. Un sorridetto adorante e soddisfatto sul suo piccolo volto. Finalmente tutti e tre insieme comprendiamo il vero significato di vita. Cupido, vero potente, fa cose lunghe ed una vera infallibile!!!

dal Senegal

La vita è come un albero di baobab, una persona sola non riesce ad abbracciarlo



UNO SGUARDO AL 2011

Nell'ultimo triennio Anpas ha avviato un percorso di avvicinamento alla dimensione europea ed euro-mediterranea del volontariato, soprattutto attraverso l'adesione alle reti di Samaritan International, Cev- Centro Europeo del Volontariato e Many-Mediterranean Autonomous Network for Youth, rete di giovani del mediterraneo. Questo percorso si è consolidato nel 2011, offrendo al Movimento importanti opportunità di vivere momenti di partecipazione e confronto sul volontariato europeo e di partecipare alle azioni di lobby sulle Istituzioni e i decisori europei, per chiedere un loro maggiore impegno nelle politiche a sostegno del volontariato. Quest'anno, in particolare, è stato ricco di iniziative di formazione e sensibilizzazione legate alle politiche europee, e indirizzate principalmente a costruire una coscienza europea all'interno del Movimento.

2011 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

13 e 16 gennaio

Corso di formazione "Questione Europea, Euromediterranea e del vicino Oriente", cui hanno partecipato 16 volontari e dipendenti.

Sono stati illustrati i meccanismi decisionali e la "macchina organizzativa" europea, le dinamiche che governano il rapporto fra Europa e Stati membri.

In seguito al corso, il gruppo di lavoro ha predisposto un documento di approfondimento in cui sono sviluppati gli obiettivi e le proposte di percorsi che potrebbero essere messi in campo affinché il Movimento Anpas guardi al volontariato nella dimensione Europea.

1 marzo

Riunione del Comitato consultivo di Samaritan International, che si è tenuta a Bruxelles

11-13 marzo

10a Conferenza di Organizzazione: uno specifico gruppo di lavoro è stato dedicato alle Politiche europee, euromediterranee e sul vicino oriente. Sono state proposte azioni da realizzare nell'ambito delle tematiche europee ed euro-mediterranee: per influenzare il processo legislativo, partecipare alla progettazione europea, attivare una circolarità della comunicazione, sia all'interno sia all'esterno del Movimento, favorire lo scambio di buone prassi.

4-6 maggio

Tallinn (Estonia) l'Assemblea generale del CEV e la Conferenza "The future of volunteering: concepts, trends, visions".

18 giugno

1a SAMI Conference "Una storia di solidarietà: un progetto per l'Europa" Anpas e SAMI si sono confrontate sui temi del Volontariato in ambito europeo e sul contributo della società civile alla democrazia partecipativa ed alla costruzione di politiche comunitarie.



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

11-14 luglio

Tappa italiana del tour per l'Anno Europeo del **Volontariato**: a Roma volontari e dirigenti hanno partecipato alle conferenze e agli incontri dedicati ai temi dell'inclusione sociale, della salute, dell'ambiente e tutela del territorio, del dialogo interculturale.

14-15 ottobre

Open Days – Settimana europea delle regioni e delle città: Aurelio Dugoni è stato il nostro inviato speciale da Bruxelles. Ha partecipato a vari workshop sui temi delle strategie per i giovani e il lavoro, le reti urbane per l'integrazione e la coesione sociale, seminari e, attraverso il sito Anpas e facebook, ha raccontato "in diretta" al Movimento gli incontri, le sensazioni e le opportunità percepite nel cuore dell'Europa

19-21 ottobre

A Berlino Anpas ha partecipato all'Assemblea generale del CEV e alla conferenza "Volunteering and Active Citizenship: Two sides of the same coin?". Inoltre abbiamo partecipato alla tour dell'Anno Europeo del volontariato, che in quei giorni ha fatto tappa proprio nella capitale tedesca.

JOINT POLICY PAPER

Nel corso del 2011 Anpas ha partecipato insieme ad altri 14 membri di Samaritan International, alla costruzione di un documento politico contenente le raccomandazioni e le richieste per il riconoscimento del volontariato, sottoposte all'Unione Europea.

Sopra

Aurelio Dugoni alla tavola rotonda Dall'Unità Nazionale all'Europa dei Popoli

**Il Gruppo di lavoro
politiche europee,
EuroMediterranee e del
Vicino Oriente**

Anpas in Europa: da Roma a Genova

Si è svolto a Roma dal 13 al 16 gennaio 2011 il corso di formazione organizzato da Anpas su **'Questione Europea, Euromediterranea e del vicino Oriente'**, in collaborazione con CSVnet e con il supporto dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes.

Nei quattro giorni di formazione, il programma del corso ha toccato alcuni temi fondamentali che riguardano il funzionamento dell'UE e il volontariato nella dimensione europea: la memoria storica, storia del percorso di costituzione dell'Europa Comunitaria, il funzionamento delle Istituzioni Europee, i rapporti tra istituzioni e stati membri e i meccanismi di interlocuzione con i cittadini, le politiche europee per il sociale, le politiche giovanili: Servizio Volontario Europeo e gli orientamenti di Youth on the Move. Sono intervenuti **Gianni Pittella** (Vice Presidente Parlamento Europeo), **Gaetano Giunta** (Presidente Ecosmed), **Giovanni Moro** (FONDACA), **Stefania Macchioni** (CSVnet), **Francesca Danese** (Presidente CESV), **Aurelio Dugoni**, **Elena Montani** (Settore affari politici -Rappresentanza in Italia della Commissione Europea), **Romano Manetti** (ANPAS Toscana), **Stefano Milia** (Segretario Generale CIME), **Renzo Razzano** (Resp. Internaz. CSVnet e Vice Presid. CEV), **Francesca Cigarini** (Rappresentanza in Italia della Commissione Europea - Rapporti con la Società Civile) e **Pier Virgilio Dastoli**.

In occasione della Tavola rotonda **'Dall'Unità Nazionale all'Europa dei Popoli'**, che si è tenuta a Genova, si è riunito nuovamente il gruppo di lavoro Politiche europee, euromediterranee e del vicino oriente.

L'obiettivo dell'incontro di Genova era quello di continuare la riflessione precedentemente avviata sul tema del volontariato nella dimensione Europea e le relazioni euromediterranee e contribuire alla costruzione del documento congressuale.

I partecipanti sono stati divisi in due gruppi di lavoro, facilitati da Aurelio Dugoni e Giovanni Serra, concentrati su tematiche specifiche: **l'azione di lobby** verso le Istituzioni europee (l'attività di progettazione ed il ruolo di Anpas nelle reti europee) e **la politica di Anpas nel Mediterraneo** verso il Meeting del 2012. Fra le priorità emerse dal gruppo sulla lobby, vi sono la necessità di rafforzare le competenze tecniche di progettazione, per cogliere le opportunità europee su settori prioritari come la protezione civile e le politiche giovanili, nonché il rafforzamento della partecipazione alle reti europee (Sami e Cev). Il gruppo sull'Euromediterraneo ha indicato fra le priorità: la conoscenza interculturale, l'accoglienza ai migranti e la cooperazione congiunta con loro, e infine gli scambi con i giovani volontari europei e con le associazioni dei migranti. Il gruppo ha rilevato due strumenti, che sono allo stesso tempo esigenze da colmare, trasversali a tutte le tematiche: maggiore formazione e attivazione di una comunicazione circolare fra nazionale e i vari territori.



I NUMERI DEL GRUPPO DI LAVORO

29

persone formate provenienti da 14 regioni

28

ore dedicate alla formazione e ai lavori di gruppo

11

docenti

39

anni età media dei partecipanti

Con l'obiettivo di rendicontare al Movimento il percorso e le attività di Anpas in Europa, e coinvolgendo in questo esperimento anche il gruppo di lavoro formatosi a Roma, abbiamo condiviso contenuti, racconti di viaggio, documenti attraverso facebook (nel gruppo Italia/Europa a/r) e nella pagina **Italia – Europa** del sito Anpas.

Le riflessioni dei partecipanti in 160 caratteri: un SMS o una "cinguettata" per dire cosa li ha interessati del corso di formazione sull'Europa

Realizzare una piena democrazia partecipativa in ambito nazionale ed europeo passa attraverso misure, soprattutto nel lavoro, per l'accessibilità del volontariato a tutti - **Luciana Salato**
L'Europa dei Popoli si realizza insieme a reti sociali già consolidate come Anpas, che hanno impresso nel proprio DNA il motto europeo: "Uniti nella differenza" - **Marino Oliverii**
Noi siamo l'Europa, la laicità, la coesione e l'uguaglianza sono i principi che noi traduciamo e vogliamo rappresentare e incrementare attraverso il volontariato. Questo è il nostro e il loro futuro - **Valerio Brescia**

Da cittadini abbiamo diritti e doveri: il diritto ad un Mondo migliore ed il dovere di costruirlo! Open your mind and let our dreams become true!!! - **Rosanna Morelli**

Essere portatori di valori sociali quali uguaglianza e libertà rappresenta condizione imprescindibile e quindi obiettivo da raggiungere per essere adeguati allo scenario Europeo.

Luisa Di Giacomo

Europa come aggregatore democratico di popoli con culture e ambizioni diverse ma convergenti nel rispetto di uguaglianza e solidarietà" - **Nicola Palmieri**

**Un diario di viaggio:
Anpas e il volontariato
europeo**

1.105

**visite alla pagina
Italia/Europa del
sito Anpas***



ASSEMBLEA GENERALE: Fabrizio Pregliasco (Anpas, in qualità di membro associato, partecipa all'Assemblea Generale ma non ha diritto di voto nelle deliberazioni).

- Tallinn, 4-6 maggio Fabrizio Pregliasco ha partecipato all'Assemblea generale aperta a tutti i membri e al CEV Symposium, **'The future of volunteering: concepts, trends, visions'**, conferenza organizzata dal CEV.
- Berlino, 19-21 ottobre Fabrizio Pregliasco e Annalisa Bergantini hanno partecipato all'Assemblea generale e al CEV Symposium, conferenza sul tema **'Volontariato e cittadinanza attiva: due facce della stessa medaglia?'**. Nell'assemblea del CEV si è discusso delle modifiche statutarie e sono stati eletti i nuovi membri del Comitato direttivo. Il Symposium ha invece offerto l'occasione di conoscere le esperienze di associazioni, sia straniere che locali, attraverso i workshop e le visite ai progetti locali.

ANPAS E CEV



ANPAS e SAMI



SAMI è una rete di associazioni di volontariato costituitasi nel 1994. Riunisce e sostiene organizzazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale.

Presente in 13 paesi europei, il network conta quasi tre milioni di soci, 130.000 volontari e 30.000 dipendenti a tempo pieno. In Europa le associate SAMI sono presenti in Germania, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Danimarca, Francia, Lituania, Lettonia, Ungheria, Polonia, Ucraina, Romania e Italia.

Incontri (dove era presente Anpas):

- Bruxelles, 1 marzo, Comitato consultivo (Pregliasco)
- Firenze, 17-18 giugno, Presidium e Comitato consultivo (Pregliasco)

Nel corso della riunione del Comitato consultivo del 18 giugno, Fabrizio Pregliasco, vicepresidente di Anpas, è stato eletto vicepresidente di SAMI, segnale dell'importanza dell'adesione di Anpas alla rete europea, anche per un suo sviluppo nell'area mediterranea.

1a SAMARITAN CONFERENCE – Firenze, 18 giugno

I 14 dirigenti di Sami, provenienti da Austria, Georgia, Germania, Francia, Lettonia, Polonia e Slovacchia, hanno partecipato alla **1a SAMARITAN CONFERENCE "Una storia di solidarietà: un progetto per l'Europa"**, che si è tenuta presso il Complesso Monumentale di Santa Maria Novella e inserita nell'iniziativa **'Un'Associazione, una nazione'** promossa insieme alla Fratellanza Militare di Firenze.

Knut Fleckenstein, Presidente di SAMI, nel corso della conferenza, ha evidenziato come tra gli obiettivi di SAMI per i prossimi anni ci sia un *«rafforzamento della rete di organizzazioni impegnate nell'emergenza sanitaria e nella protezione civile, aumentando le occasioni di incontro e di scambio ed accreditandosi sempre di più come interlocutori delle Istituzioni europee»*.

Sotto
Knut Fleckenstein
(a destra) e Fausto
Casini. Di lato il
Presidium di Sami
a Firenze, 17-18
giugno.





Sopra
"Un'associazione,
una nazione", presso
la Fratellanza
Militare di Firenze

Di lato
Il gruppo di lavoro
politiche europee,
EuroMediterranee e
del Vicino Oriente a
Genova.



3.

Le risorse

In questo capitolo viene riportato, in forma sintetica, il bilancio consuntivo 2011 presentato all'Assemblea nazionale Anpas a Campi Bisenzio (Firenze) il 19 maggio 2012.

La rappresentazione dei dati, attraverso grafici semplificativi, permette una lettura dello stato patrimoniale (attività e passività) e del rendiconto gestionale (entrate e uscite). Gli schemi del rendiconto gestionale rappresentano i dati economici **per tipologia e per settore di attività**, anche in comparazione con l'anno 2010.

Viene approfondita anche la composizione di entrate e uscite istituzionali e delle spese generali ripartite.

Il dettaglio delle entrate e delle uscite delle altre attività è invece inserito direttamente nel capitolo 2 al termine dei rispettivi paragrafi (sezione "uno sguardo ai conti").

STATO PATRIMONIALE (grafici pag. 98)

Nella composizione dell' **attivo** si evidenzia:

- una diminuzione dei crediti, dovuta principalmente all'incasso di contributi per progetti e dei contributi dovuti dai Comitati regionali.
- un conseguente aumento delle liquidità, che includono le donazioni raccolte per l'emergenza Abruzzo e i contributi ottenuti per la realizzazione di specifici progetti nazionali e internazionali e di protezione civile.
- un aumento delle immobilizzazioni, grazie soprattutto agli acquisti legati alla realizzazione della Colonna mobile di Protezione Civile.

Nella composizione del **passivo** si evidenzia:

- un importo elevato nei ratei e risconti dovuto, in buona parte all'impegno dei contributi ricevuti per l'Abruzzo, e ad un contributo del DPC per la realizzazione della Colonna mobile di Protezione Civile che è in corso e che sarà terminata nel 2012;
- un aumento dei fondi, dovuto in particolare all'accantonamento per la chiusura della fidejussione bancaria nell'interesse di ICS – Consorzio Italiano di Solidarietà;
- un aumento dei debiti, soprattutto per progetti ancora da completare per i quali sono stati ricevuti dei contributi.
- l'avanzo di esercizio dello scorso anno, pari ad € 2.223,87, è stato portato in aumento del capitale netto (così come deliberato dalla Assemblea Nazionale ANPAS svoltasi a Milano il 21 maggio 2011).

RENDICONTO GESTIONALE (grafici pag. 99)

Entrate

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- la diminuzione delle entrate da altre attività, in particolare in riferimento al minor recupero di costi sostenuti per conto dalle coppie adottive.
- l'aumento di entrate per progetti. Oltre ai contributi sui progetti di cooperazione internazionale, nel 2011 sono stati ricevuti contributi dal DPC per progetti di protezione civile, dalla Fondazione Sud per progetti di sostegno alle reti e dallo Stato (gestione dell'8 per mille) per progetto sull'archivio storico.
- la diminuzione degli altri ricavi e proventi, dovuta al minore utilizzo del Fondo residuo servizio civile (a causa del migliore risultato del settore rispetto all'anno precedente) e del Fondo sede.

Uscite

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- l'aumento dei costi per materiali, dovuto sostanzialmente all'ammortamento dei beni strumentali acquistati nell'ambito del Progetto Colonna mobile di Protezione Civile.
- l'aumento dei costi per servizi e mezzi per aumento del costo delle consulenze e per i costi di locazione dell'ufficio di Roma.
- la diminuzione dei rimborsi spese e degli altri costi per svolgimento attività (in particolare riferiti alla riduzione delle aree di servizio civile e ai minori costi sostenuti per conto dalle coppie adottive).
- l'aumento degli altri costi, dovuti all'accantonamento per la chiusura della fidejussione bancaria nell'interesse di ICS – Consorzio Italiano di Solidarietà e alle quote associative per l'adesione alle reti europee SAMI e CEV.

3.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

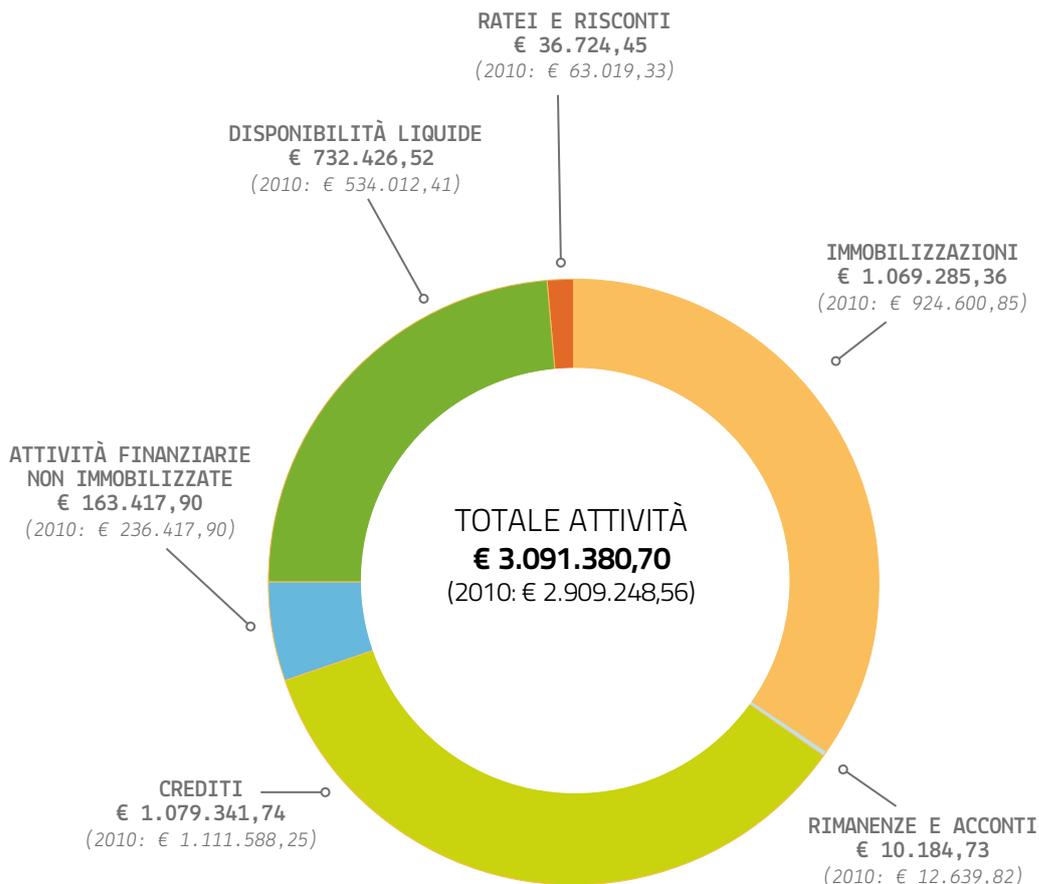
IMMOBILIZZAZIONI: immobilizzazioni materiali (sede, impianti, automezzi, mobili, macchine ufficio, ecc.) e finanziarie (partecipazioni).

RIMANENZE E ACCONTI: rimanenze di materiali, gadget e acconti a fornitori.

CREDITI: includono crediti verso associazioni e verso Comitati regionali, crediti verso coppie adottive, convenzione per TFR dipendenti, crediti per imposte, crediti per rimborsi spese da ricevere. **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE:** titoli di stato per investimento di fondi vincolati.

LIQUIDITÀ: rimanenza di cassa, depositi bancari e postali. Fra questi, oltre a quelli ordinari, vi sono conti correnti aperti per la realizzazione di progetti internazionali e nazionali.

RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza del 2011 ma non ancora incassate e le uscite di competenza 2012 già pagate nel 2011.



PASSIVITÀ

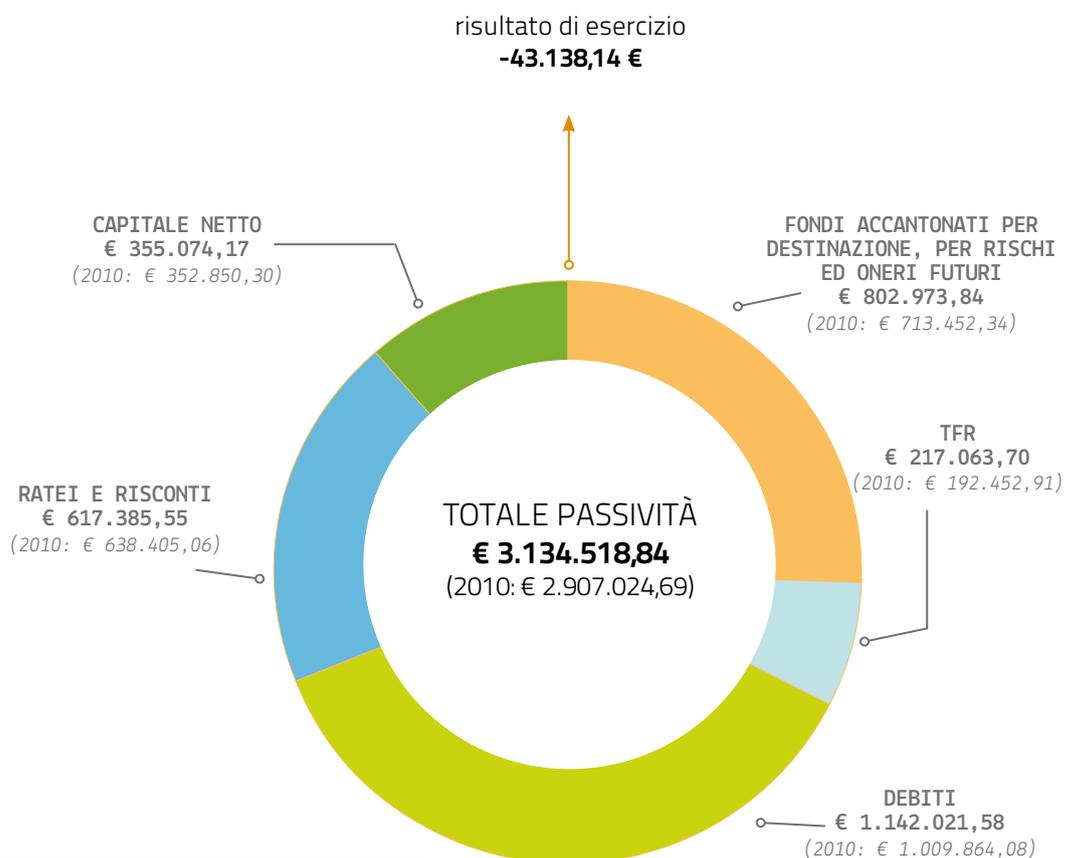
FONDI: Fondo di Solidarietà previsto dall'art. 24 dello Statuto, fondo per la nuova sede e infrastrutture, fondo residui Servizio Civile, altri fondi per rischi ed oneri futuri.

TFR: fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente Anpas.

DEBITI: includono il mutuo per la nuova sede, i debiti verso i fornitori, il personale, le Associazioni ed i Comitati regionali, i componenti degli Organismi nazionali per rimborsi spese, oltre a debiti tributari e per altre attività.

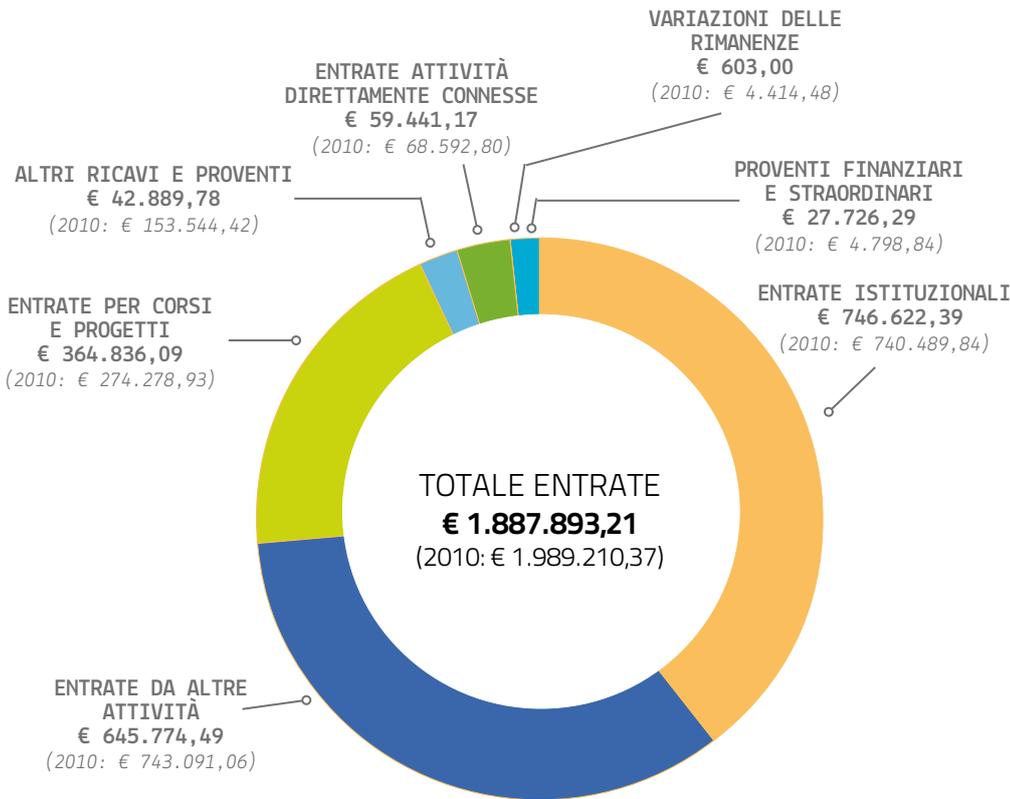
RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza del 2012 ma già incassate nel corso del 2011 e le uscite di competenza 2011 ma ancora non pagate.

CAPITALE NETTO: il capitale di Anpas, che sarà diminuito dal disavanzo di esercizio del 2011.



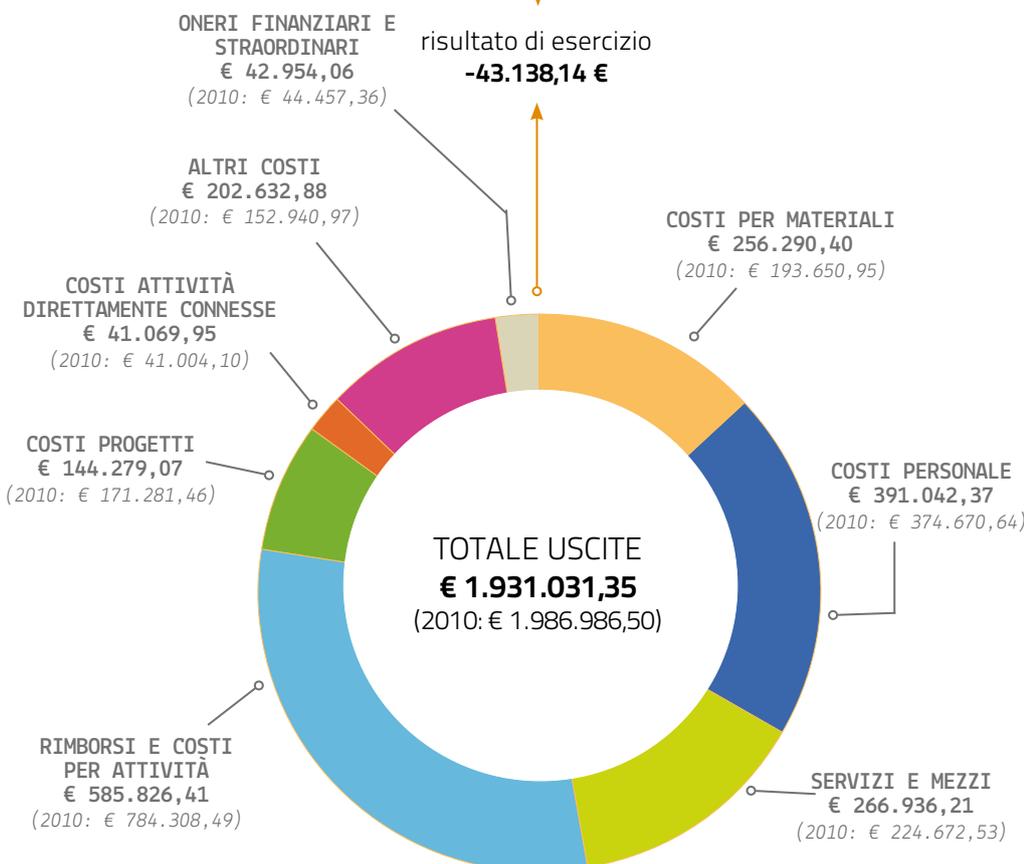
ENTRATE PER TIPOLOGIA

ENTRATE ISTITUZIONALI: quote associative versate dai Comitati regionali e da Associazioni, tessere nazionali soci, contributi e liberalità ricevute per lo svolgimento dell'attività.
ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ: quote e contributi per le attività di Servizio Civile e di adozioni internazionali.
ENTRATE CORSI E PROGETTI: contributi dei soggetti finanziatori dei progetti (es. Dipartimento di Protezione Civile, Commissione Adozioni Internazionali, ecc.), liberalità di privati e contributi di altri soggetti per la realizzazione di progetti di protezione civile, cooperazione internazionale o sostegno a distanza e progetti di rilievo nazionale. Includono anche l'utilizzo del Fondo di Solidarietà per la realizzazione di progetti a favore delle aree di sviluppo.
ENTRATE ATTIVITÀ CONNESSE: includono ricavi da attività connesse al tesseramento nazionale (polizze assicurative per volontari Anpas) e all'immagine (contributi per materiale di propaganda).
PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI: includono gli interessi attivi su c/c e titoli e sopravvenienze attive riscontrate nel corso dell'anno.
ALTRI RICAVI E PROVENTI: includono l'utilizzo dei fondi accantonati per destinazione, locazioni attive e rimborsi delle spese postali e bancarie e legali sostenute.



USCITE PER TIPOLOGIA

COSTI PER MATERIALI: acquisto di materiali, l'ammortamento annuale delle immobilizzazioni e la variazione delle rimanenze di materiale.
PERSONALE: retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori a progetto, costi per oneri sociali, INAIL e TFR.
SERVIZI E MEZZI: servizi esterni per lo svolgimento di attività e per la sede, utenze, costi per automezzi, consulenze, ecc.
RIMBORSI E COSTI PER ATTIVITÀ: rimborsi per la partecipazione a riunioni, contributi e rimborsi per le aree di Servizio Civile, costi sostenuti per conto di coppie adottive, ecc.
COSTI PROGETTI: costi diretti per la realizzazione di progetti a favore delle aree di sviluppo del Movimento, di progetti di cooperazione internazionale e sostegno a distanza, o di progetti di rilievo nazionale.
COSTI ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CONNESSE: polizze assicurative dei volontari delle Pubbliche Assistenze.
ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI: interessi passivi sul mutuo, sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'anno e rilevamento di perdite sui titoli.
ALTRI COSTI: includono quote associative ad organizzazioni del terzo settore, accantonamenti di contributi ricevuti per la sede e del fondo di solidarietà, imposte ed altri oneri di gestione.

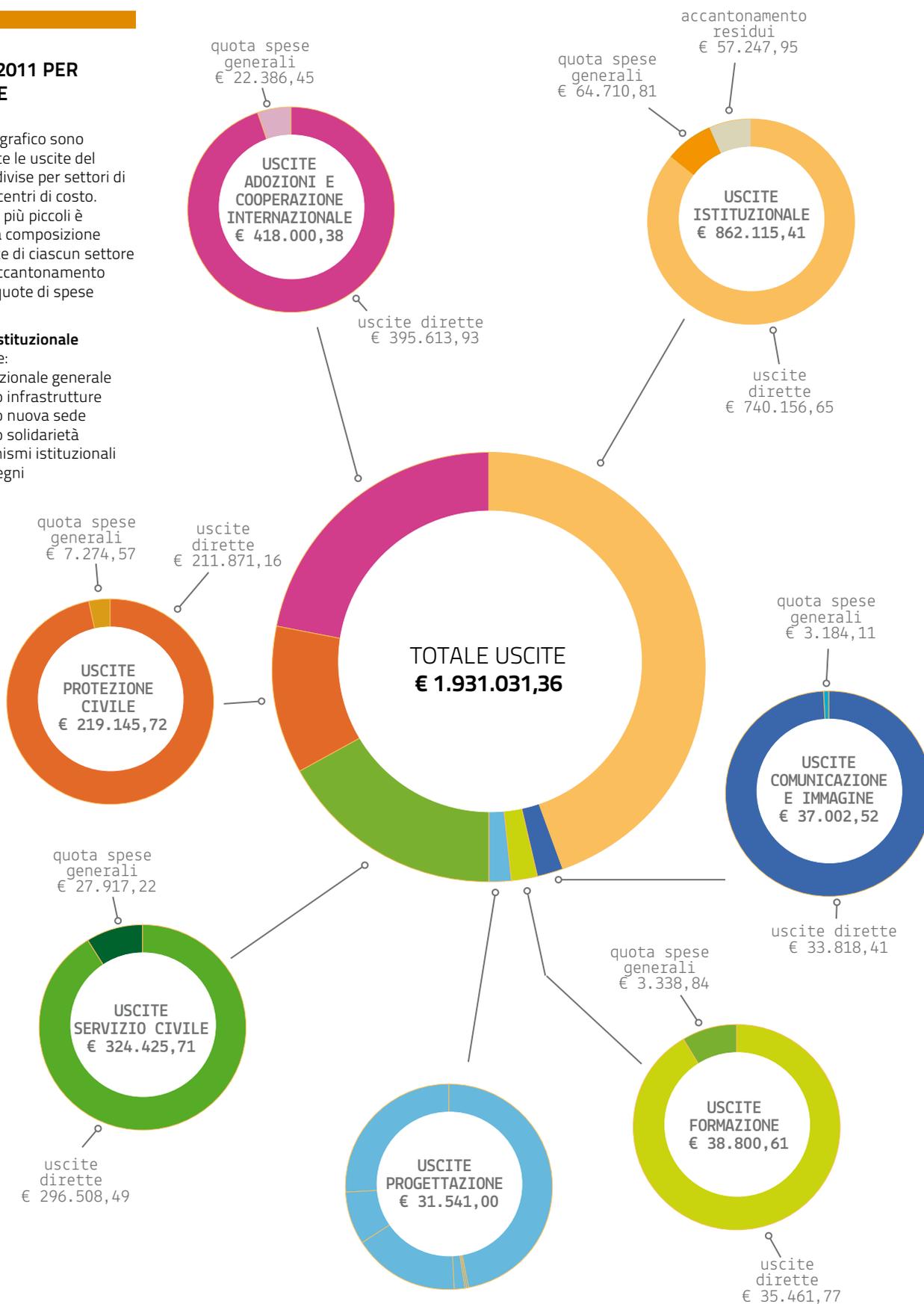


USCITE 2011 PER SETTORE

In questo grafico sono evidenziate le uscite del 2011 suddivise per settori di attività o centri di costo. Nei grafici più piccoli è indicata la composizione delle uscite di ciascun settore (dirette, accantonamento residui e quote di spese generali).

Il settore **istituzionale** comprende:

- Istituzionale generale
- fondo infrastrutture
- fondo nuova sede
- fondo solidarietà
- organismi istituzionali
- convegni

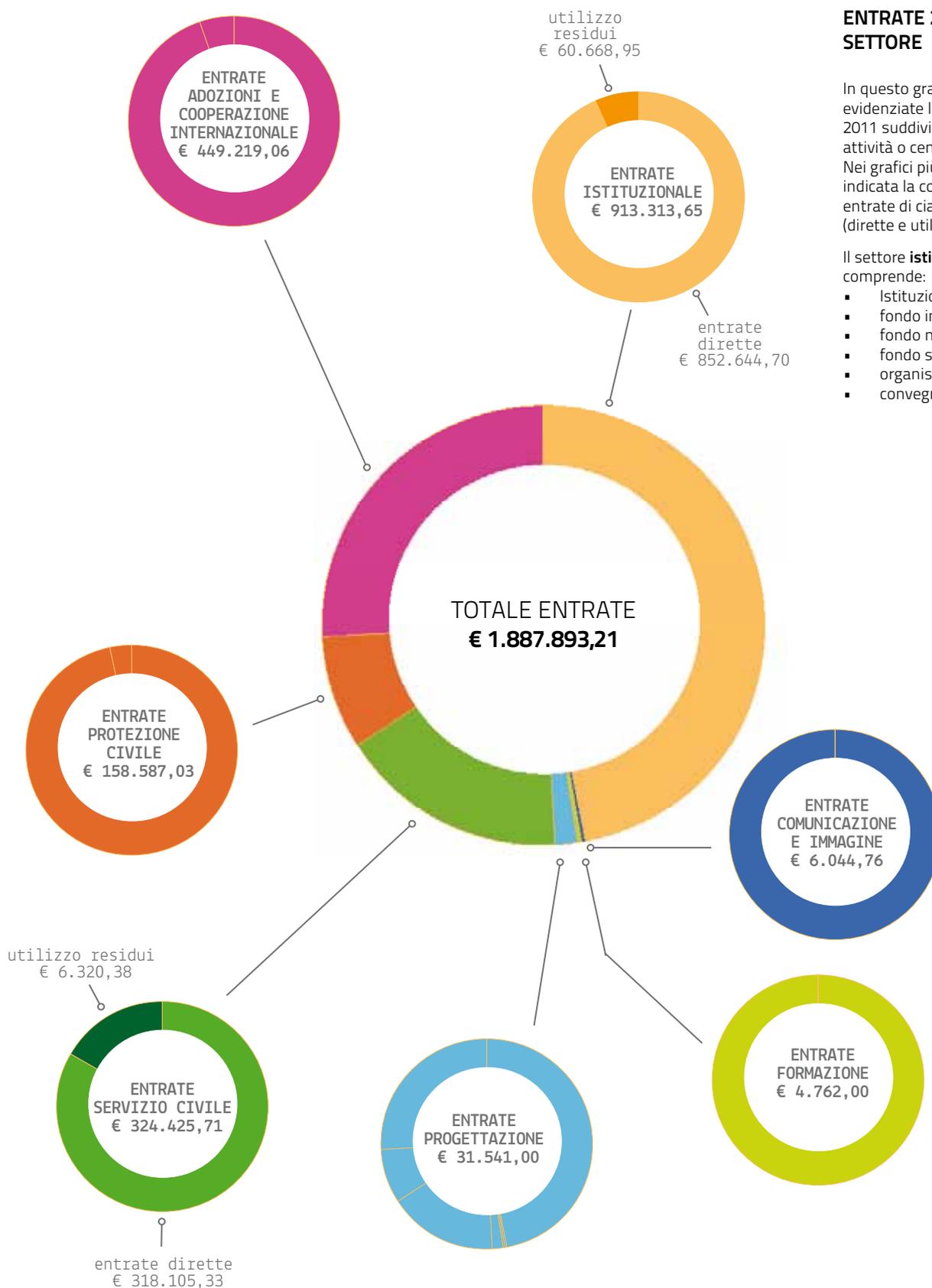


ENTRATE 2011 PER SETTORE

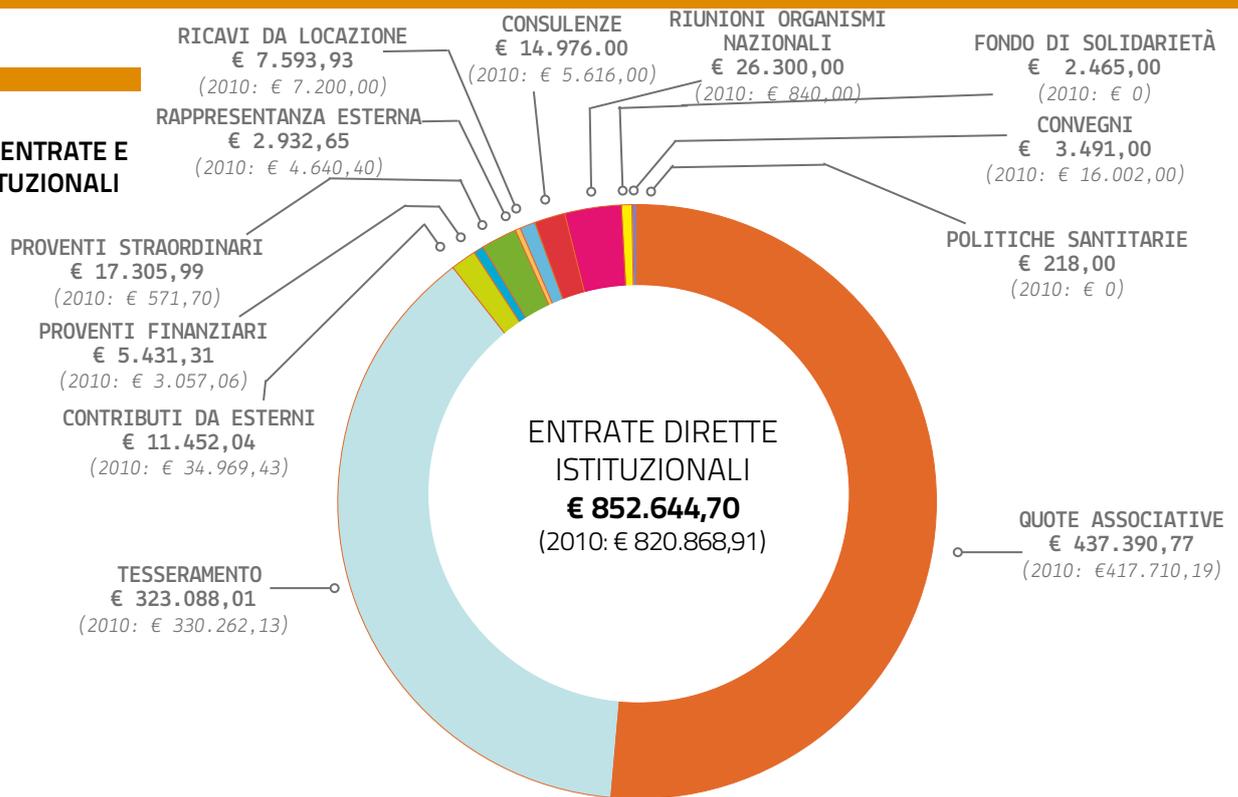
In questo grafico sono evidenziate le entrate del 2011 suddivise per settori di attività o centri di costo. Nei grafici più piccoli è indicata la composizione delle entrate di ciascun settore (dirette e utilizzo residui)

Il settore **istituzionale** comprende:

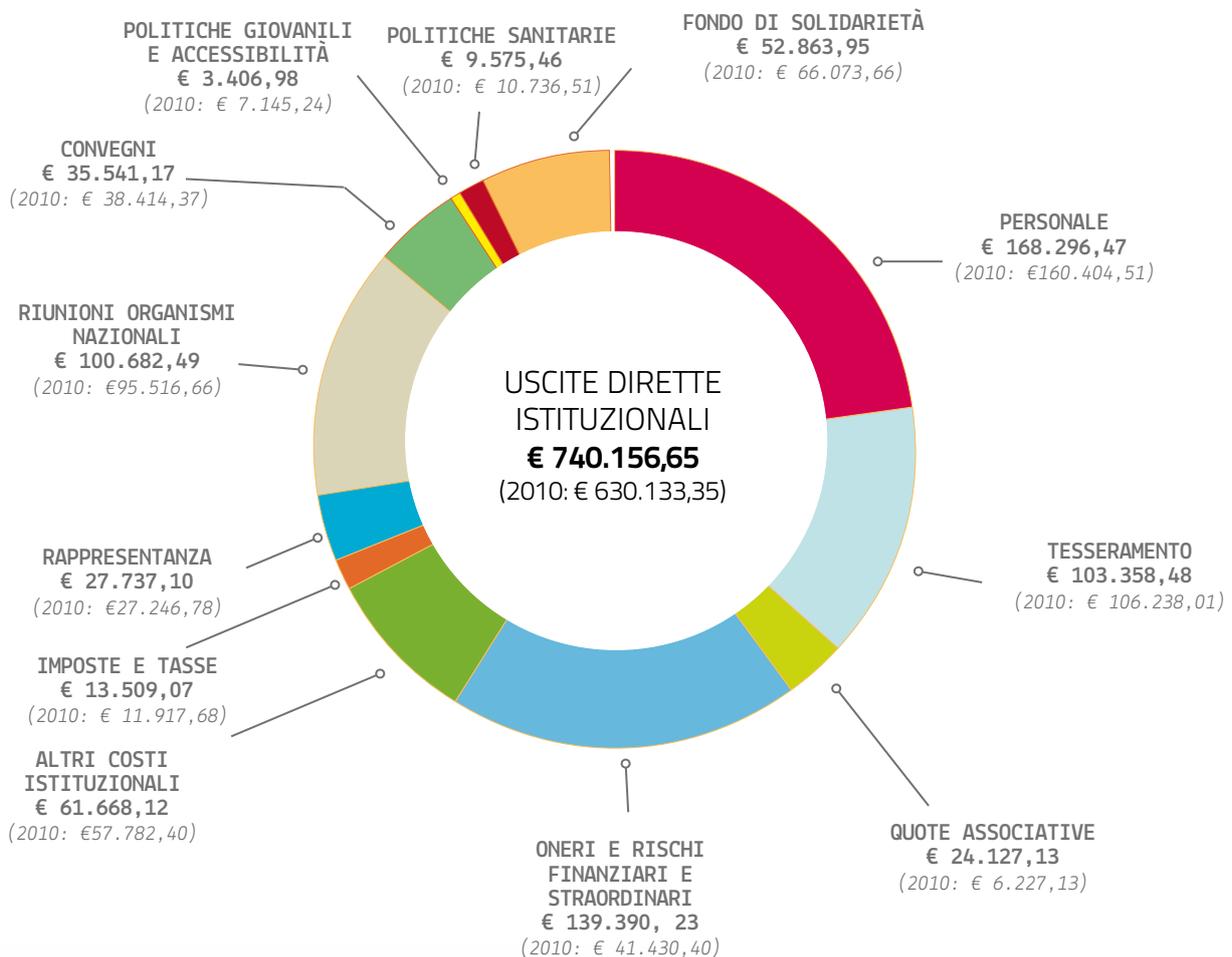
- Istituzionale generale
- fondo infrastrutture
- fondo nuova sede
- fondo solidarietà
- organismi istituzionali
- convegni



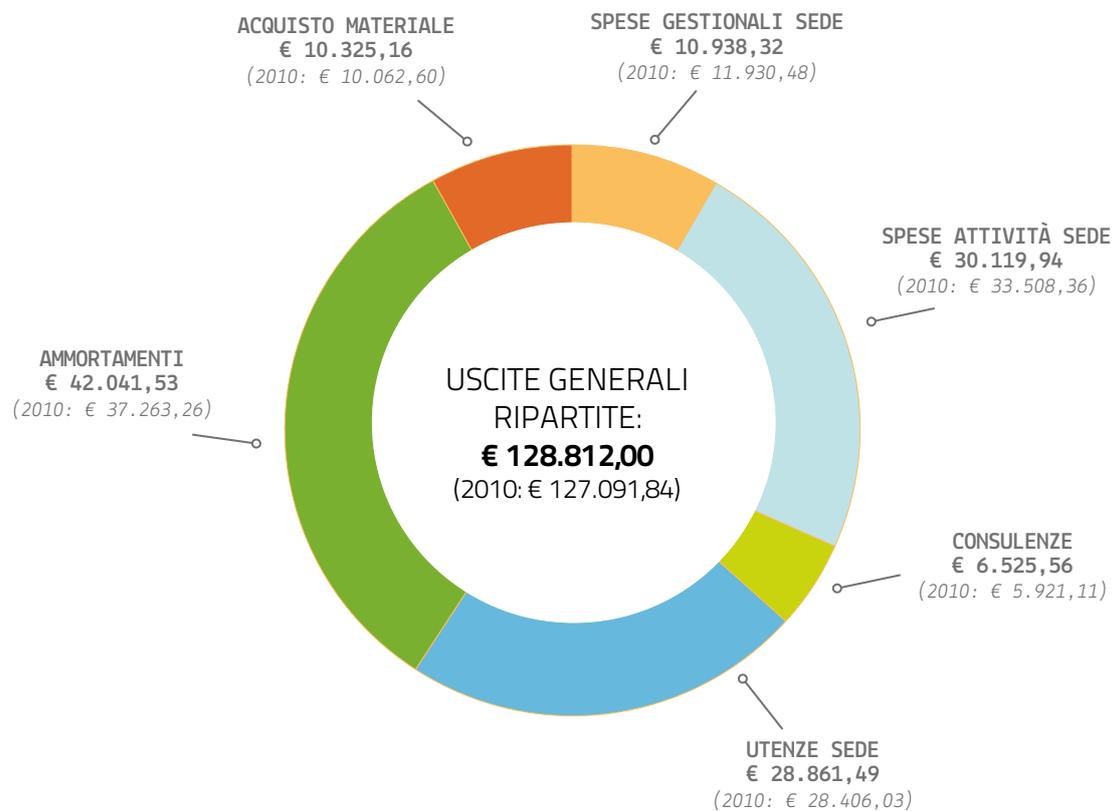
DETTAGLIO ENTRATE E USCITE ISTITUZIONALI



Gran parte delle entrate istituzionali (circa il 90%) è composta dalle quote associative (versate dalle Associazioni aderenti attraverso i Comitati regionali), e dal tesseramento soci pagato dalle Associazioni direttamente ad Anpas nazionale (il valore rappresentato è composto da tessere soci, recupero delle spese postali per l'invio delle tessere e dal contributo per le polizze volontari collegate alle tessere soci).



DETTAGLIO SPESE GENERALI RIPARTITE



Le spese generali che non sono imputabili direttamente ad un'attività vengono ripartite fra i settori sulla base delle uscite dirette. Includono le spese per la gestione della sede, le utenze, i servizi e le consulenze generali, acquisto di cancelleria e di materiale vario e gli ammortamenti di immobilizzazioni non imputate direttamente ad un settore.

4.

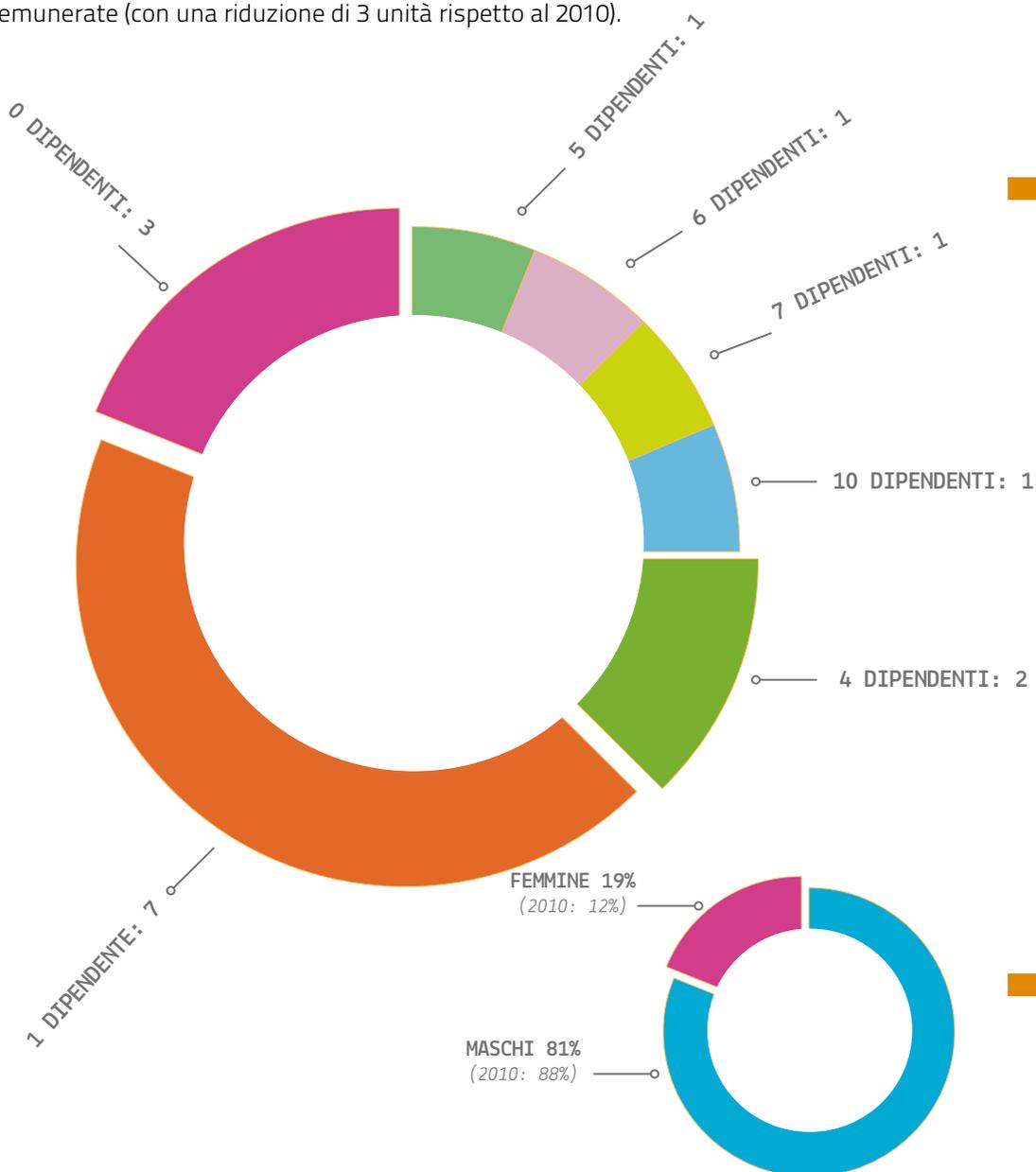
I Comitati Regionali

Lo statuto di Anpas indica due livelli di operatività dell'associazione: il livello nazionale e quello regionale riconducibile alla presenza e all'attività dei Comitati regionali.

I Comitati regionali sono associazioni autonome da un punto di vista giuridico, politico ed economico, iscritte tutte al Registro del Volontariato della propria Regione. Dei 16 Comitati, 5 sono quelli che hanno acquisito – o stanno acquisendo – personalità giuridica

L'assetto istituzionale di ogni Comitato prevede una Assemblea, un Consiglio direttivo, un Collegio dei revisori dei conti e uno dei probiviri. In molti casi c'è una Direzione regionale composta dal Presidente e un numero ristretto di consiglieri (da 3 a 7). Complessivamente, i 16 Comitati coinvolgono quasi 350 dirigenti volontari che hanno partecipato nel 2011 ad oltre 250 riunioni. Molto bassa, in generale, la presenza di donne negli organi associativi: tra i Comitati che favoriscono di più le pari opportunità – con oltre il 36% di presenze – troviamo in testa l'Emilia Romagna, seguita da Calabria, Sardegna e Lazio. Complessivamente, rispetto al 2010, c'è stato un aumento del 7% di donne elette negli organismi regionali. Nessun Comitato ha tuttavia una presidente donna. Il 44% dei Comitati ha un solo dipendente per un totale complessivo di 43 figure remunerate (con una riduzione di 3 unità rispetto al 2010).

I COMITATI REGIONALI



DIPENDENTI NEI COMITATI REGIONALI

LA PRESENZA FEMMINILE

4. I COMITATI REGIONALI ANPAS

PIEMONTE

Data fondazione	1974
Numero associazioni	81
Numero dirigenti	27
% dirigenti donne	15%
Numero dipendenti	7

LOMBARDIA

Data fondazione	1976
Numero associazioni	111
Numero dirigenti	29
% dirigenti donne	10%
Numero dipendenti	6

VENETO

Data fondazione	1990
Numero associazioni	20
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	23%
Numero dipendenti	0

EMILIA ROMAGNA

Data fondazione	1976
Numero associazioni	111
Numero dirigenti	28
% dirigenti donne	36%
Numero dipendenti	5

MARCHE

Data fondazione	1989
Numero associazioni	48
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	18%
Numero dipendenti	4

ABRUZZO

Data fondazione	1982
Numero associazioni	25
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	6%
Numero dipendenti	0

PUGLIA

Data fondazione	1987
Numero associazioni	25
Numero dirigenti	19
% dirigenti donne	16%
Numero dipendenti	1

*Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Molise non hanno Comitato regionale

LIGURIA

Data fondazione	1974
Numero associazioni	102
Numero dirigenti	27
% dirigenti donne	3%
Numero dipendenti	4

UMBRIA

Data fondazione	1999
Numero associazioni	8
Numero dirigenti	27
% dirigenti donne	22%
Numero dipendenti	1

CAMPANIA

Data fondazione	1991
Numero associazioni	48
Numero dirigenti	21
% dirigenti donne	19%
Numero dipendenti	0

TOSCANA

Data fondazione	1903
Numero associazioni	152
Numero dirigenti	31
% dirigenti donne	10%
Numero dipendenti	10

LAZIO

Data fondazione	1995
Numero associazioni	16
Numero dirigenti	18
% dirigenti donne	27%
Numero dipendenti	1

SARDEGNA

Data fondazione	1979
Numero associazioni	45
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	29%
Numero dipendenti	1

SICILIA

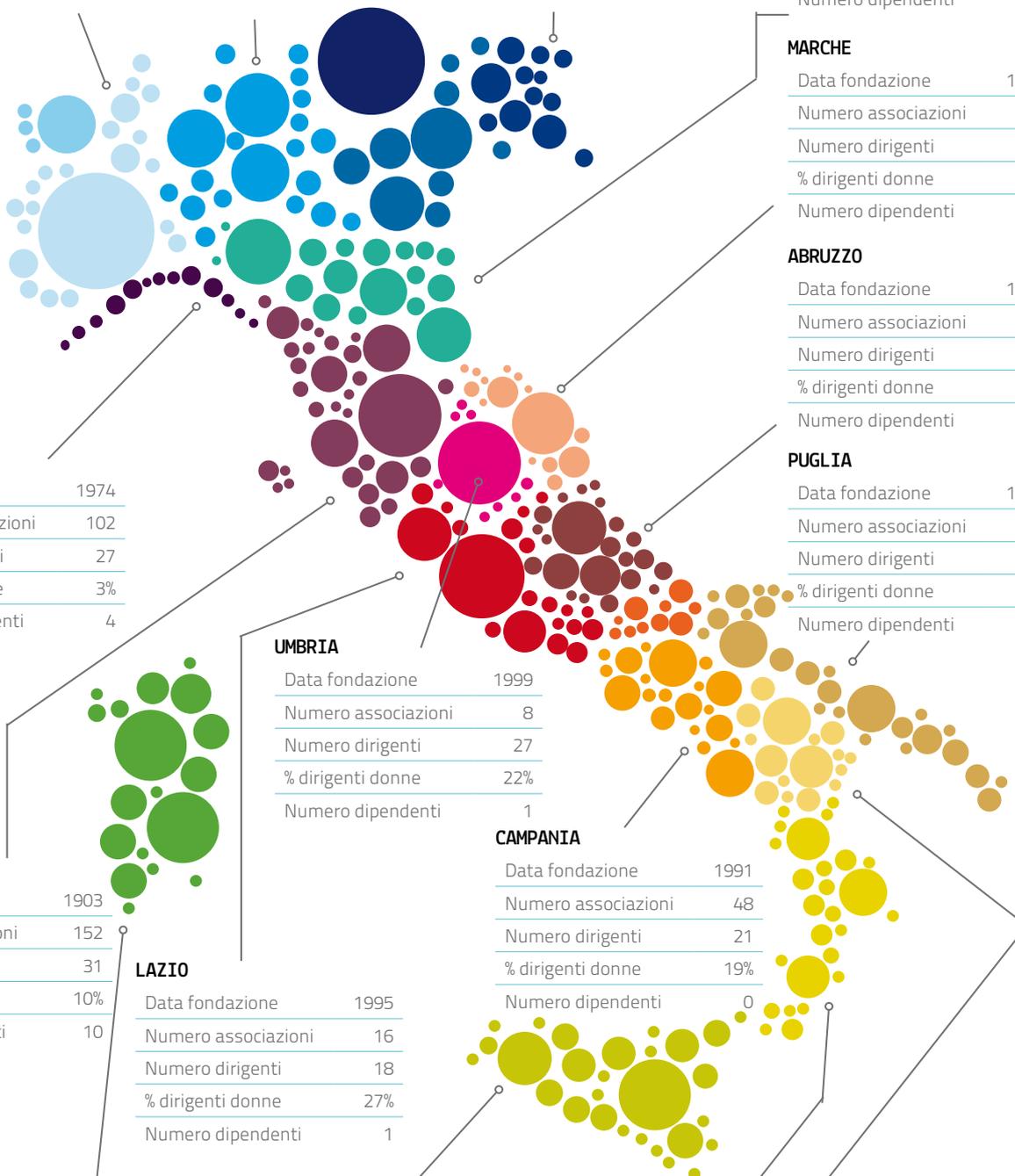
Data fondazione	1992
Numero associazioni	26
Numero dirigenti	19
% dirigenti donne	16%
Numero dipendenti	1

CALABRIA

Data fondazione	1994
Numero associazioni	26
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	29%
Numero dipendenti	1

BASILICATA

Data fondazione	1994
Numero associazioni	8
Numero dirigenti	17
% dirigenti donne	12%
Numero dipendenti	1





5.

Le pagine arancioni

“ Nelle società di mutuo soccorso il soggetto cui son rivolti tutti i vantaggi sociali è il socio, mentre in quelle di pubblica assistenza è il popolo, pel quale principalmente sussistono; nelle prime il rapporto fra l'individuo e l'ente è privato e nasce, si sviluppa e agisce soltanto per una corresponsività di vantaggi economici; nelle seconde invece il rapporto procede da un sentimento altruistico che unisce il socio non a determinate persone, ma al popolo, al cui benessere fisico e morale la società raccoglie e converge l'opera e i denari dei propri componenti.

”

CAMILLO DAMI

Atti del congresso regionale toscano delle società di soccorso ed assistenza pubblica tenutosi in Livorno, 1903

MAURIZIO AMPOLLINI

SOS di Malnate (VA), Lombardia
 Età: 52 di cui 29 nel volontariato
 6° mandato
ampollini@cesvov.it

GIANCARLO ARDUINO

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte
 Età: 52 di cui 30 nel volontariato
 6° mandato
giancarlo.arduino@iride-energia.it

PATRIK BALZA

Croce Bianca Genovese (GE), Liguria
 Età: 32 di cui 16 nel volontariato
 1° mandato
patrik.balza@anpasliguria.it

GIOVANNI CAPECE

Croce Verde Fornovese (PR),
 Emilia-Romagna
 Età: 46 di cui 32 nel volontariato
 2° mandato
capecegio@virgilio.it

FAUSTO CASINI

A.V.P.A. Croce Blu di Modena (MO),
 Emilia-Romagna
 Età: 49 di cui 29 nel volontariato
 6° mandato
presidente@anpas.org

MASSIMO CATARINUCCI

Croce Bianca Foligno (PG), Umbria
 Età: 61 di cui 42 nel volontariato
 1° mandato
mcatarinucci@alice.it

NICOLA CATARUOZZOLO

Pubblica Assistenza di Grottaminarda (AV)
 Campania
 Età: 62 di cui 33 nel volontariato
 3° mandato
niccat@gmail.com

MAURIZIO CERIELLO

Croce Verde Volontari del Soccorso di Mestre
 (VE), Veneto
 Età: 57 di cui 28 nel Volontariato
 2° mandato
segreteria@croceverdemestre.it

ANDREA CIAMPI

Fratellanza Militare di Firenze Toscana
 Età: 51 di cui 32 nel volontariato
 2° mandato
andreaciampi1@libero.it

EGIDIO CIANCIO

Valle del Sinni di Latronico-Lagonegro (PZ)
 Basilicata
 Età: 29 di cui 8 nel volontariato
 2° mandato
egidio82fga@virgilio.it

RINO ROBERTO CONTI

La Misericordia e Olmo di Sarzana (SP)
 Liguria
 Età: 68 di cui 41 nel volontariato
 1° mandato
presidente@pasarzana.it

VARENO CUCINI

Pubblica Assistenza di Siena (SI)
 Toscana
 Età: 64 di cui 40 nel volontariato
 2° mandato
v.cucini@tiscali.it

VINCENZO FAVALE

Croce Verde di Torino (TO)
 Piemonte
 Età: 54 di cui 39 nel volontariato
 1° mandato
vincenzofavale@libero.it

ANTONIO NUNZIO FERRIGNO

Croce Verde Bosisio di Lecco (LC)
 Lombardia
 Età: 57 di cui 27 nel volontariato
 2° mandato
presidente@croceverdeboisisio.org

ELZA FULGENZI

Pubblica Assistenza Riano Soccorso (RM)
 Lazio
 Età: 59 di cui 13 nel volontariato
 1° mandato
orlandobellotti@alice.it

STEFANIA GELIDI

Libera Associazione di Volontari del Soccorso
 di Pula (CA), Sardegna
 Età: 43 di cui 7 nel volontariato
 1° mandato
stefania.gelidi@tiscali.it

Il Consiglio Nazionale

Eletto dal 51°
 Congresso
 Nazionale Anpas,
 4 dicembre 2011

Il Consiglio Nazionale

MAURO GIANNELLI

Pubblica Assistenza Casentino di Rassina (AR)
Toscana
Età: 52 di cui 38 nel volontariato
1° mandato
m.giannelli@anpas.org

BRUNO GOBBI

Croce Verde di Gambettola (FC)
Emilia Romagna
Età: 56 di cui 20 nel volontariato
1° mandato
gobbi.bruno@libero.it

OLIVIERO GOVERNATORI

Croce Verde Porto Sant'Elpidio (AP), Marche
Età: 64 di cui 6 nel volontariato
1° mandato
o.governatori@croceverde.pse.org

CARMINE LIZZA

Protezione Civile Val D'Agri (PZ), Basilicata
Età: 40 di cui 13 nel volontariato
2° mandato
c.lizza@anpas.org

ROMANO MANETTI

Humanitas di Scandicci (FI), Toscana
Età: 72 di cui 54 nel volontariato
1° mandato
r.manetti@anpas.org

SANDRO MAZZAFERRO

Lados di Marina di Gioiosa Jonica (RC), Calabria
Età: 30 di cui 5 nel volontariato
1° mandato
mazzaferro211082i@libero.it

GIUSEPPE MICALEF

Centro Acolto Solarino Solidarietà San Paolo,
Sicilia
Età: 60 di cui 23 nel volontariato
2° mandato
giuseppe.micalef@it.sasol.com

ILARIO MORESCHI

Croce Verde Albisola (SV), Liguria
Età: 63 di cui 39 nel Volontariato
2° mandato
ilario.moreschi@anpasliguria.it

LUIGI NEGRONI

Croce Bianca di Orbassano (TO),
Piemonte
Età: 57 di cui 40 nel volontariato
6° mandato
luiginegroni@gmail.com

MARINO G. OLIVERI

Pros Pineto (TE), Abruzzo
Età: 34 di cui 11 nel volontariato
1° mandato
marino.oliveri@gmail.com

PASQUALE PASTORE

Mottola Soccorso di Mottola (TA), Puglia
Età: XX di cui 40 nel volontariato
1° mandato
pasqualepastore@libero.it

EGIDIO PELAGATTI

Pubblica Assistenza di Stazzema (LU), Toscana
Età: 56 di cui XX nel volontariato
1° mandato
p.a.stazzema@libero.it

FABRIZIO PREGLIASCO

Rho Soccorso di Rho (MI) Lombardia
Età: 53 di cui 34 nel volontariato
3° mandato
fabrizio.pregliasco@unimi.it

LUCIO SODDU

Croce Verde Orgosolo (NU)
Sardegna
Età: 60 di cui 14 nel volontariato
1° mandato
luciosoddu@yahoo.it

SALVATORE VALERIOTI

San Giorgio Soccorso di San Giorgio Morgeto
(RC), Calabria
Età: 57 di cui 19 nel volontariato
2° mandato
dott.valerioti@libero.it

MAURIZIO AMPOLLINI*ampollini@cesvov.it***FAUSTO CASINI***presidente@anpas.org***LUCIANO DEMATTEIS**

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: 70 di cui 44 nel volontariato

8° mandato

*l.dematteis@anpas.org***MAURO GIANNELLI***m.giannelli@anpas.org***CARMINE LIZZA***c.lizza@anpas.org***ROBERTO CAVENATI**P.A. Croce Verde Sempione di Milano,
Lombardia

Età: 63 di cui 33 nel volontariato

2° mandato

*cavenatir@vodafone.it***DAVIDE COSTA**

Croce Viola di Sesto Fiorentino (FI), Toscana

Età: 30 di cui 7 nel volontariato

1° mandato

*d-costa@libero.it***FABIO FRAIESE D'AMATO**

Papa Charlie di Pagani (SA), Campania

Età: 38 di cui 21 nel volontariato

1° mandato

*fabiofraiese@libero.it***ANTONIO GALIZIA**

AVPA di Castellana Grotte (BA), Puglia

Età: 26 di cui 8 nel volontariato

1° mandato

*anto.galizia@gmail.com***ANTONIO MANNETTA**Pubblica Assistenza Mirabella Eclano (AV),
Campania

Età: 39 di cui 2 nel volontariato

1° mandato

*mannetta@tiscali.it***ROMANO MANETTI***r.manetti@anpas.org***CONCETTA MATTIA**Pubblica Assistenza di Caposele (AV),
Campania

Età: 44 di cui 16 nel volontariato

1° mandato

*c.mattia@anpas.org***ILARIO MORESCHI**

Croce Verde Albisola (SV), Liguria

*ilario.moreschi@anpasliguria.it***FABRIZIO PREGLIASCO***fabrizio.pregliasco@unimi.it***MARINO PROPERZI**

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: XX di cui XX nel volontariato

1° mandato

*marinoproperzi@properzimancinelli.it***VILDERIO VANZ**

(PRESIDENTE)

Croce Verde Albisola (SV) - Liguria

Età: 62 di cui 43 nel volontariato

4° mandato

*vilderiovanz@tiscali.it***MARIO PAOLO MOISO (PRESIDENTE)**

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: 52 di cui 33 nel volontariato

5° mandato

*mario@moiso.it***La Direzione Nazionale**Eletta dal
Consiglio Nazionale del
14 gennaio 2012**Il Collegio Nazionale dei Probiviri**Eletto dal 51°
Congresso
Nazionale Anpas**Il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori**Eletto dal 51°
Congresso
Nazionale Anpas

BIBLIOGRAFIA E TESTI DI RIFERIMENTO

SU ANPAS

Conti Fulvio, *I volontari del soccorso*, Venezia, Marsilio, 2004.
Storie nella storia. Aida, Firenze, 2004.
Bilancio sociale, 2006, 2007, 2008, 2009.
Newsletter ANPAS Informa.
Piano Triennale 2009-2011.
Rapporto sulla formazione nelle Pubbliche Assistenze, 2007.
Rapporto sulle attività sociali e le politiche giovanili delle Pubbliche Assistenze, 2007
Impronte arancioni. Un anno fra le Pubbliche Assistenze, 2008.

SUL BILANCIO SOCIALE

Bagnoli, Luca, *Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato – Guida pratica*, CESVOT (*I Quaderni*, n. 34), 2007.
CSV.net, IREF, Fondazione Europea Occupazione e Volontariato (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato*, 2008.
Agenzia per le Onlus (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni No profit*, 2010.

WEBGRAFIA

ANPAS
www.anpas.org
www.issuu.com/anpas
www.facebook.com/anpas.org
www.twitter.com/anpasnazionale
www.flickr.com/anpas
www.youtube.com/anpasnazionale

CAPITOLO 2

2.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA

www.csvnet.it
www.csvaq.it
www.volontariatoepartecipazione.eu
www.delfinolavoro.it

2.2 ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESTERNA

www.forumterzosettore.it
www.fondazioneperilsud.it
www.icsitalia.org
www.centrovolontariato.net
www.samaritan.info
www.cesiav.org
www.libera.org
www.cnesc.it
www.bancaetica.com
www.zerowaste.org
<http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodime-no>
www.vacanzecoifiocchi.it/
www.lavoro.gov.it
www.portalecnel.it
www.agenziaperleonlus.it

2.3 FORMAZIONE

www.uniterzosettore.it
www.fondazionefortes.it

2.4. COMUNICAZIONE E IMMAGINE

www.creativecommons.it
www.cesvot.it
www.anpasnazionale.org

2.6 SERVIZIO CIVILE

www.serviziocivile.gov.it
www.cnesc.it
www.esseciblog.it

2.7 PROTEZIONE CIVILE

www.protezionecivile.it

2.8 ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

www.commissioneadozioni.it
www.cedag.org
www.aironeadozioni.it
www.amicitrentini.it
<http://mcnepal.org.np> (Motherhood Care Nepal)
www.fcd-us.org (Foundation for Child Development)

A.C.R.I. Associazione Casse di Risparmio e Fondazioni di origine bancaria
AV Associazione di Volontariato
AG.I.R.E. Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze
A.N.P.A.S. Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
A.R.C.I. Associazione Ricreativa e Culturale Italiana
A.S.A.L. Associazione Studi America Latina
A.S.L. Azienda Sanitaria Locale
AUSER Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
B.L.S. Basic Life Support
C.A.I. Commissione Adozioni Internazionali
C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
C.E.A. Coordinamento Enti Adozioni
C.E.D.A.G. Child & Environmental Development Association - The Gambia
CE.SA.VO. Centro Savonese Servizi per il Volontariato
CE.S.I.A.V. Centro Studi e Iniziative per l'Associazione e il Volontariato
CE.S.VO.T. Centro Servizi Volontariato della Toscana
CE.S.VO.V. Centro Servizi Volontariato Varese
C.E.V. Centro Europeo per il Volontariato
C.G.I.L. Confederazione Generale Italiana del Lavoro
C.M.S. Content Management System
C.N.C.A. Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza
C.N.E.L. Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
C.N.E.S.C. Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile
C.N.S.C. Consulta Nazionale Servizio Civile
C.N.V. Centro Nazionale Volontariato
CO.GE. Comitato di Gestione
CO.P.A.S.S. Cooperativa Pubbliche Assistenze Soccorso Socio Sanitario onlus
C.P.E. Consorzio Piemonte Emergenza
C.R.I. Croce Rossa Italiana
C.S.V. Centro Servizi Volontariato
CSV.net Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
D.D.L. Disegno di Legge
D.P.C. Dipartimento Protezione Civile
E.A.S. Modello comunicazione dati da parte di Enti Associativi
E.B.R.I. European Brain Research Institute (Fondazione)
F.A.N.D. Federazione Associazioni Nazionali persone con Disabilità
F.O.C.S.I.V. Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (ONG)
F.I.S.H. Federazione Italiana per il Supera-

mento dell'Handicap
FONDA.C.A. Fondazione per la Cittadinanza Attiva
FOR.TE.S. Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore
F.P. Funzione Pubblica
G.P.S. Global Positioning System
I.I.D. Istituto Italiano della Donazione
I.N.A.I.L. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
I.C.S. Consorzio Italiano di Solidarietà
I.N.G.V. Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
I.S.FO.L. Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
L.E.A. Livelli Essenziali di Assistenza
L.V.I.A. Associazione Internazionale di Volontariato Laico (ONG)
I.C.S. Consorzio Italiano di Solidarietà
M.P.S. Monte dei Paschi di Siena
MO.V.I. Movimento per il Volontariato Italiano
P.A. Pubblica Assistenza
P.D. Partito Democratico
P.M.A. Postazione Medica Avanzata
O.N.G. Organizzazione Non Governativa
O.N.L.U.S. Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
O.P.C.M. Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri
R.A.I. Radiotelevisione Italiana
Ru.Co.G. Rural Concern Group
S.A.D. Sostegno A Distanza
SAM.I. Samaritan International
S.C.O.N. Staff Coordinamento Operativo Nazionale di Protezione Civile (ANPAS)
S.O.N. Sala Operativa Nazionale (protezione civile)
S.O.R. Sala Operativa Regionale (protezione civile)
T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale
T.F.R. Trattamento Fine Rapporto
UNI.T.S. Università del Terzo Settore
U.I.S.P. Unione Italiana Sport per tutti
U.N.S.C. Ufficio Nazionale Servizio Civile
UNICEF The United Nations Children's Fund
Z.W.I.A. Zero Waste International Alliance

SIGLARIO





Fraternanza Popolare
San Seleniano A.V. 3
18 DICEMBRE -
INAUGURAZIONE MEZZI



Si lavora qui per ingentilire i cuori, per la educazione morale e civile del popolo, per diffondere e praticare sentimenti di amore, di pace, di fratellanza fra gli uomini nei dolori e nelle miserie, dimenticando ogni distinzione sociale, spogliandosi di ogni sentimento politico e religioso e ricordando solo di essere uomini, tutti eguali di fronte alla inesorabile fatale ed eterna lotta con la malattia e con la morte



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE**

Via Pio Fedi 46/48

50142 Firenze, Italia

Tel: (+39) 055.30.38.21

Fax: (+39) 055.37.50.02

www.anpas.org

